IL TRIONFO DI CLELIA

ATTO III.

Scena I. Clelia Sola

Clelia

Ma Larissa che fà? La sua tardanza m'incomincia a turbar.

Sà pur che il Padre contro i Romani a torto arde di sdegno, e che mercè la rea calunnia di Tar=

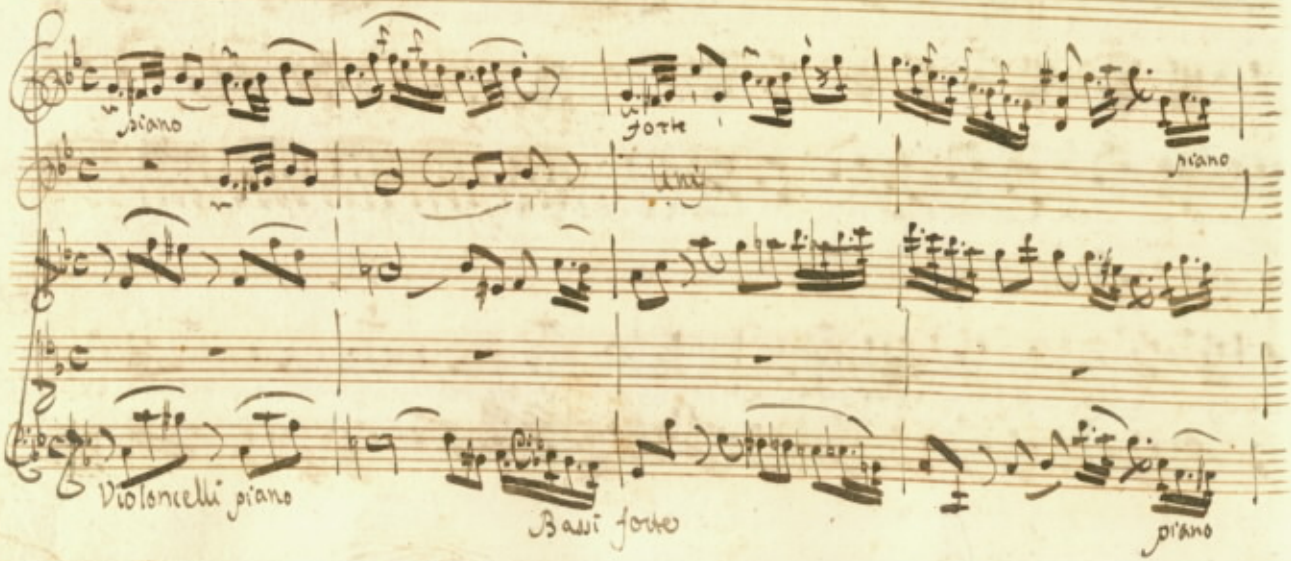
=quinio noi crede i primi assalitori. A trarre il Pié d'errore a lui condurmi e meco pro=

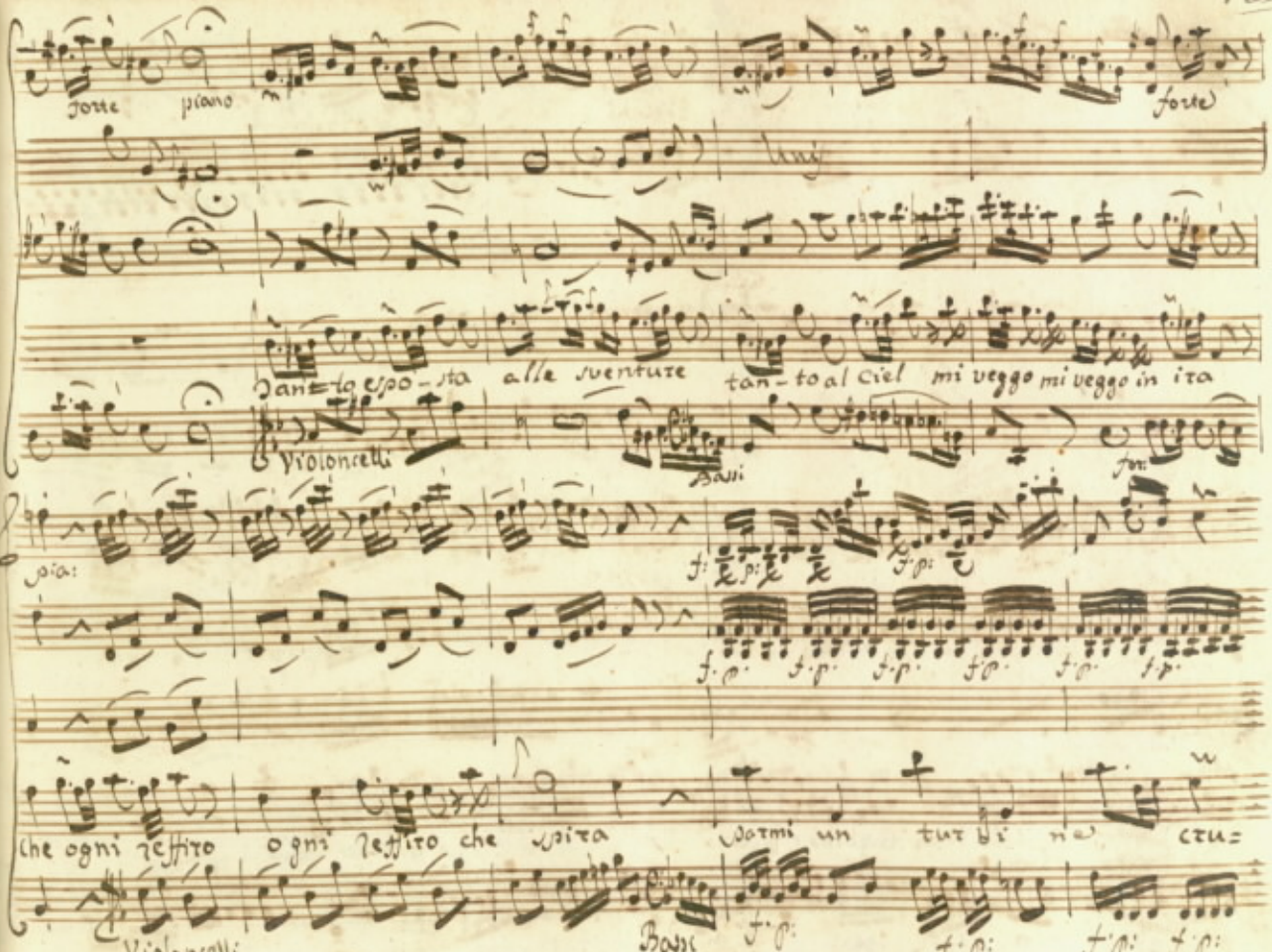
=mise pur d'affatticarsi: or come m'abbandona così! Sovrastan forse per me nuovi disastri, o nuovi in=

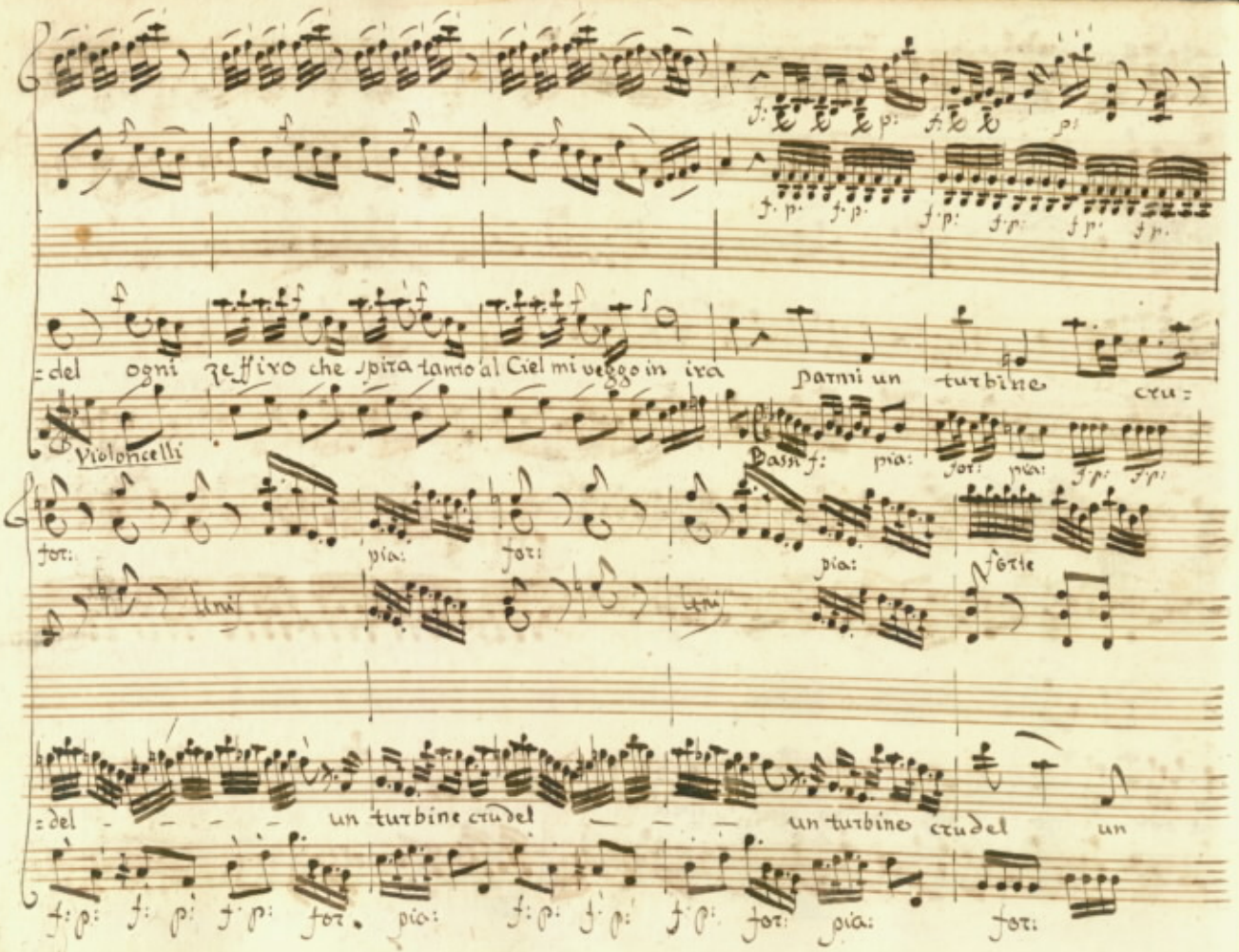
= ganni ? Ah non sò figurarmi altro che affanni .

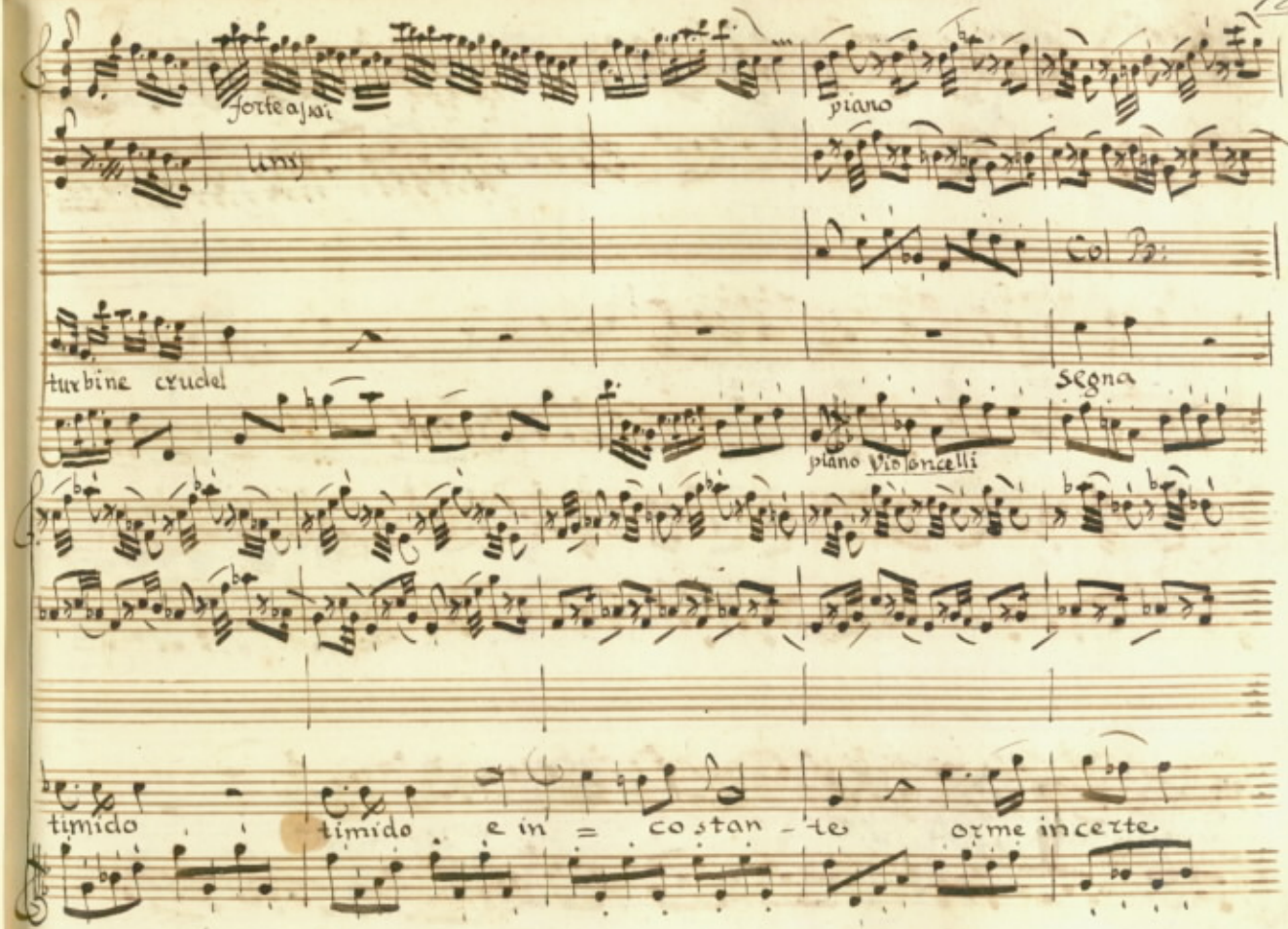
= Aria =

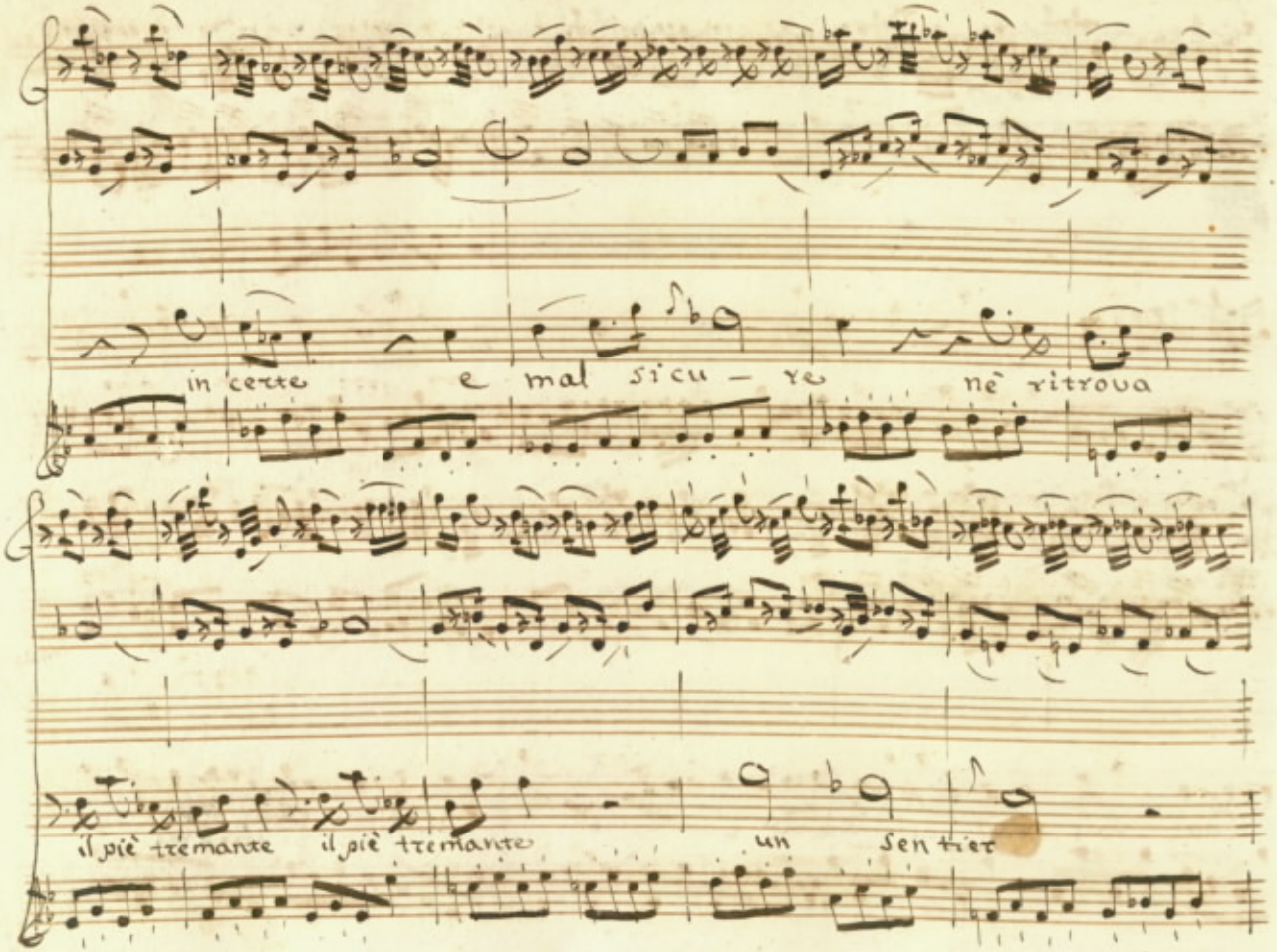
Andantino comodo

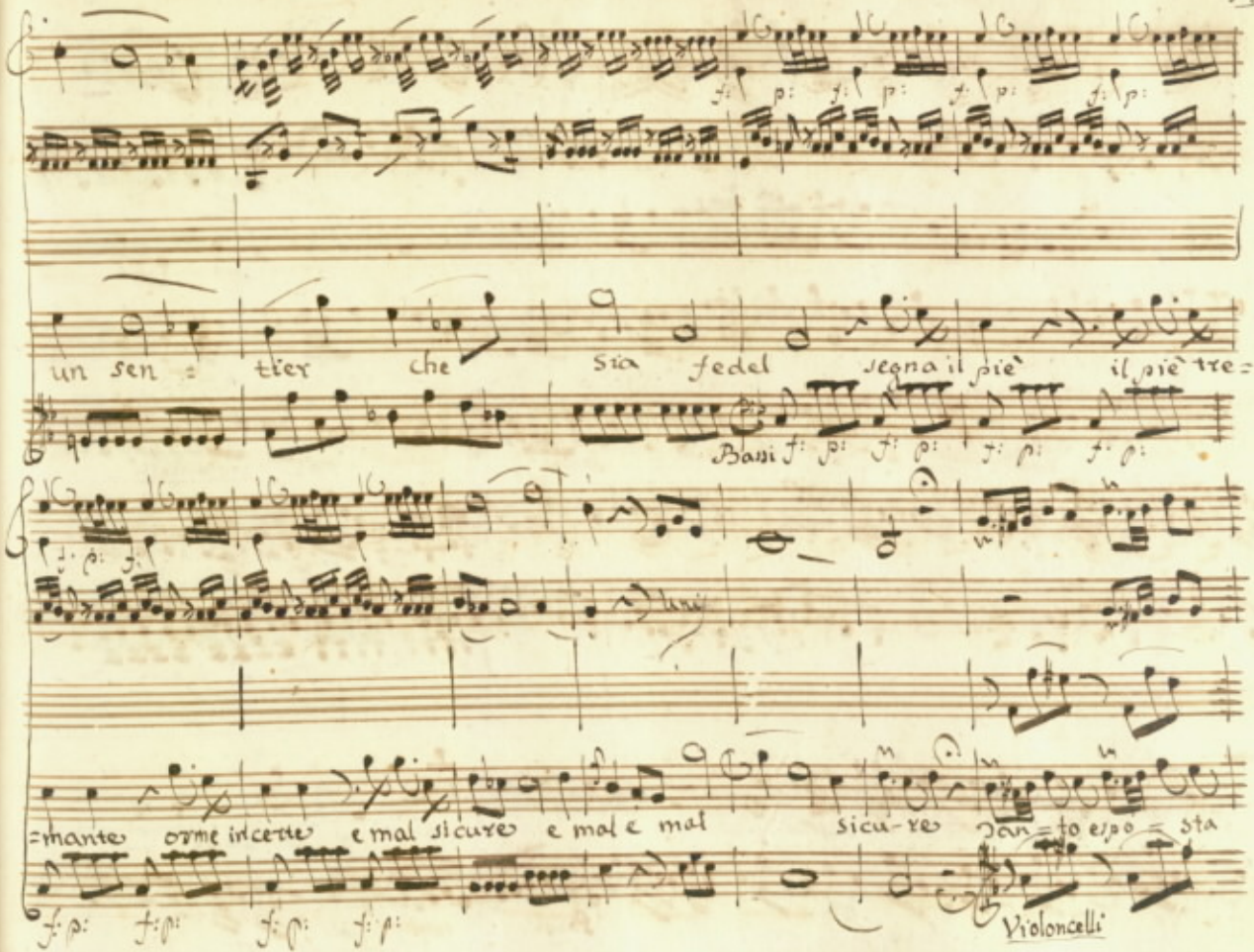


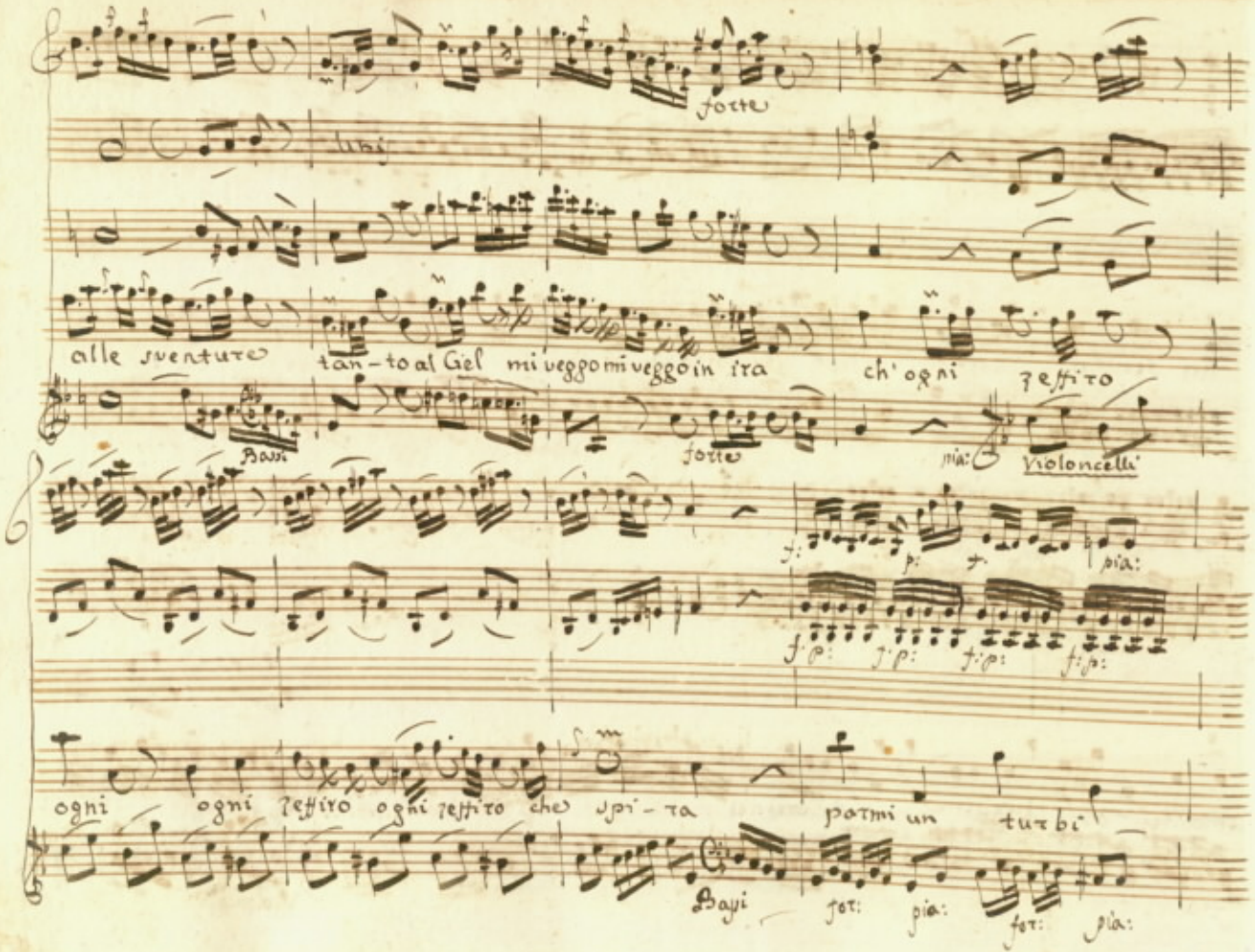

forte piano
forte
Violoncelli
Bassi
Violoncelli
Bassi


:del ogni zeffiro che spira tanto'al Ciel mi veggo in ira
Parmi un turbine cru:
Violoncelli
Bassi
forte
:del un turbine crudel
un turbine crudel
un turbine crudel un


forte a poi
piano
turbine crudel
segna
piano Violoncelli
timido timido e in = co stan - te orme incerte


in certe e mal sicu – re nè ritrova
il piè tremante il piè tremante un sentier


un sen = tier che sia fedel segna il piè il piè tre=
Bassi
=mante orme incerte e mal sicure e mal e mal sicu-re dan=to espo=sta
Violoncelli


forte
alle sventure
tan-to al Ciel mi veggo mi veggo in ira
ch' ogni zeffiro
Bassi
forte
mia: Violoncelli
f: p: f: pia:
f.p: f.p: f.p: f.p:
ogni ogni zeffiro ogni zeffiro che spi-ra
parmi un turbi
Bassi
for: pia: for: pia:

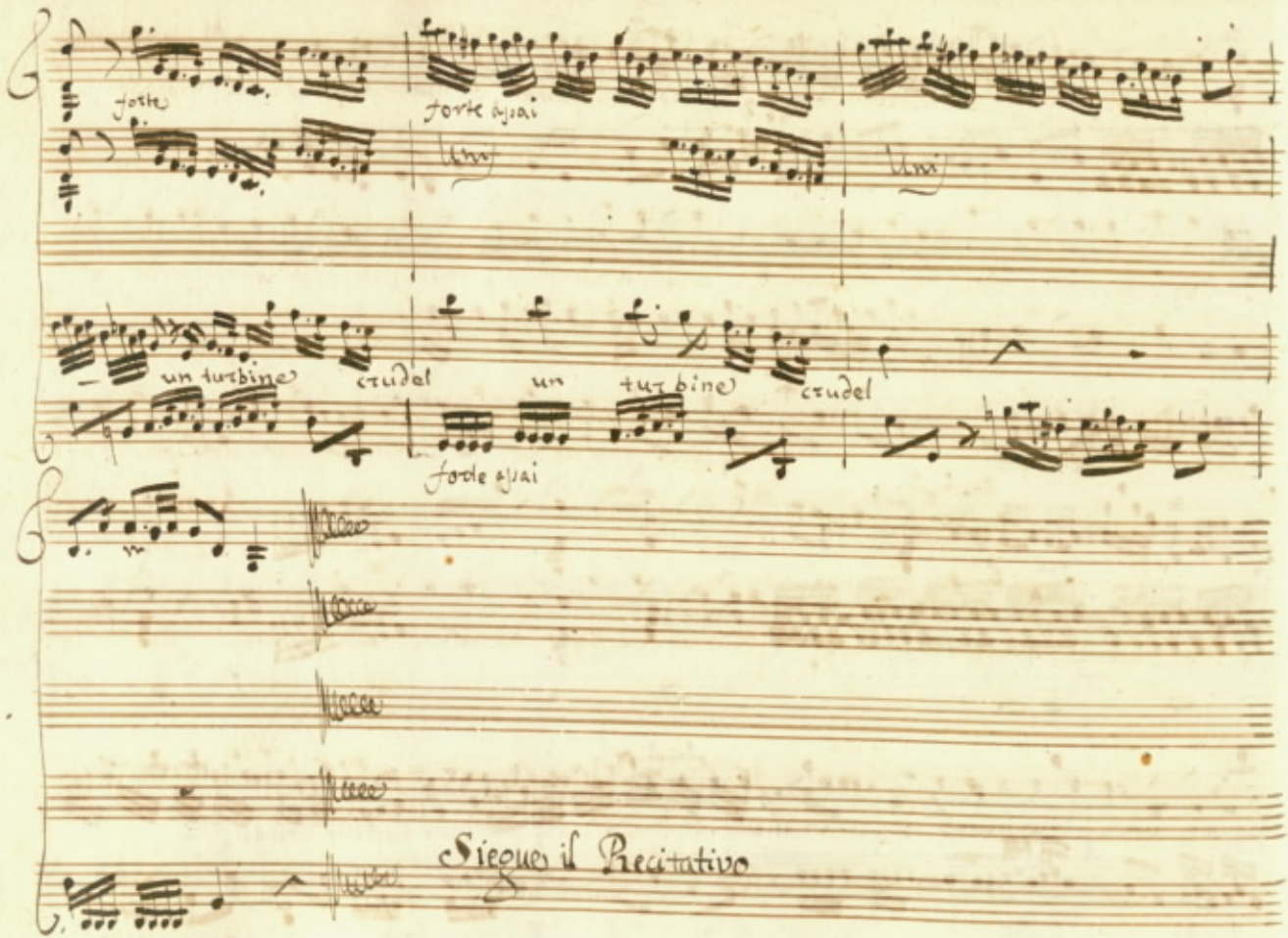
:ne crudel ogni zeffiro che spira tanto al Ciel mi veggo in i — ra

Violoncelli

Bassi

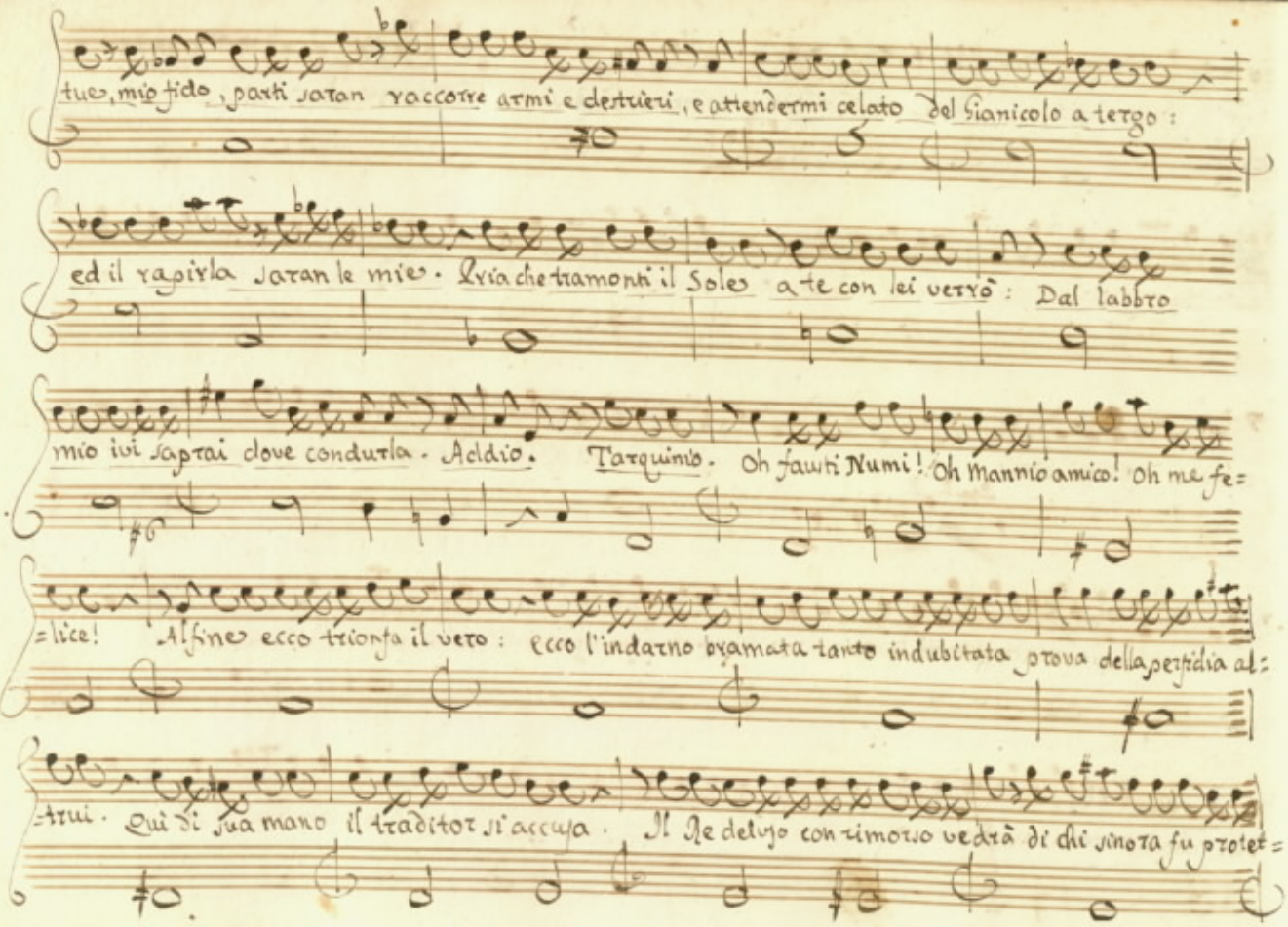
for: pia: for: pia: for: pia: for:

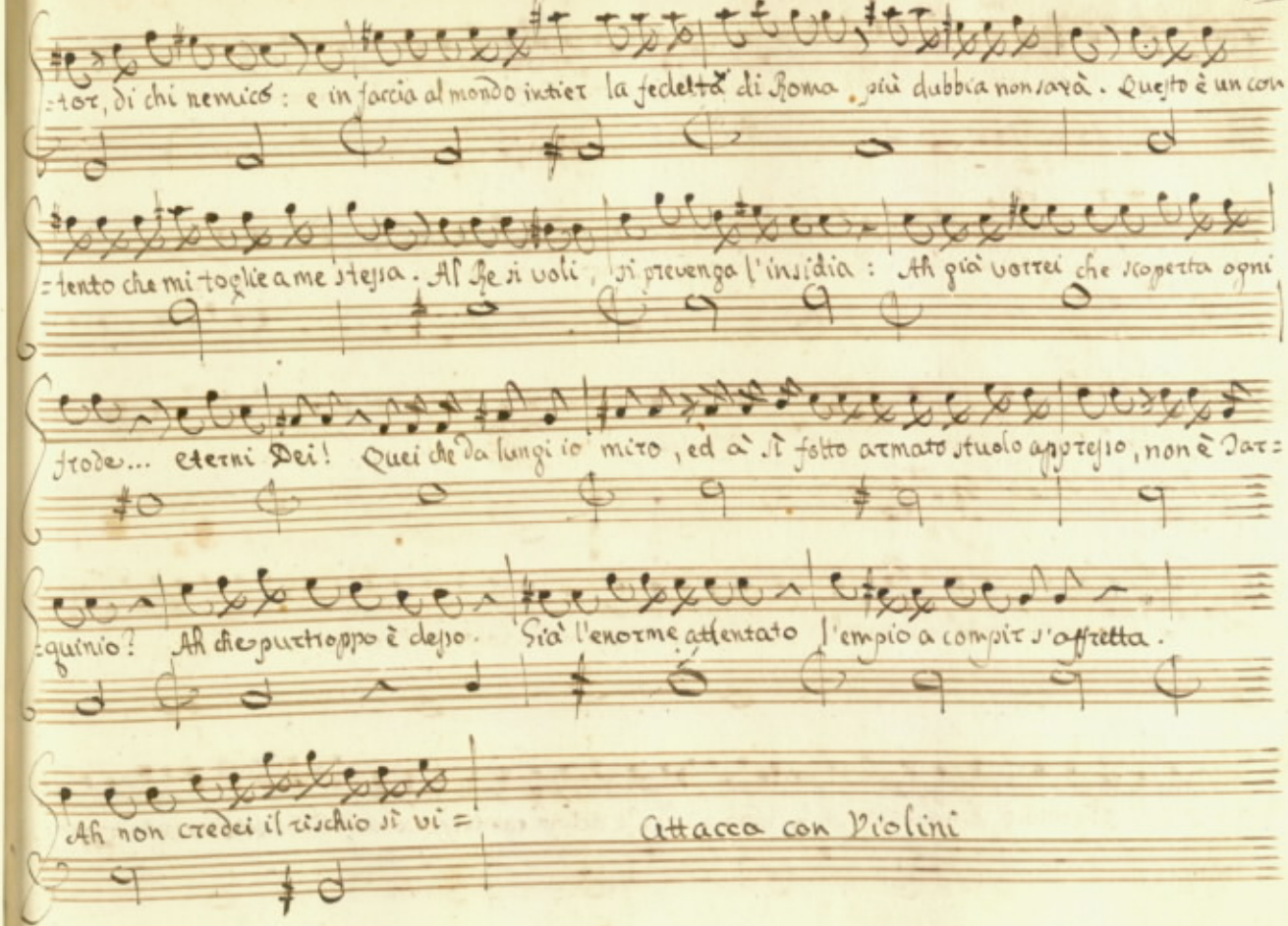
parmi un turbine crudel — un turbine crudel —

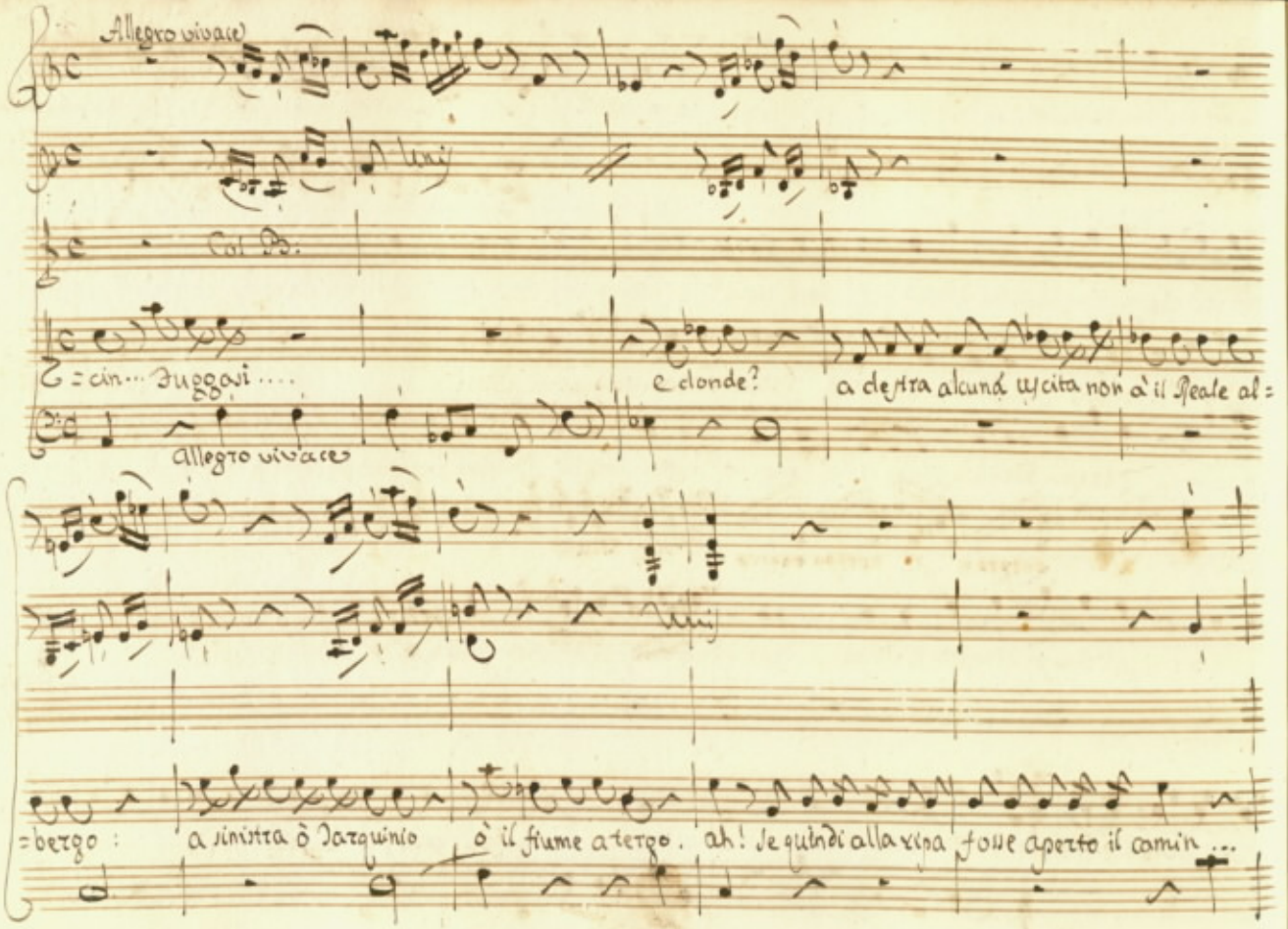

forte
forte assai
un turbine
crudel
un
turbine
crudel
forte assai
Siegue il Recitativo

Dopo l'Aria Clelia siegue

Eccola alfin no: m'ingannai: di Mannio è il consueto mezzo:
e un foglio à seco. Oimè: ti affretta amico: ah! quì osservarti potrebbe alcun: porgimi il foglio, e
parti. Che mai sarà? Ma questi i noti a me di Mannio caratteri non son. Tar=
=quinio! Intendo l'avventura qual' sia: Mannio à il foglio intercetto, e a me l'invia. Leggiam:
Legge
Già che di Roma la sperata sorpresa il Ciel non secondò, di Clelia voglio assicurarmi almen. Le


tue, mio fido, parti saran raccorre armi e destrieri, e attendermi celato del Gianicolo a tergo:
ed il rapirla saran le mie. Pria che tramonti il Sole a te con lei verrò: Dal labbro
mio ivi saprai dove condurla. Addio. Tarquinio. Oh fauti Numi! Oh Mannio amico! Oh me fe=
=lice! Alfine ecco trionfa il vero: ecco l'indarno bramata tanto indubitata prova della perfidia al=
=trui. Qui di sua mano il traditor si accusa. Il Re delyo con rimorso vedrà di chi sinora fu protet=


tor, di chi nemico: e in faccia al mondo intier la fedeltà di Roma più dubbia non sarà. Questo è un con=
=tento che mi toglie a me stessa. Al Re si voli, si prevenga l'insidia: Ah già vorrei che scoperta ogni
frode... eterni Dei! Quei che da lungi io miro, ed a' sì fatto armato stuolo appresso, non è Tar=
=quinio? Ah che pur troppo è desso. Sia l'enorme attentato l'empio a compir s'affretta.
Ah non credei il rischio sì vi =
Attacca con Violini



Allegro vivace

Unis

Col B.

=cin... Fuggasi....

e donde?

a destra alcuna uscita non à il Reale al=

Allegro vivace

Unis

=bergo:

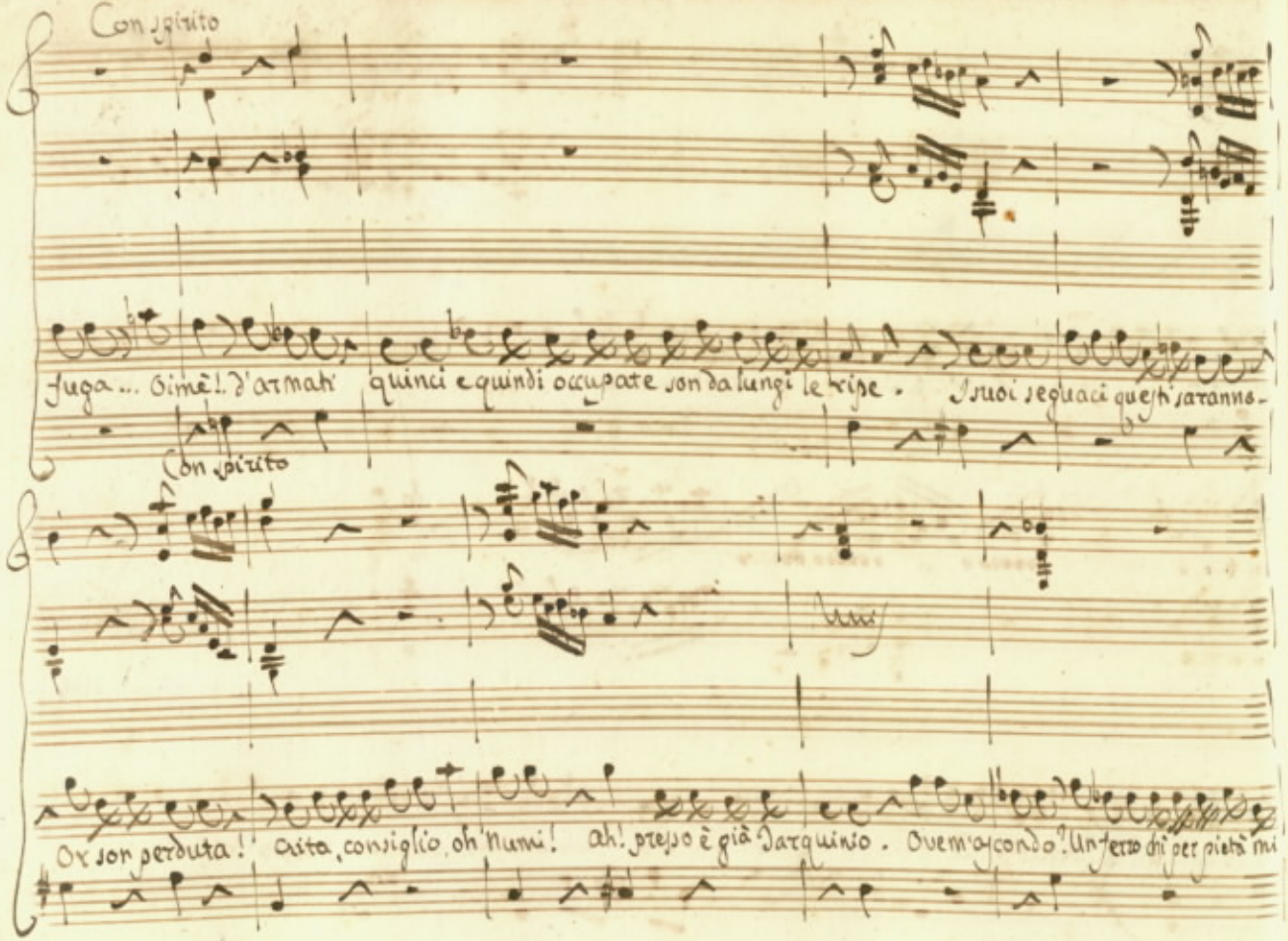
a sinistra ò Tarquinio

ò il fiume a tergo.

ah! se quindi alla ripa

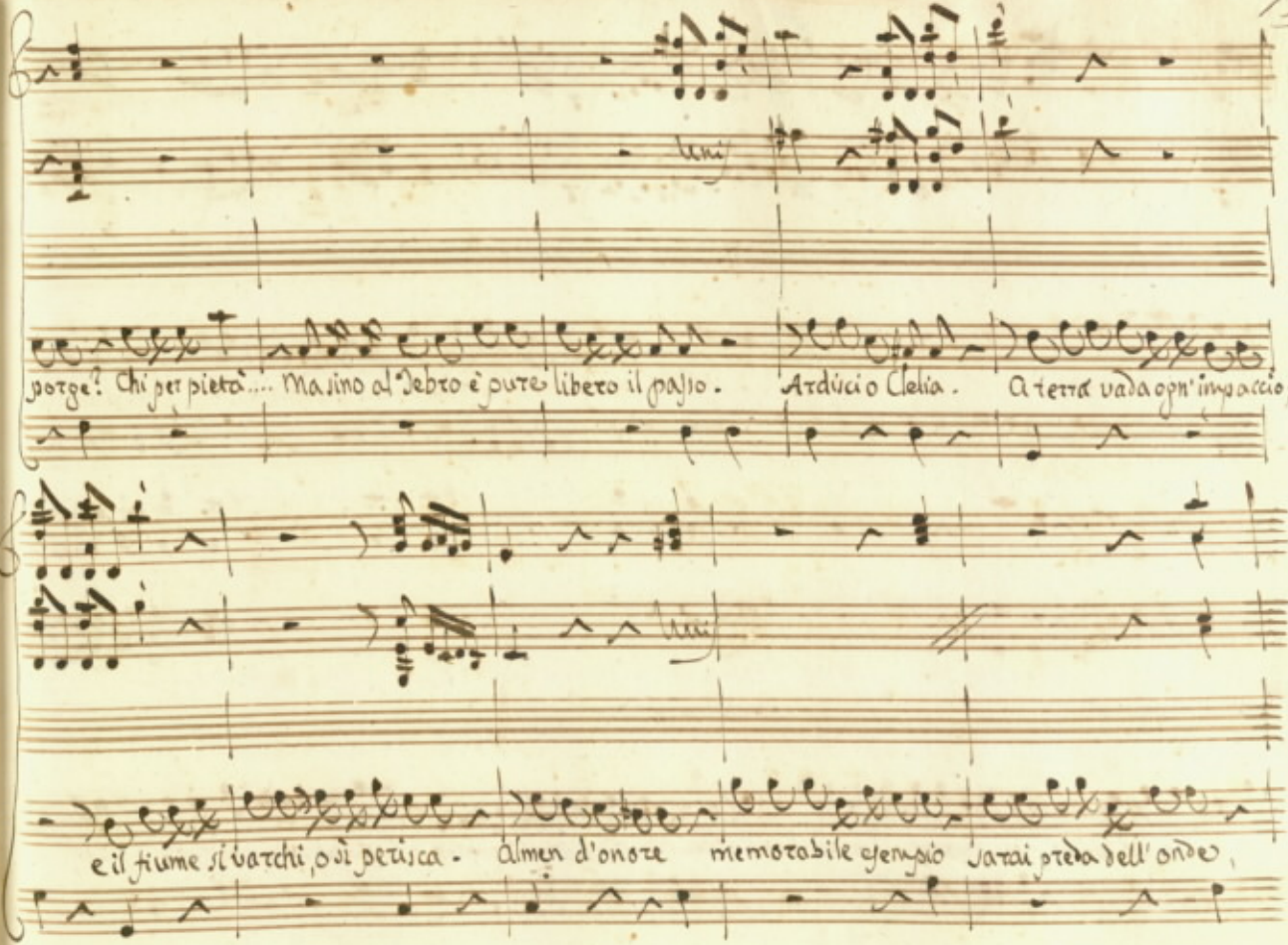
fosse aperto il camin...

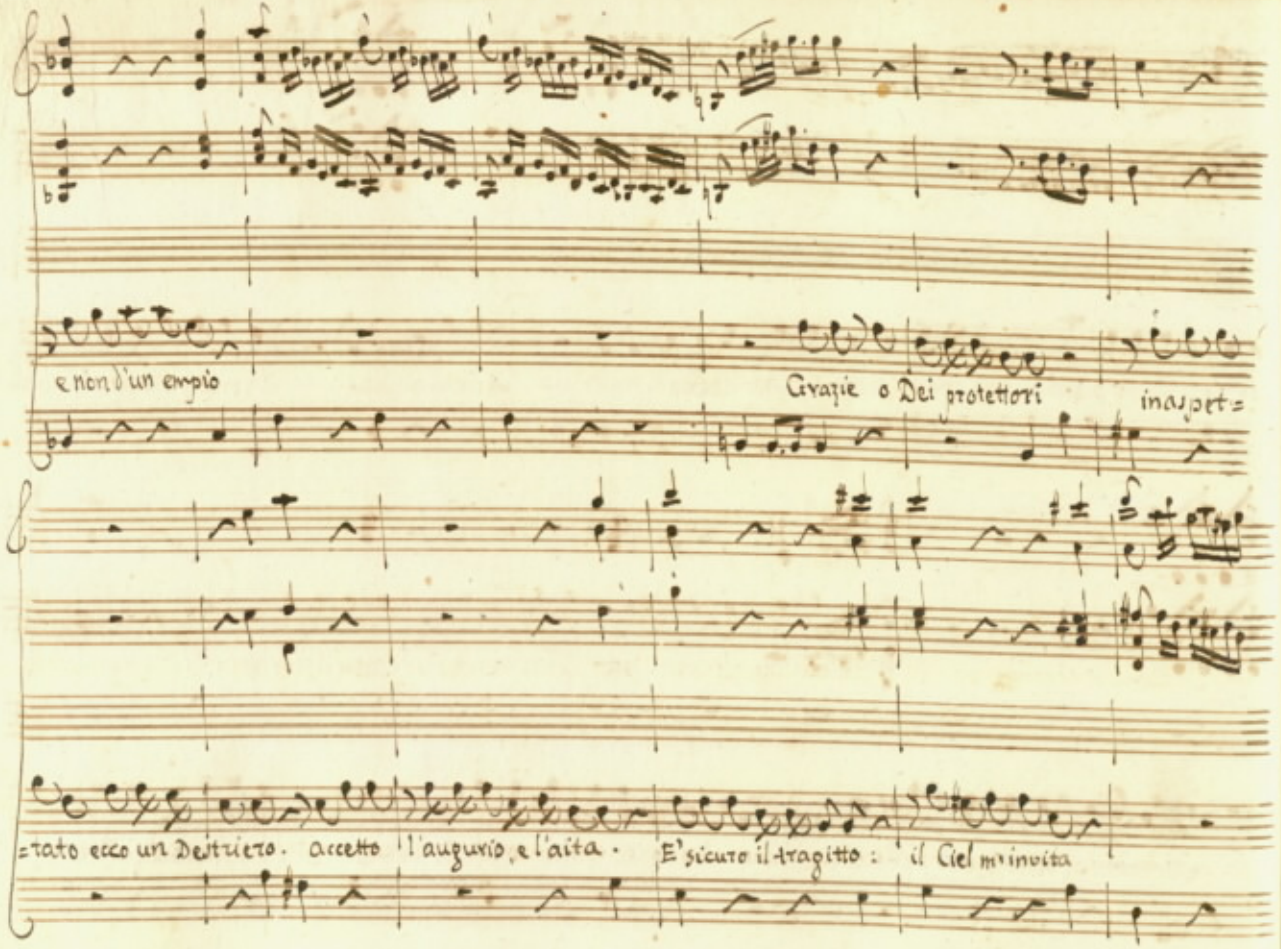
Andante
Unis
per l'arenoso margine solitario inosservata dileguarmi potrei
Sentiam quei
chiusi cancelli disserrar . . .
Respiro . Aperto or che un varco è alla
Andante


Con spirito
fuga... Oimè! d'armati quinci e quindi occupate son da lungi le ripe. I suoi seguaci quest'istanno-
Con spirito
Or son perduta! aita, consiglio, oh' Numi! ah! presso è già Tarquinio. Ov'm'ascondo? Un ferro chi per pietà mi

porge? Chi per pietà.... Ma sino al Tebro è pure libero il passo. Ardisci o Clelia. A terra vada ogn'impaccio;

e il fiume si varchi, o si perisca. Almen d'onore memorabile esempio sarai preda dell'onde,




e non d'un empio
Grazie o Dei protettori
inaspet=
=tato ecco un Destriero. accetto l'augurio, e l'aita.
E' sicuro il tragitto: il Ciel m'invita

Unis

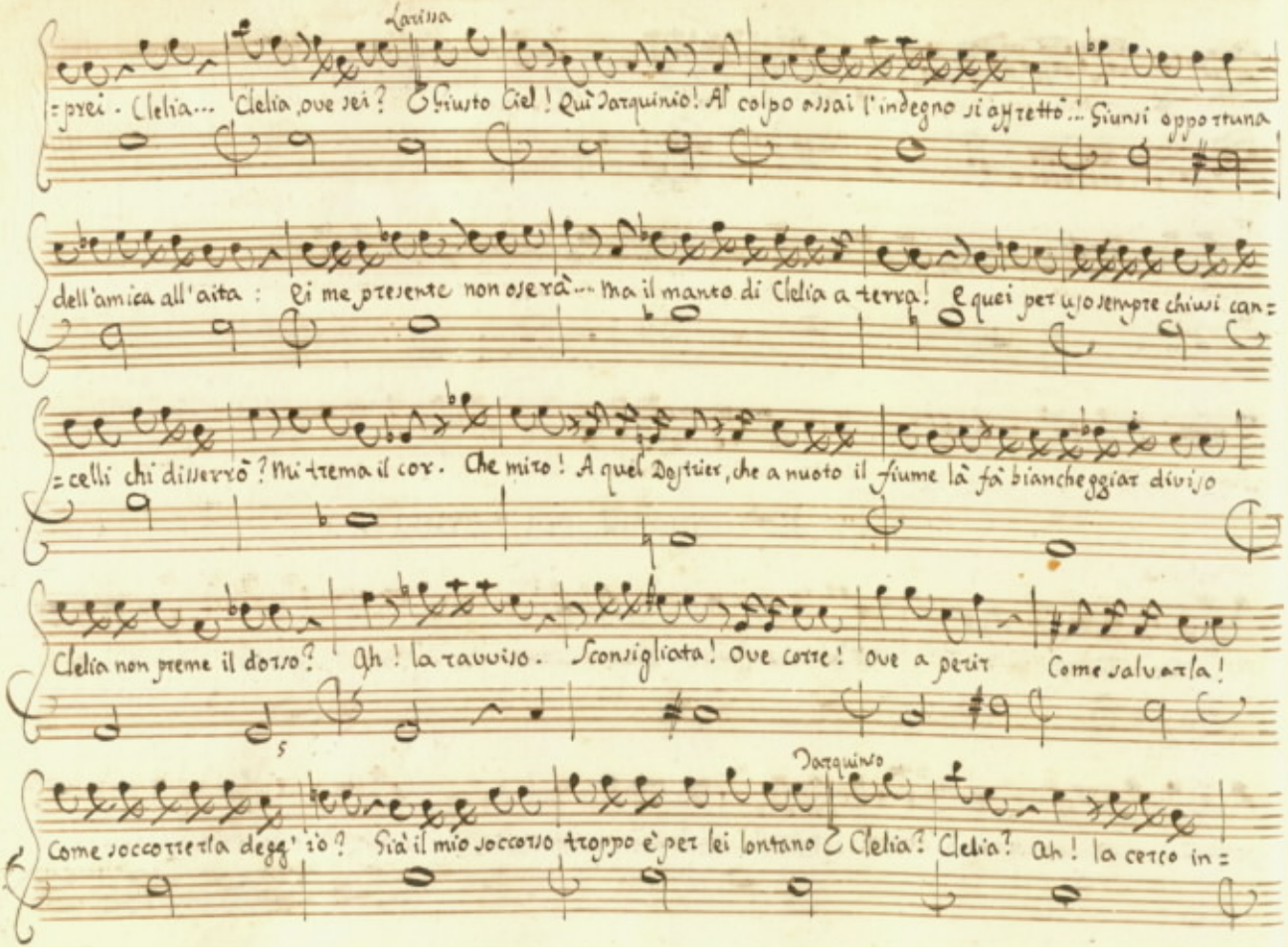
Siegue senza Istrumenti

Scena II. Tarquinio, poi Larissa

Tarquinio

Rec: Dove si asconde mai? Sò pur che altrove esser Celia non dee. Tutto il soggiorno indarno ò scorso.

ah qualche inciampo io temo. Dove, se in quell'estremo angolo non si cela, rinvenirne la traccia io non sa=


Lavinia
:prei - Clelia... Clelia, ove sei? O Giusto Ciel! Quì Tarquinio! Al colpo ossai l'indegno si affretto... Giunsi opportuna
dell'amica all'aita: Ei me presente non oserà... ma il manto di Clelia a terra! E quei per uso sempre chiusi can:
=celli chi dissero? Mi trema il cor. Che miro! A quel Destrier, che a nuoto il fiume là fà biancheggiar diviso
Clelia non preme il dorso? Ah! la ravviso. Sconsigliata! Ove corre! Ove a perir Come salvarla!
Tarquinio
Come soccorrerla deggio? Sia il mio soccorso troppo è per lei lontano O Clelia? Clelia? Ah! la cerco in:

Farisa

:vano. Qual giuoco oggi son io d'inique stelle! Clelia. ♀ Clelia se vuoi

Tarquinio Farisa

quardala è quella. ♀ Come! ah! quasi io non credo agli occhi miei. ♀ Assi =

Tarquinio

=stetela oh Dei! ♀ Questo impensato colpo crudele è un fulmine improvviso che attonito mi

rende. Or che risolvo? Clelia seguir? Placar costei? Portenna correte a preve=

=nir? l'usato ardire, oimè, par che mi lasci in abbandono. Parto? Resto?

che fò confuso io sono.

Parte

Scena III Larissa sola.

Larissa

Oh Dio! Già dal mio sguardo si dileguò. Misera Clelia! Ah

forse perì la sventurata Anima scellerata per te... Dov'è? Partì.

la mia presenza l'iniquo non sostenne. e pur di queste anime immonde è per lo più la

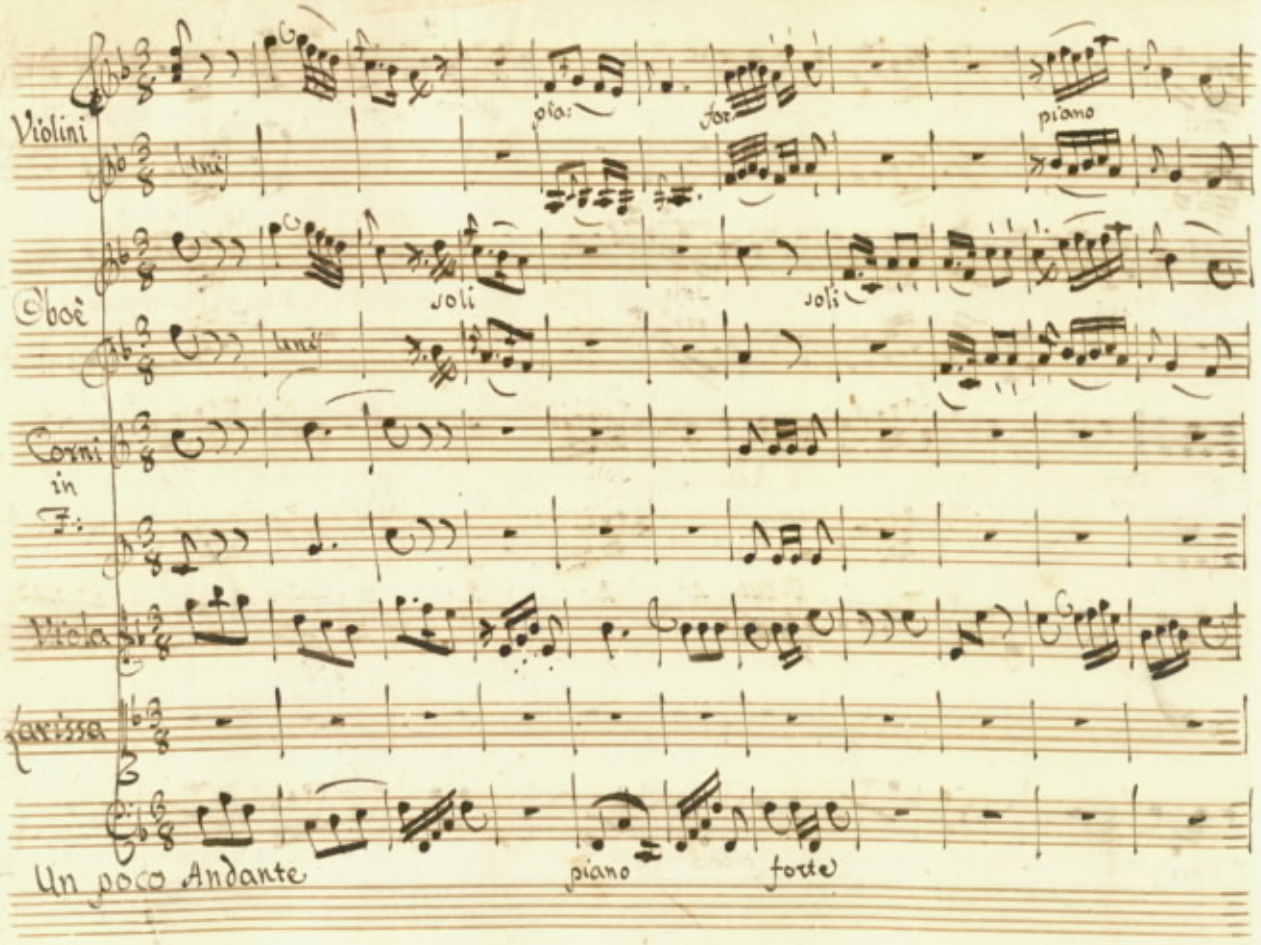
sorte tenera protettrice ecco si perde con Clelia il foglio accusator, che tanti

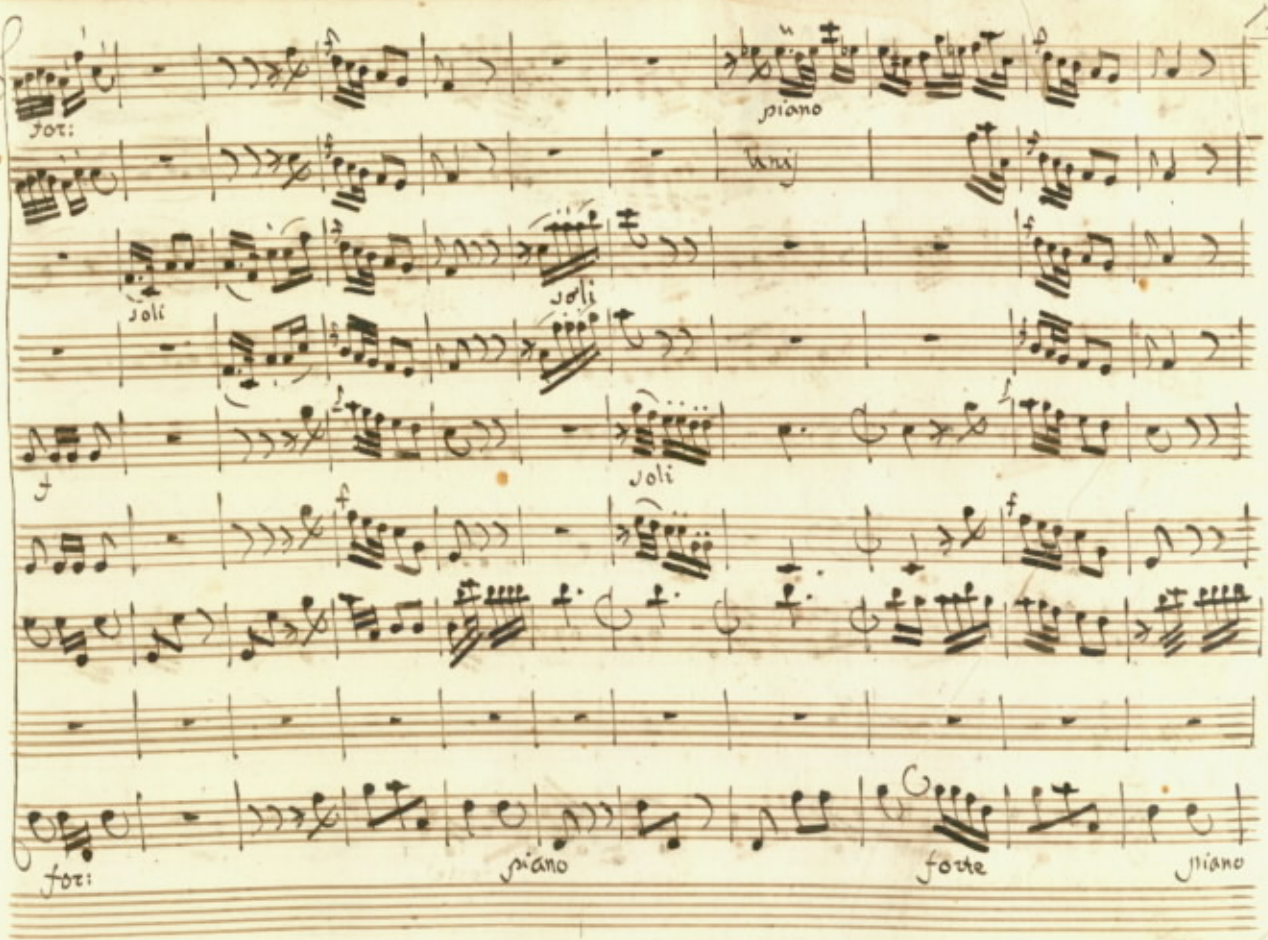
fervidi voti a me, che tanta cura al mio Mannio costò: perchè non possa esser convinto il tradi=

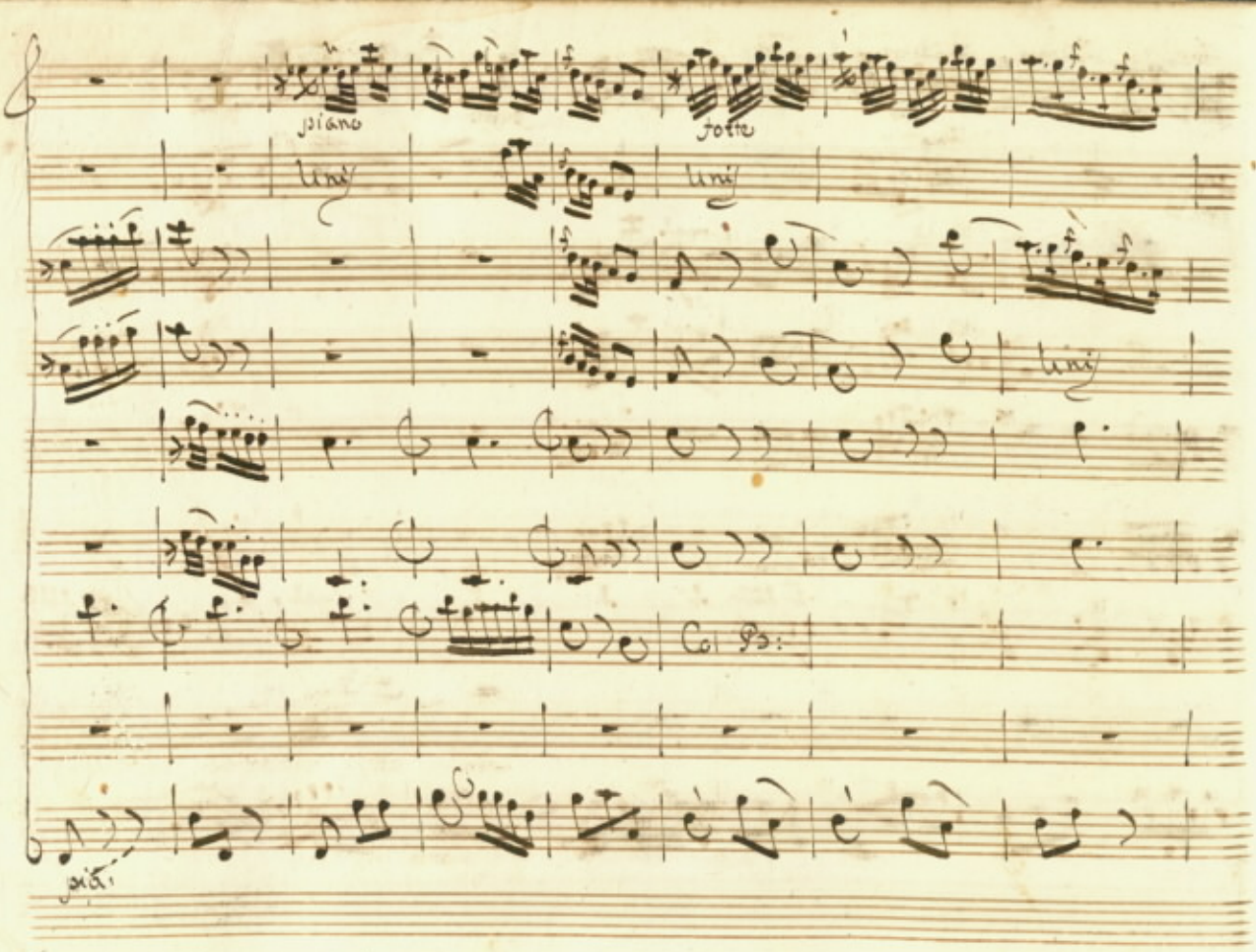
=tor: ma quando, santi numi, una volta quando sarà che a fronte del vizio ognor trionfatore in=

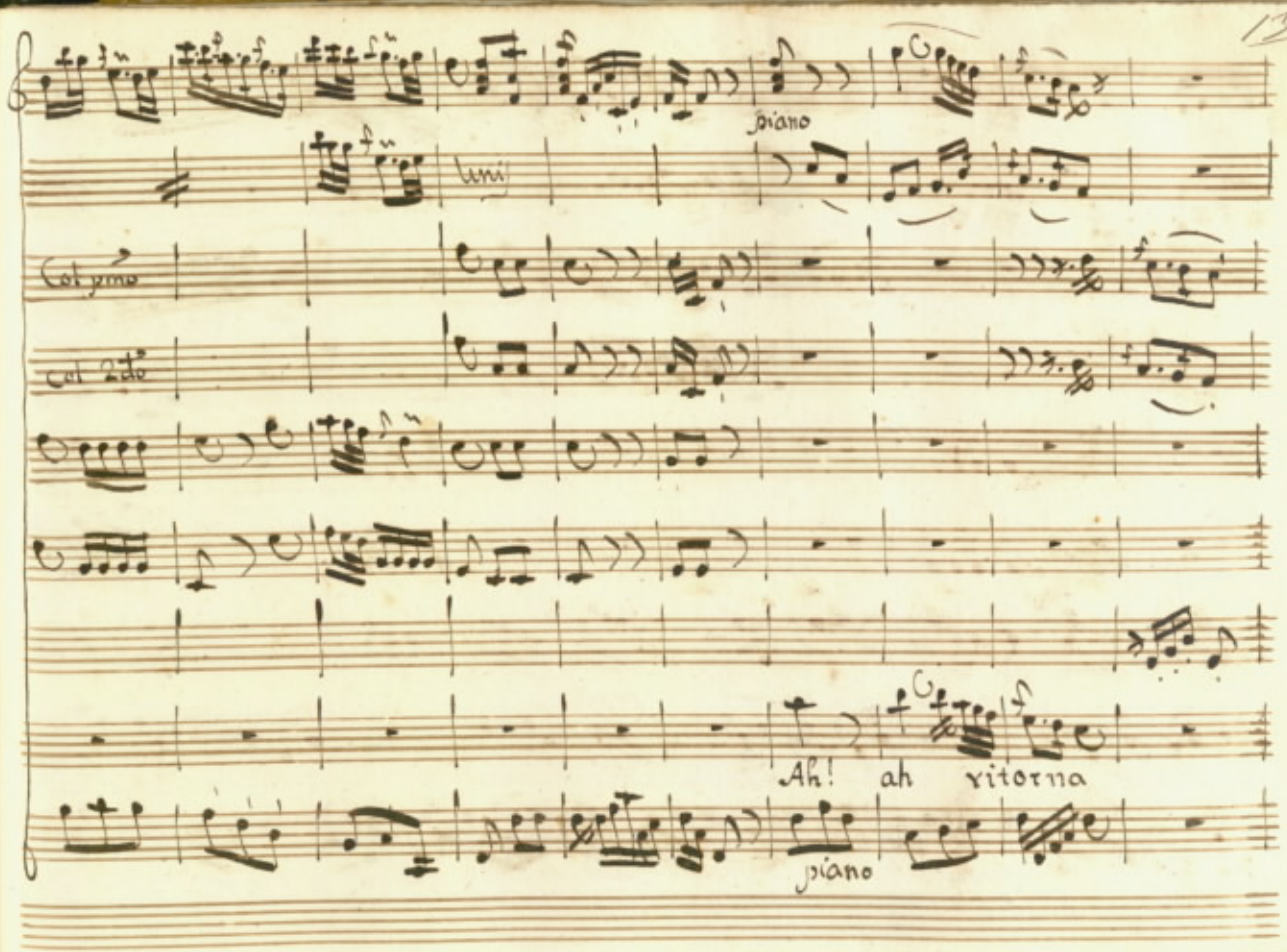
=vitto la povera virtù non sia delitto!

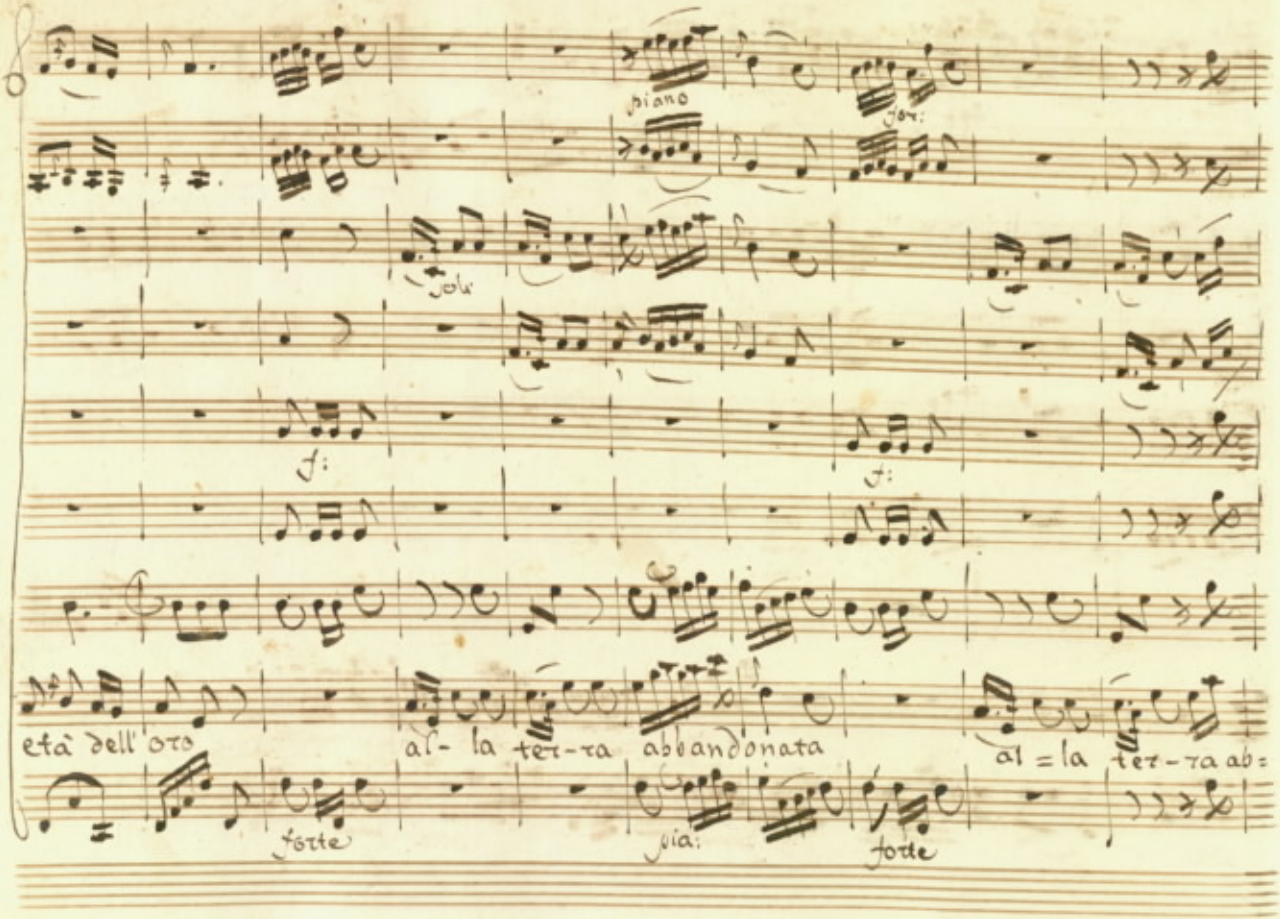
Aria

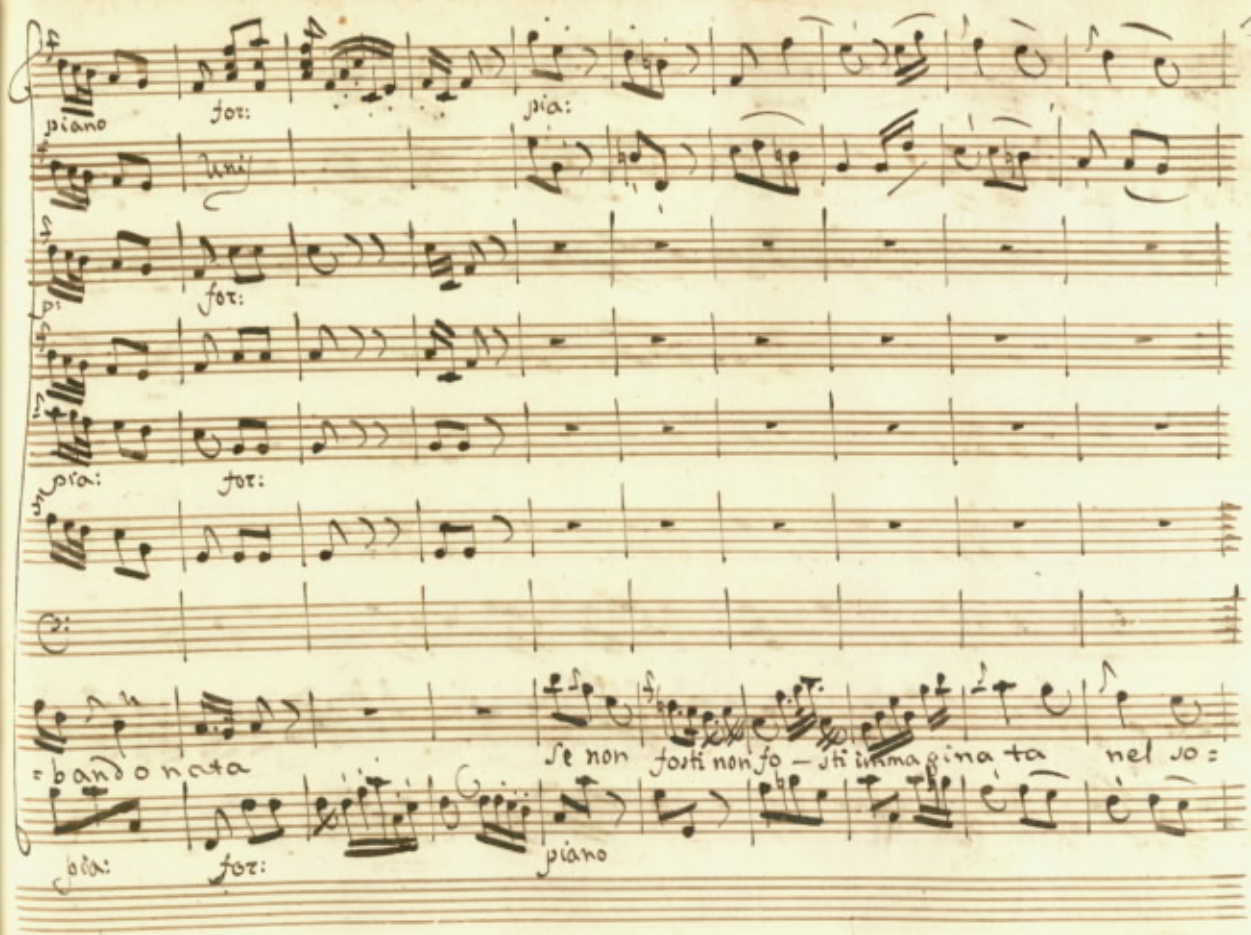

Violini
pia:
for:
piano
Oboè
soli
soli
Corni in F:
Viola
Larissa
Un poco Andante
piano
forte

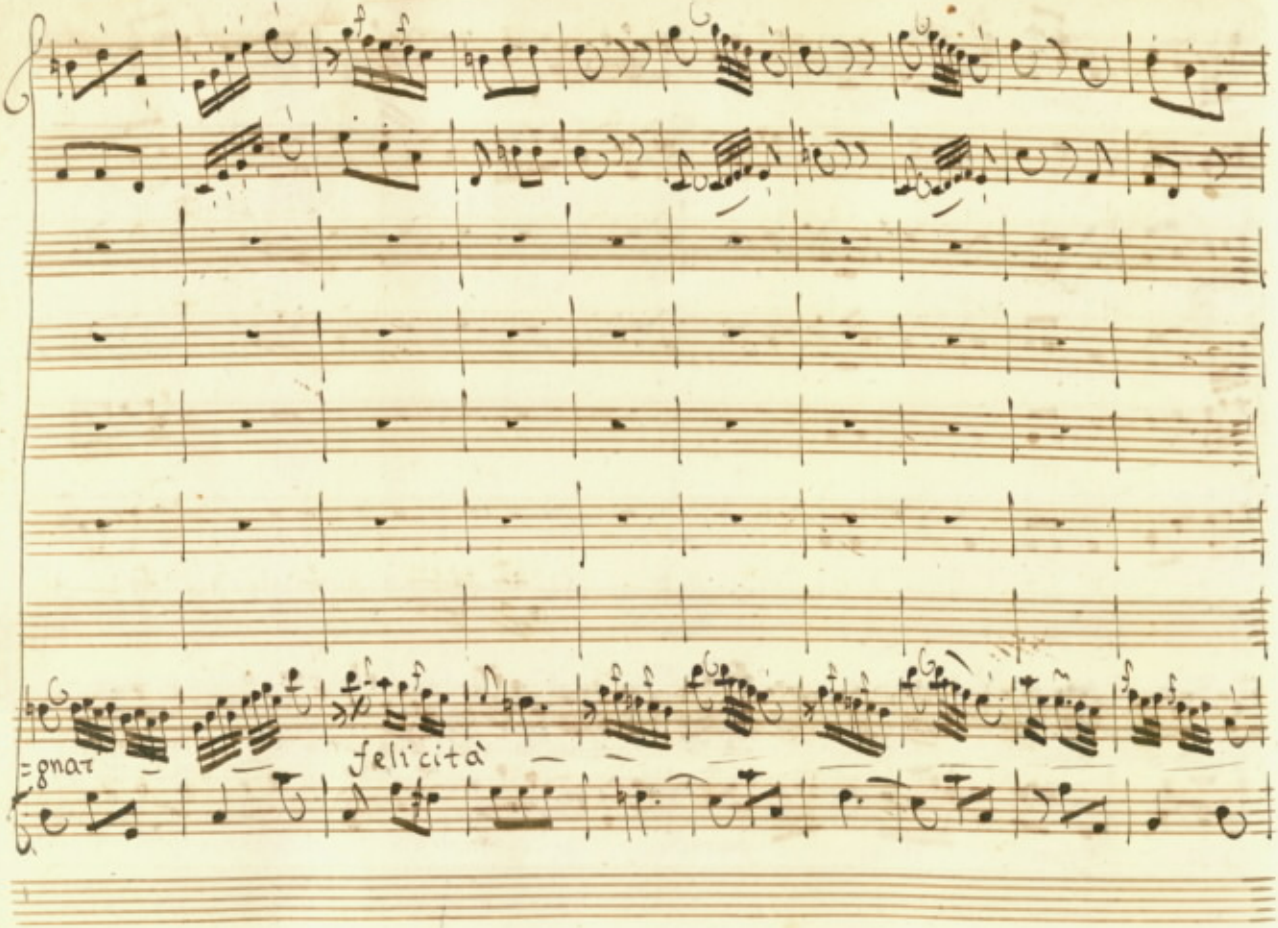

for:
piano
Unis
soli
soli
soli
for:
piano
forte
piano

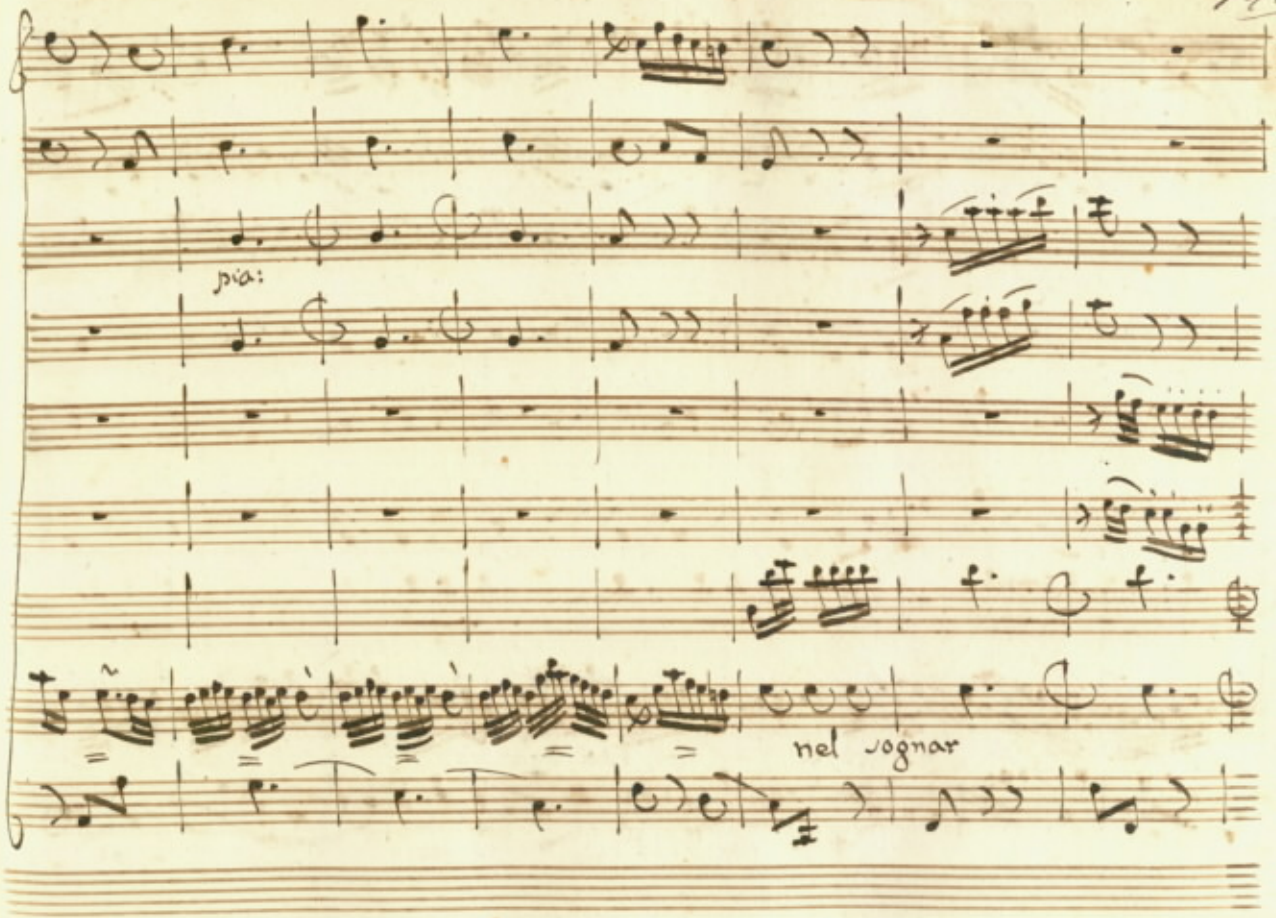

piano
forte
unis
unis
unis
Col Bs.
pizz.

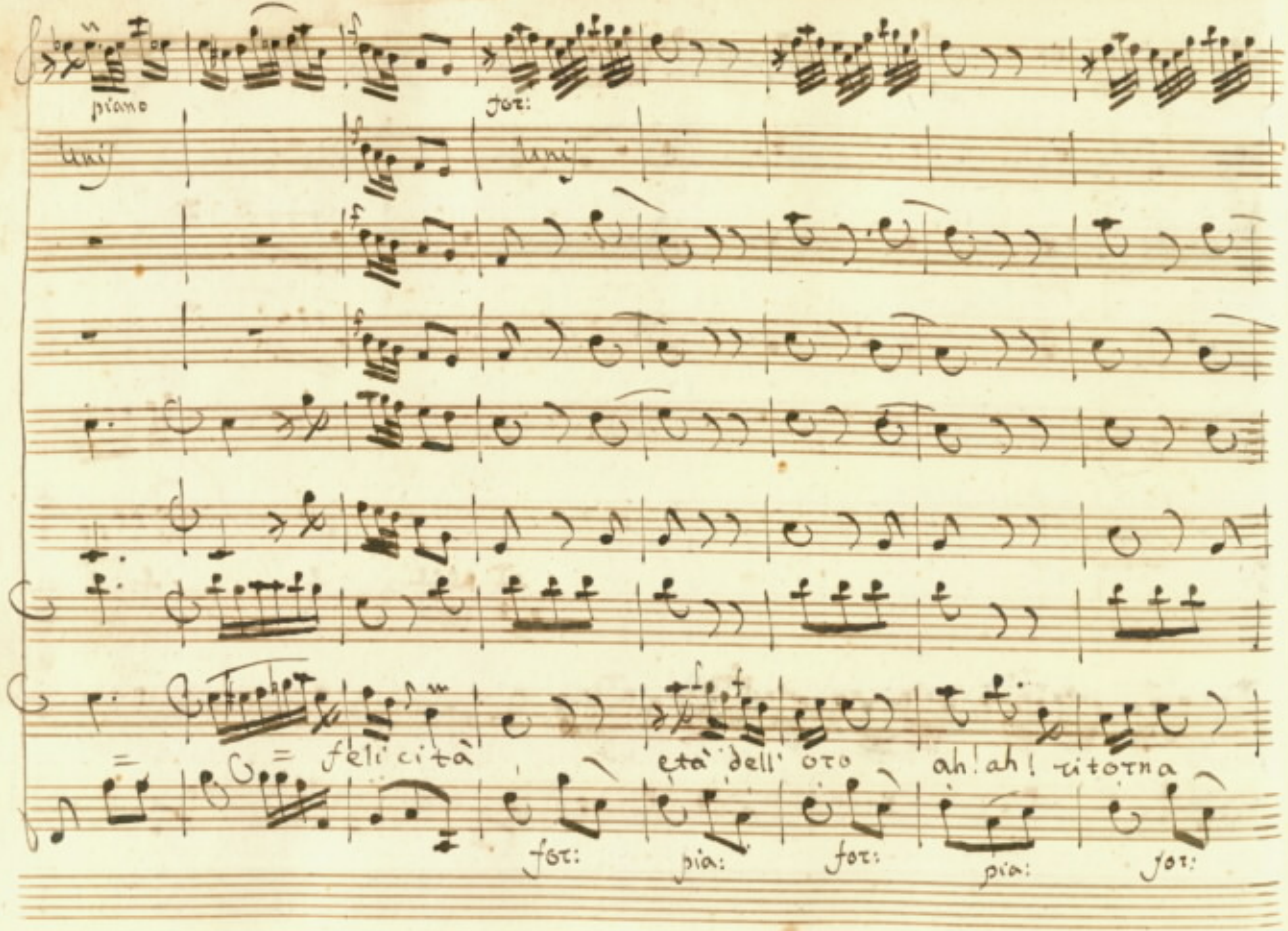

piano
Col primo
Col 2do
Ah! ah ritorna
piano

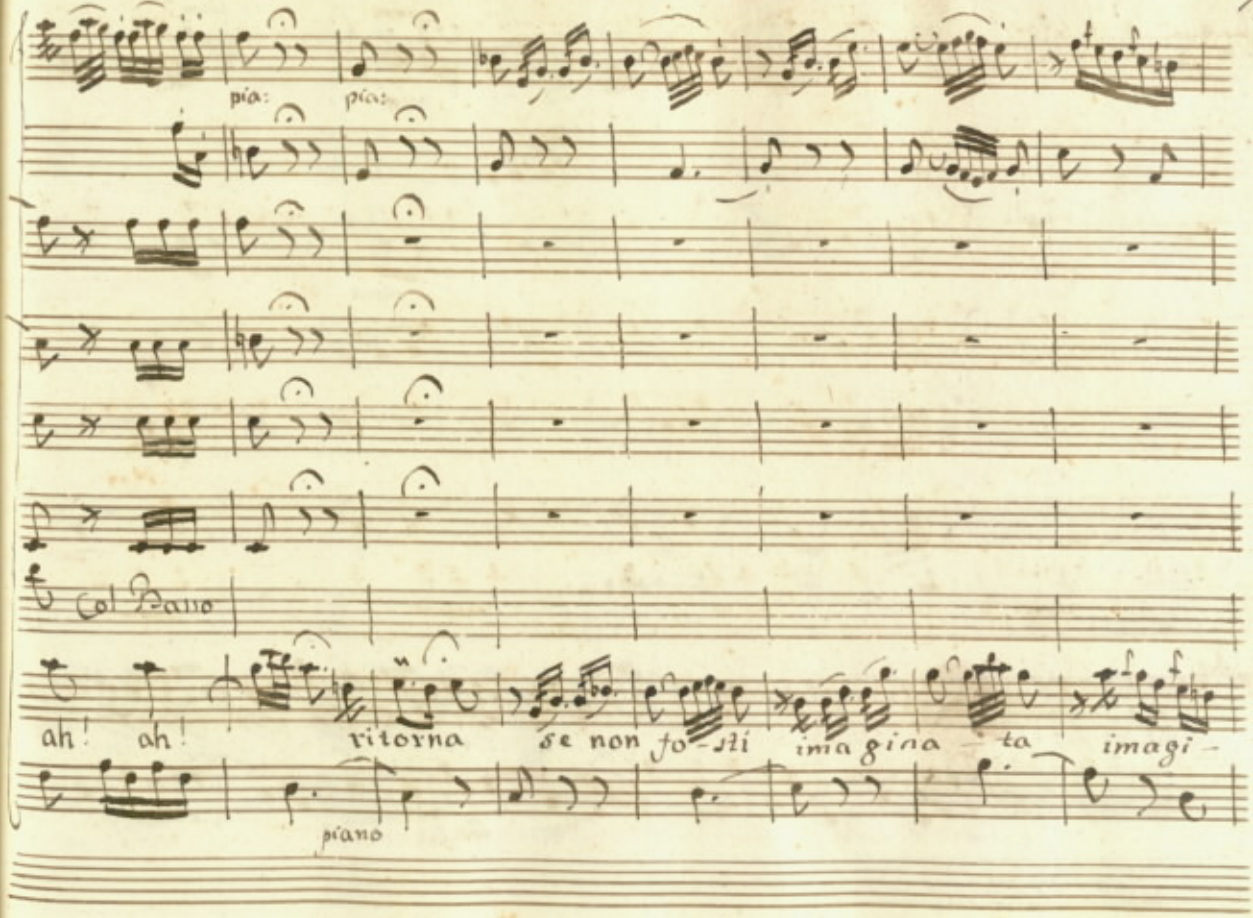

piano
età dell'oro
al- la ter-ra abbandonata
al = la ter-ra ab=
forte
forte

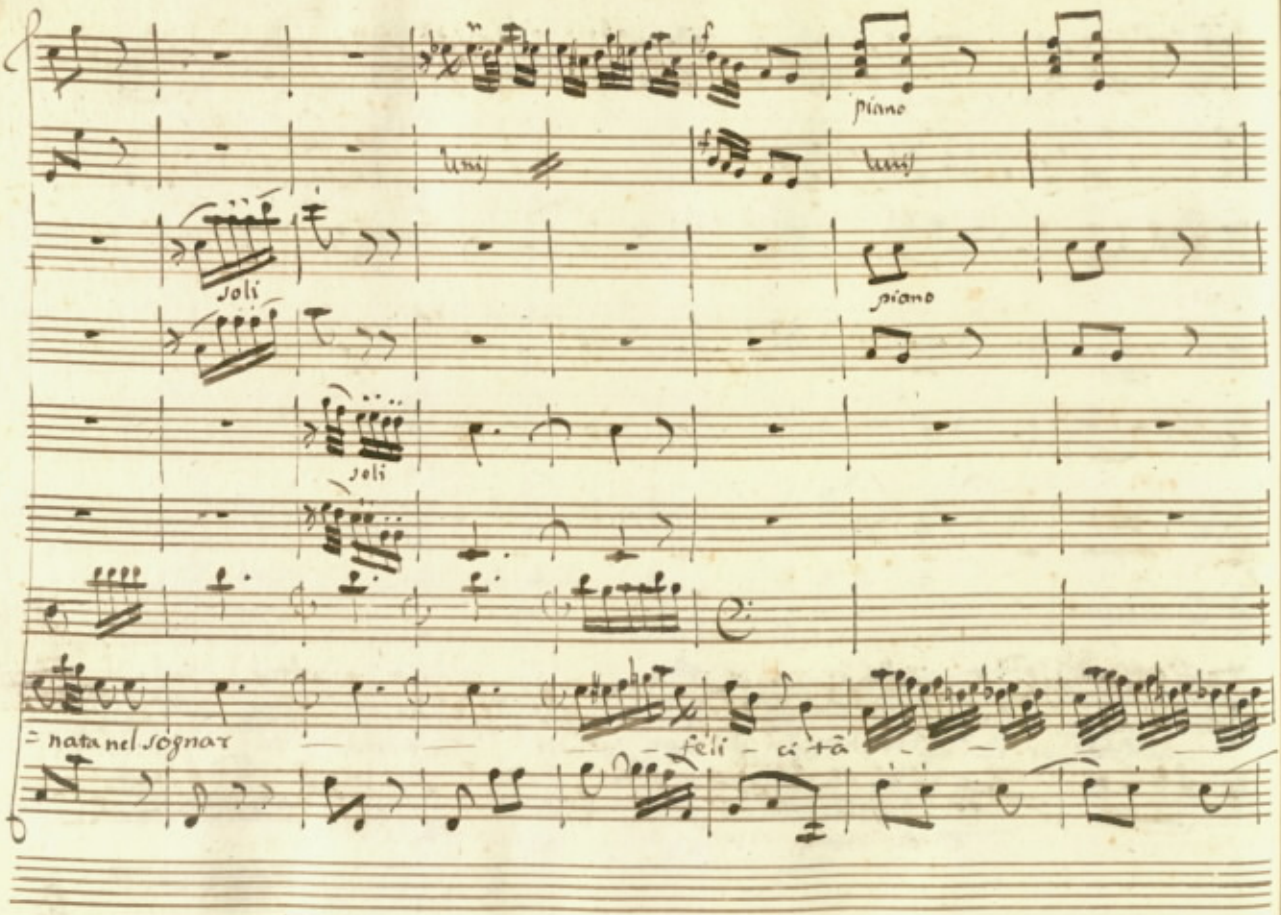

piano
for:
pia:
for:
for:
pia:
for:
=bandonata
Se non fosti non fo — sti immaginata nel so=
pia:
for:
piano

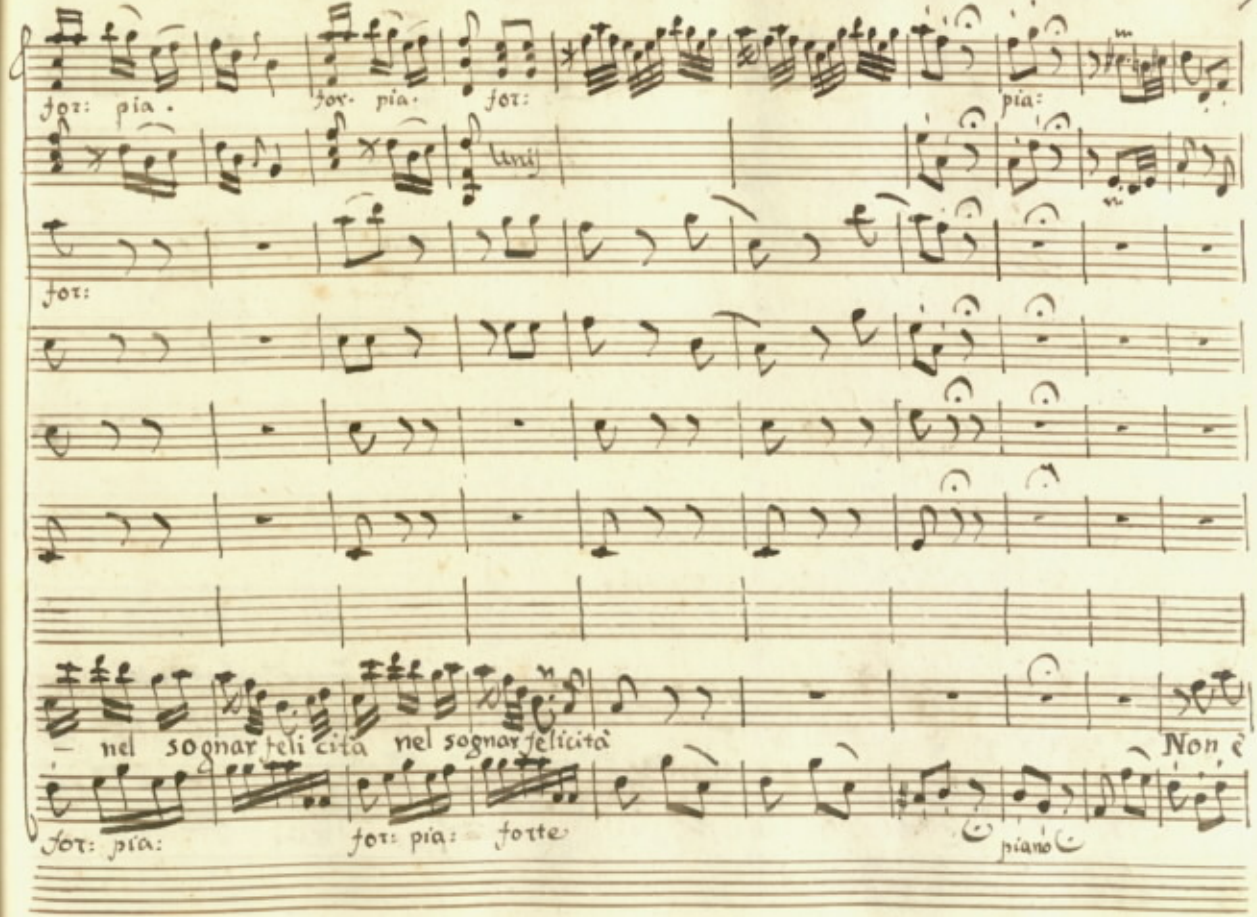

felicità

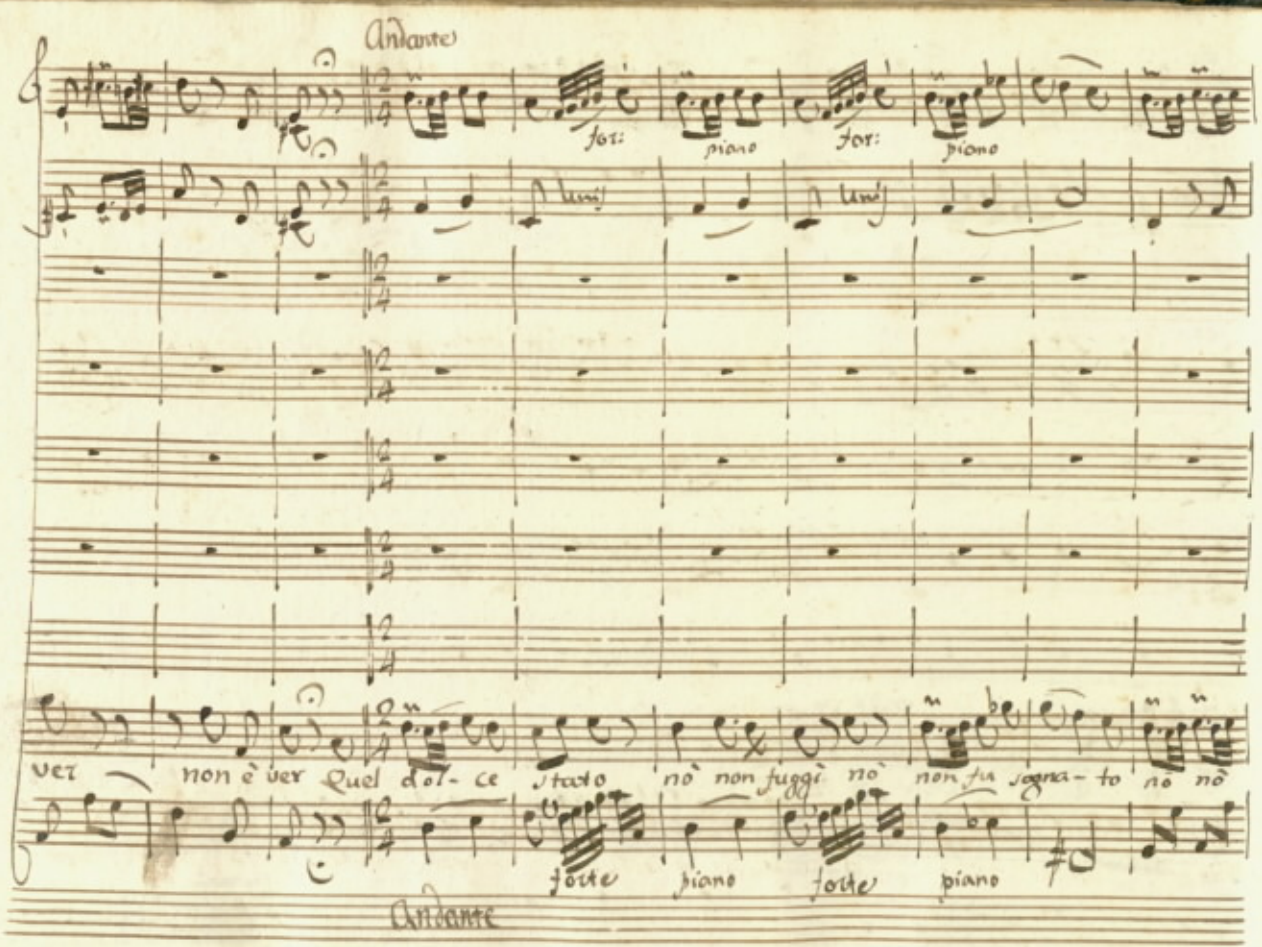

pia:
nel sognar

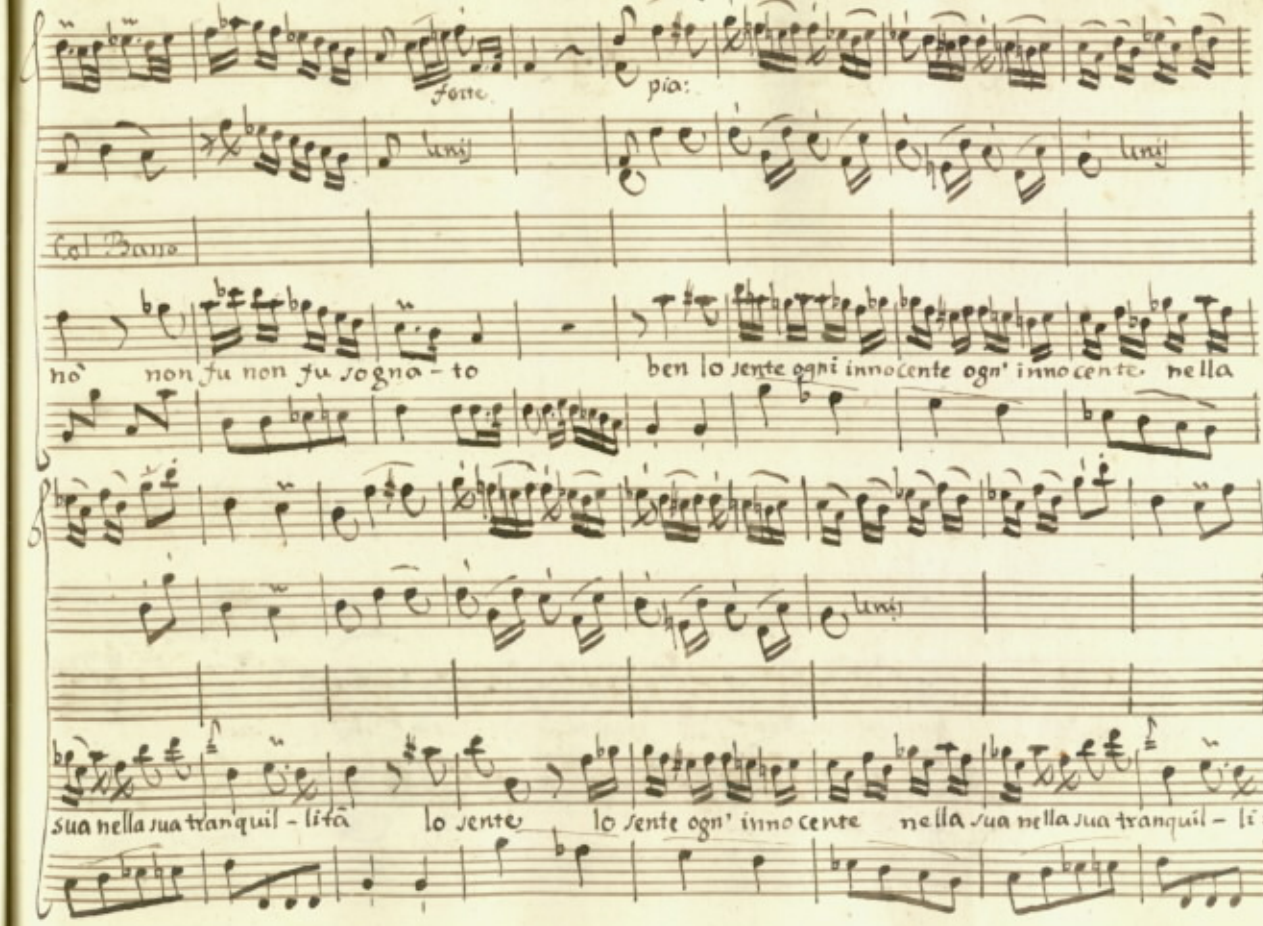

piano
for:
unis
felicità
età dell' oro
ah! ah! ritorna
for:
pia:
for:
pia:
for:

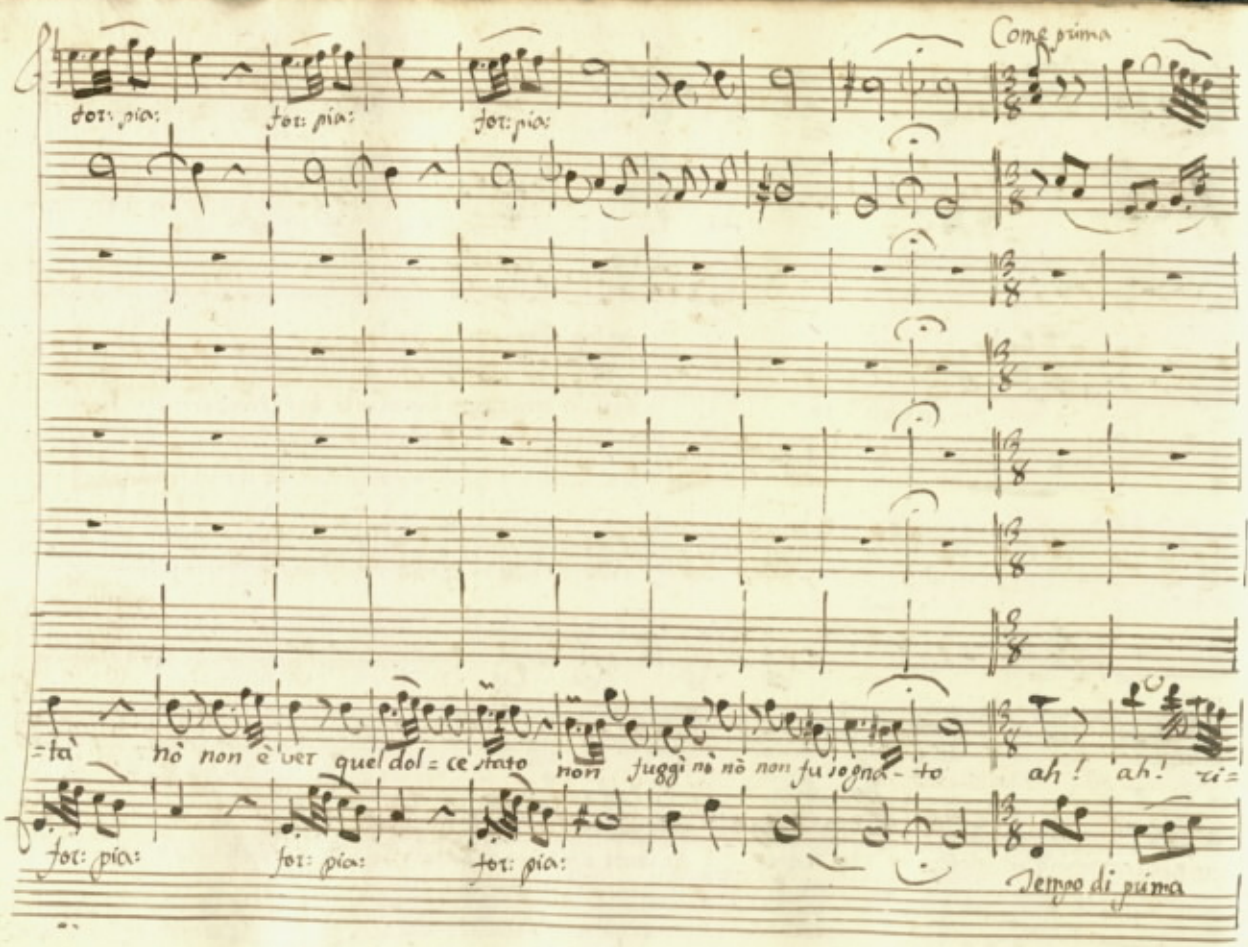

pia:
pia:
Col Basso
ah! ah!
ritorna
se non fo-sti
imagina-ta
imagi-
piano

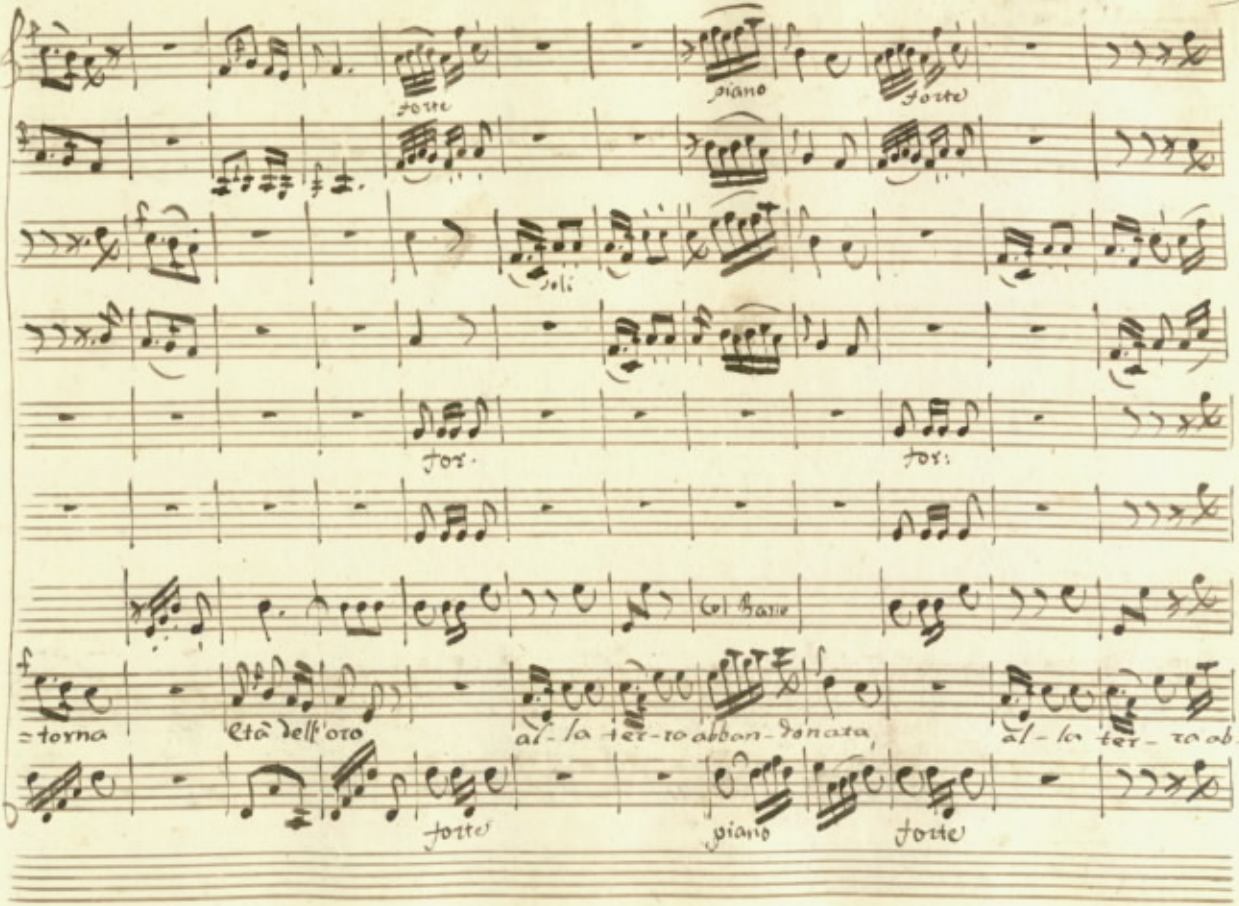

piano
soli
piano
soli
= nata nel sognar
— feli — ci tà

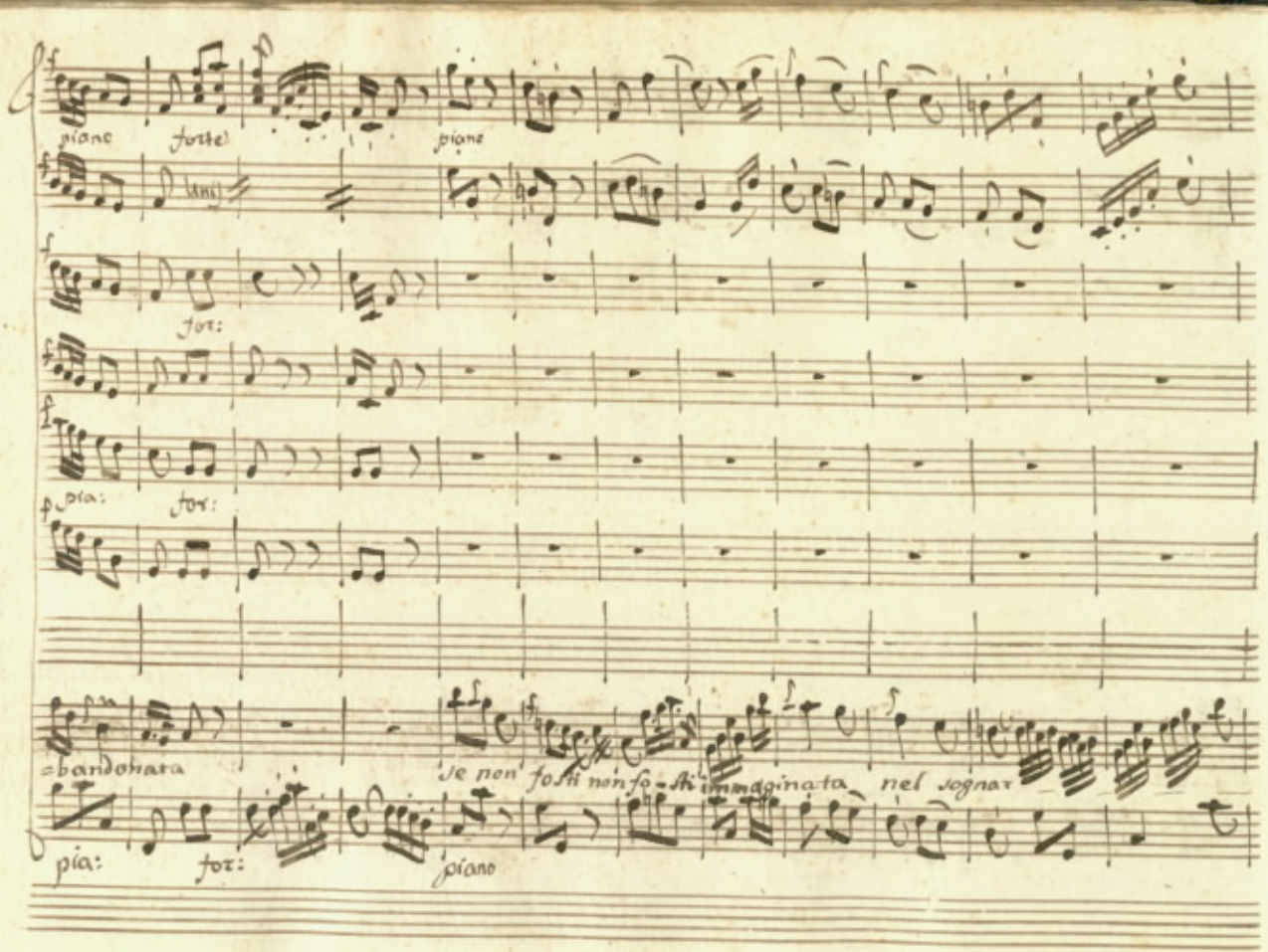

for: pia.
for. pia.
for:
pia:
Unis
for:
— nel sognar feli cità nel sognar felicità
Non è
for: pia:
for: pia: forte
piano

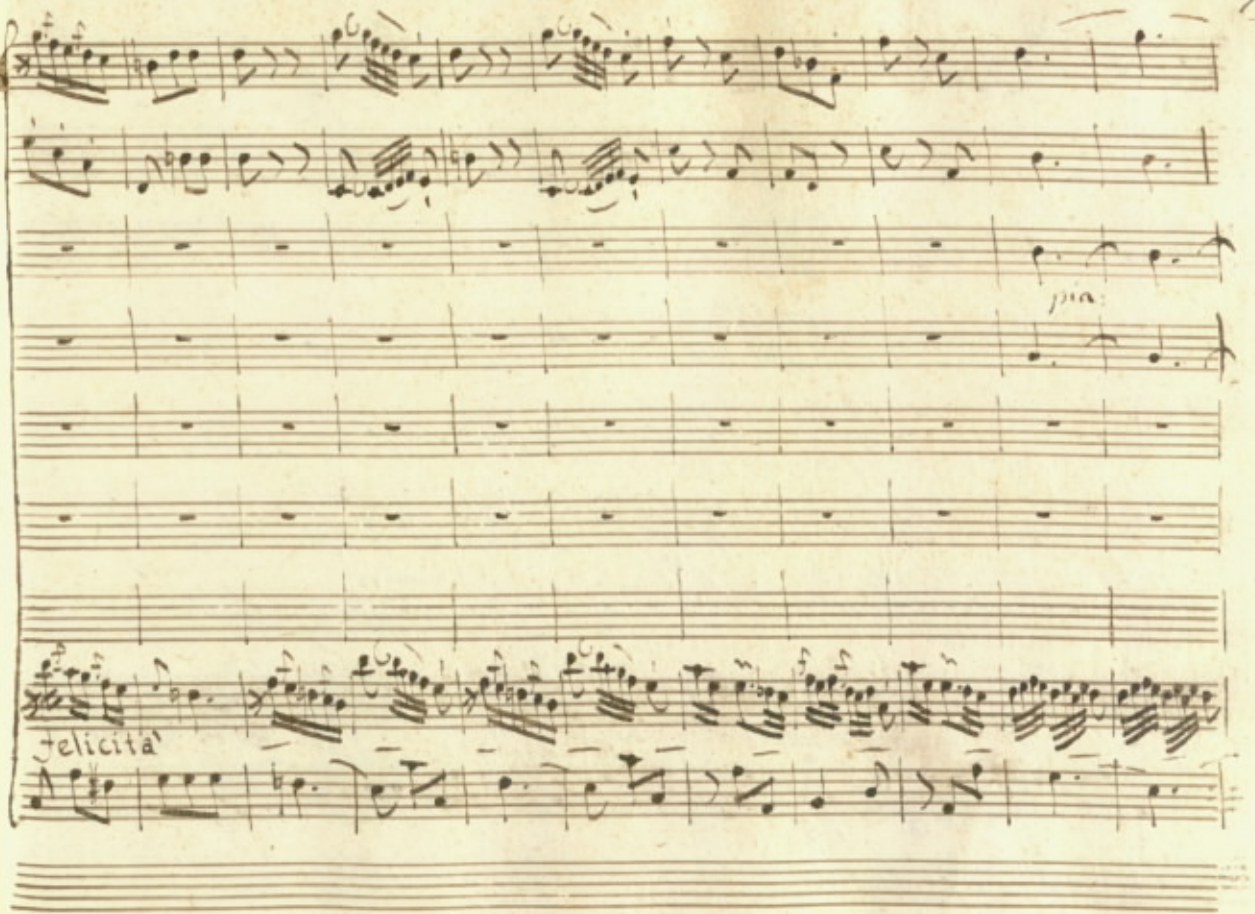

Andante
for:
piano
for:
piano
ver non è ver Quel dol- ce stato nò non fuggì nò non fu sogna- to nò nò
forte
piano
forte
piano
Andante

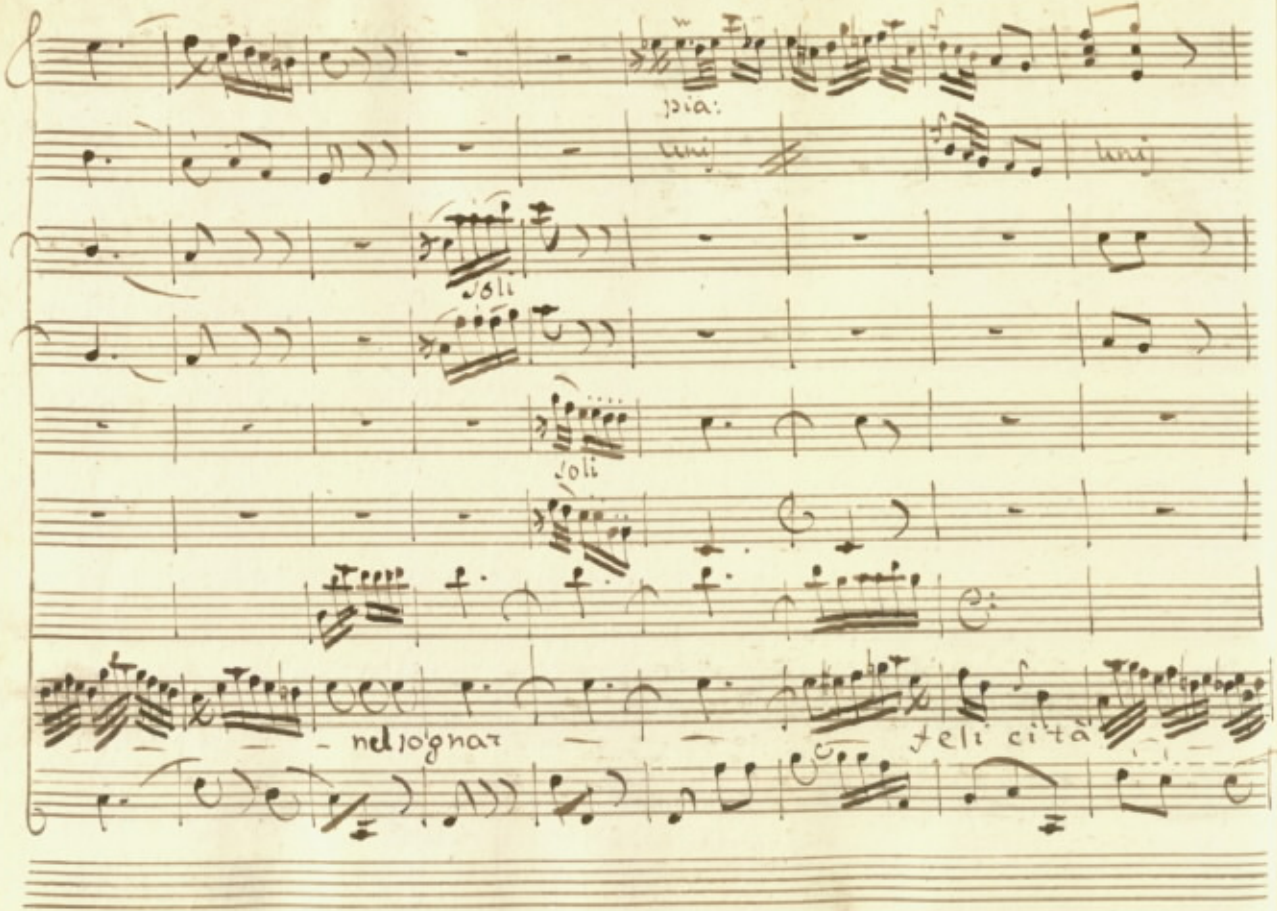

forte
pia:
unis
Col Basso
nò non fu non fu sogna - to
ben lo sente ogni innocente ogn' innocente nella
unis
sua nella sua tranquil - litā
lo sente
lo sente ogn' innocente
nella sua nella sua tranquil - li =

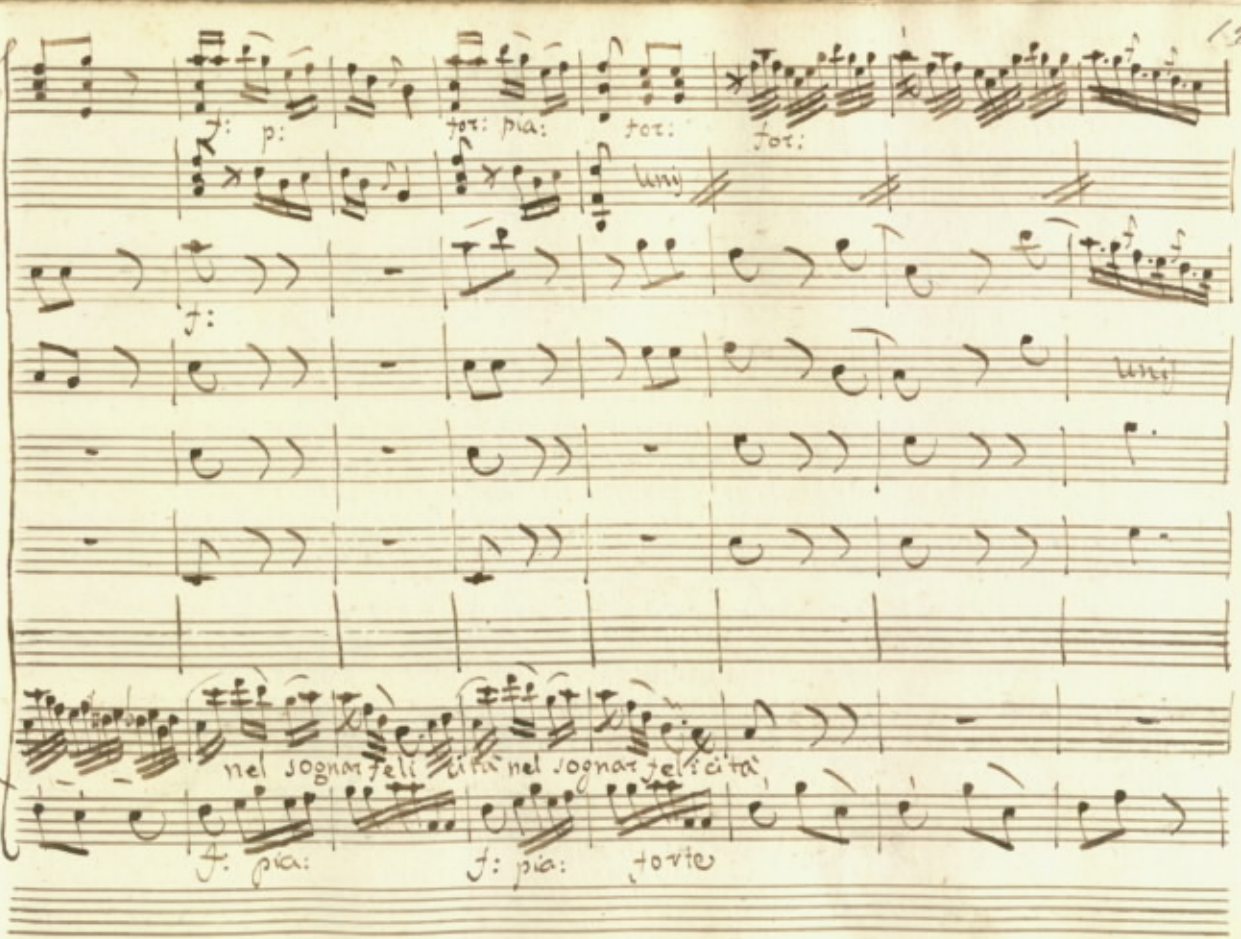

Come prima
for: pia:
for: pia:
for: pia:
=tà
nò non è ver
quel dol = ce stato
non fuggì nè nò non fu sogna = to
ah!
ah!
ri=
for: pia:
for: pia:
for: pia:
Tempo di prima

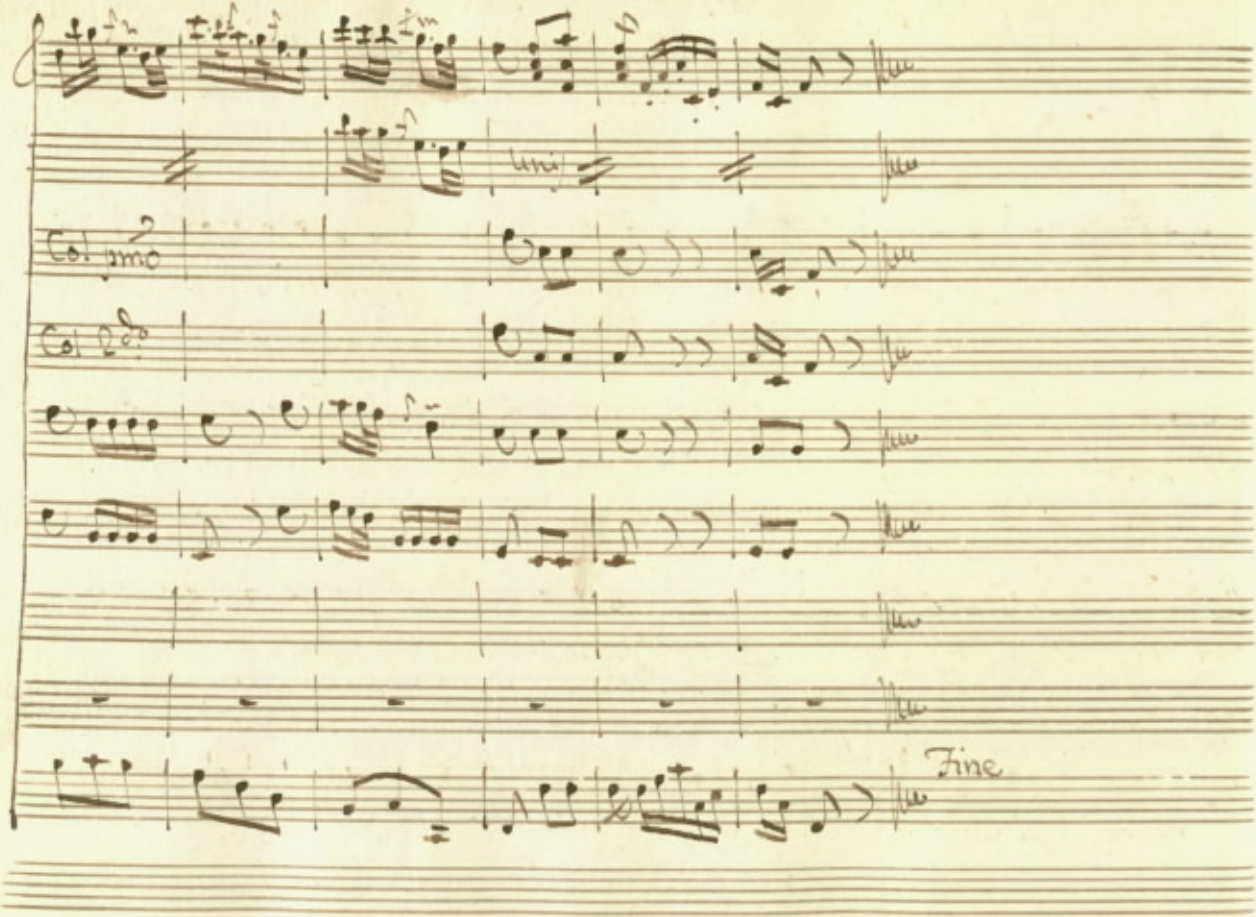

forte
piano
forte
soli
for:
for:
col basso
=torna
età dell'oro
al-la ter-ra abban-donata,
al-la ter-ra ab=
forte
piano
forte


piano
forte
piano
for:
pia:
for:
=bandonata
je non fosti non fo-ti immaginata nel sognar
pia:
for:
piano


pia:
felicita'


pia:
soli
soli
nel sognar
felicità


f: p:
for: pia:
for:
for:
unis
f:
unis
nel sognar felicità nel sognar felicità
f: pia:
f: pia:
forte


Col.mo
Col.do
Fine

Scena IV. Porsenna, indi Tarquinio

Porsenna

Olà: venga, e s'ascolti il Romano Oratore.

ma perchè mai limpido il core in fronte non si legge a ciascun? sempre trovarsi cinto d'inganni;

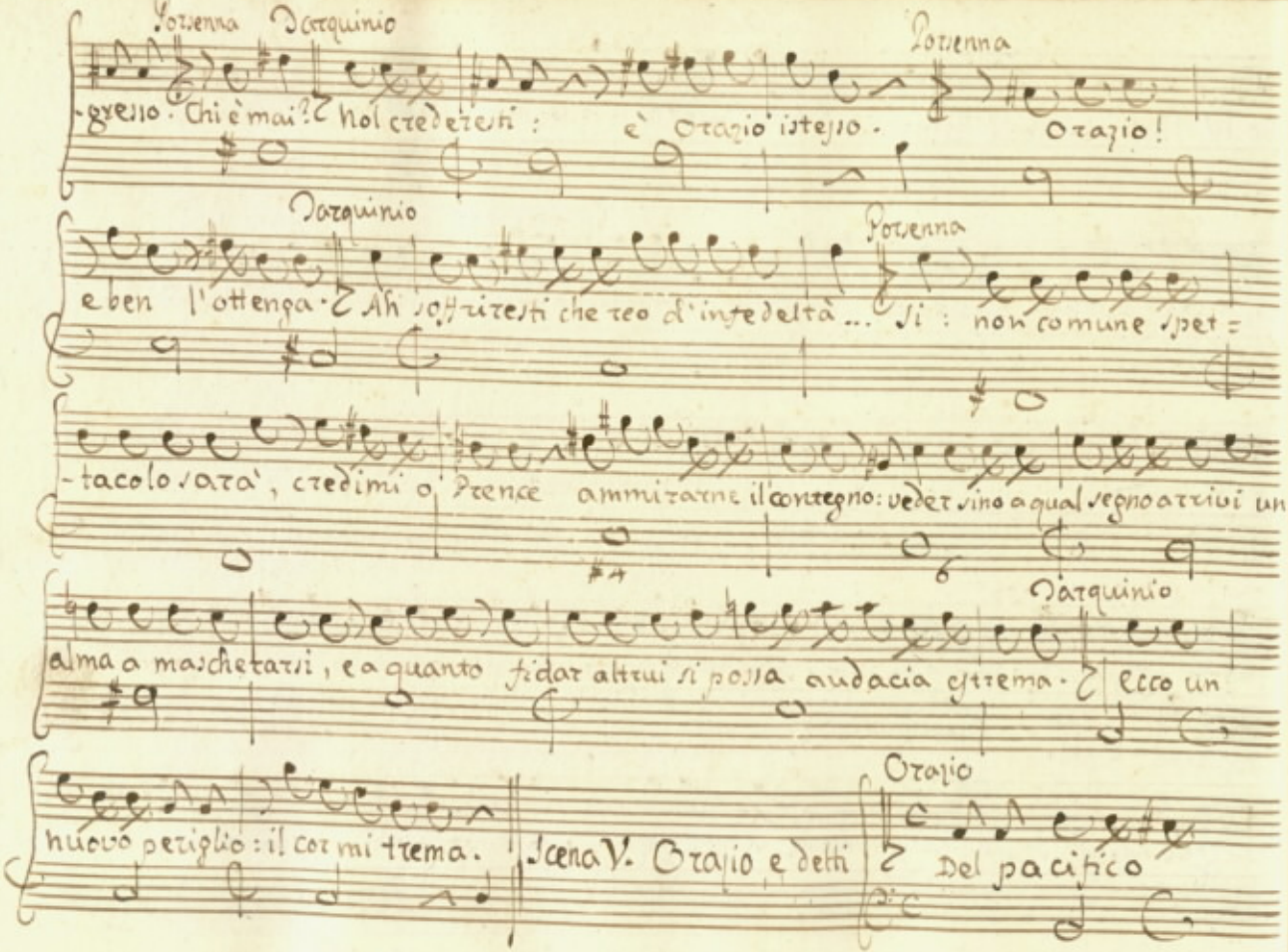
-gnorar sempre i veri interni altrui pensieri: ah questa pena contamina avvelena il

Tarquinio

maggior ben per cui dolce è la vita. Questa... Oh strana oh inudita temerità

Porsenna Tarquinio

Ah! che avvenne? Immaginarti non puoi, Signor, qual Oratore ardisce chiedere a te l'in:



Porsenna Tarquinio Porsenna

-gresso. Chi è mai? Nol crederesti: è Orazio istesso. Orazio!

Tarquinio Porsenna

e ben l'ottenga. Ah soffriresti che reo d'infedeltà... Si: non comune spet=

-tacolo sarà, credimi o Prence ammirarne il contegno: veder sino a qual segno arrivi un

Tarquinio

alma a mascherarsi, e a quanto fidar altrui si possa audacia estrema. Ecco un

nuovo periglio: il cor mi trema.

Scena V. Orazio e detti

Orazio

Del pacifico

patto violato da voi, Porsenna, io vengo a dimandar ragione. Al Re Toscano Roma orquì parle:

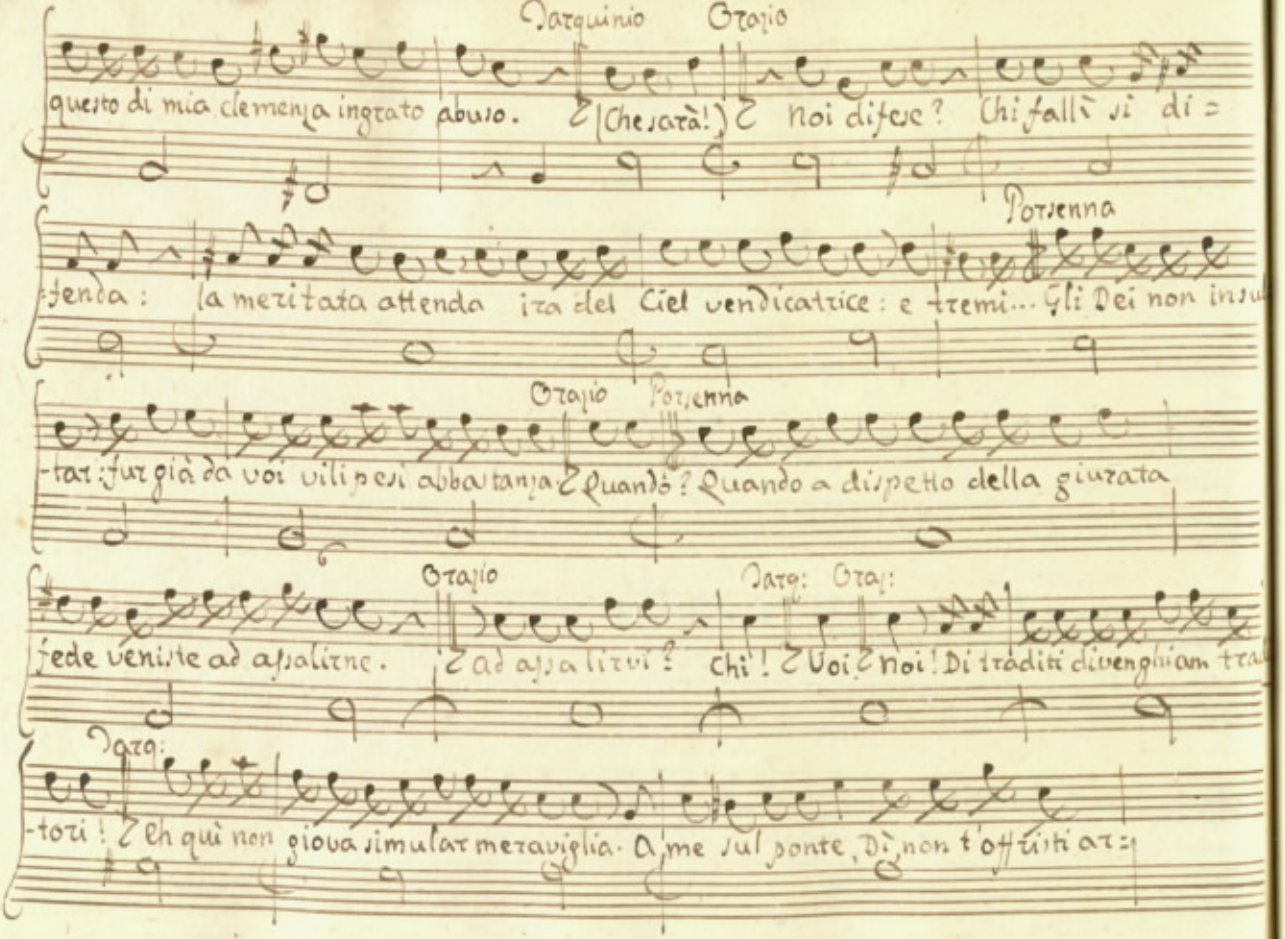
-rà sul labbro mio. Se tu che noi'cred'io fosti dell'opra ingiusta autore o guida, la

guerra a rinnovar Roma ti sfida. S'altri mancò di fede; il reo, qualunque sia, Roma ti

Tarquinio Porsenna

chiede. E Oimè Questo linguaggio strano Orazio è per me. Da voi difese non accuse apet=

-tai. Che vuol quel fasto? e'insania, arte, o difetto? Ah non sperate, ch'io soffra ognor deluso


Tarquinio
Orazio
questo di mia clemenza ingrato abuso. (Che sarà!) Noi difese? Chi fallì si di=
Porsenna
-fenda: la meritata attenda ira del Ciel vendicatrice: e tremi... Gli Dei non insul
Orazio
Porsenna
-tar: fur già da voi vili pesi abbastanza? Quando? Quando a dispetto della giurata
Orazio
Tarq: Oraz:
fede veniste ad assalirne. Ad assalirvi? Chi! Voi? noi! Di traditi divenghiam trad
Tarq:
-tori! Ch qui non giova simular meraviglia. Ajme sul ponte, Di non t'offriti ar=

Orazio

Tarquinio

-mato? A che furtivo passar sull'altra sponda?? Ai vostri oppormi rei disegni io dovea. Chi di co=

Orazio

-desti disegni immaginati il delator fu mai? De tradimenti un anima nemica: e fuyto in

Tarquinio

Cielo qualche Nume al mio Zelo. Ogni malvaggio per sollenne costume temere à de' falli

Orazio

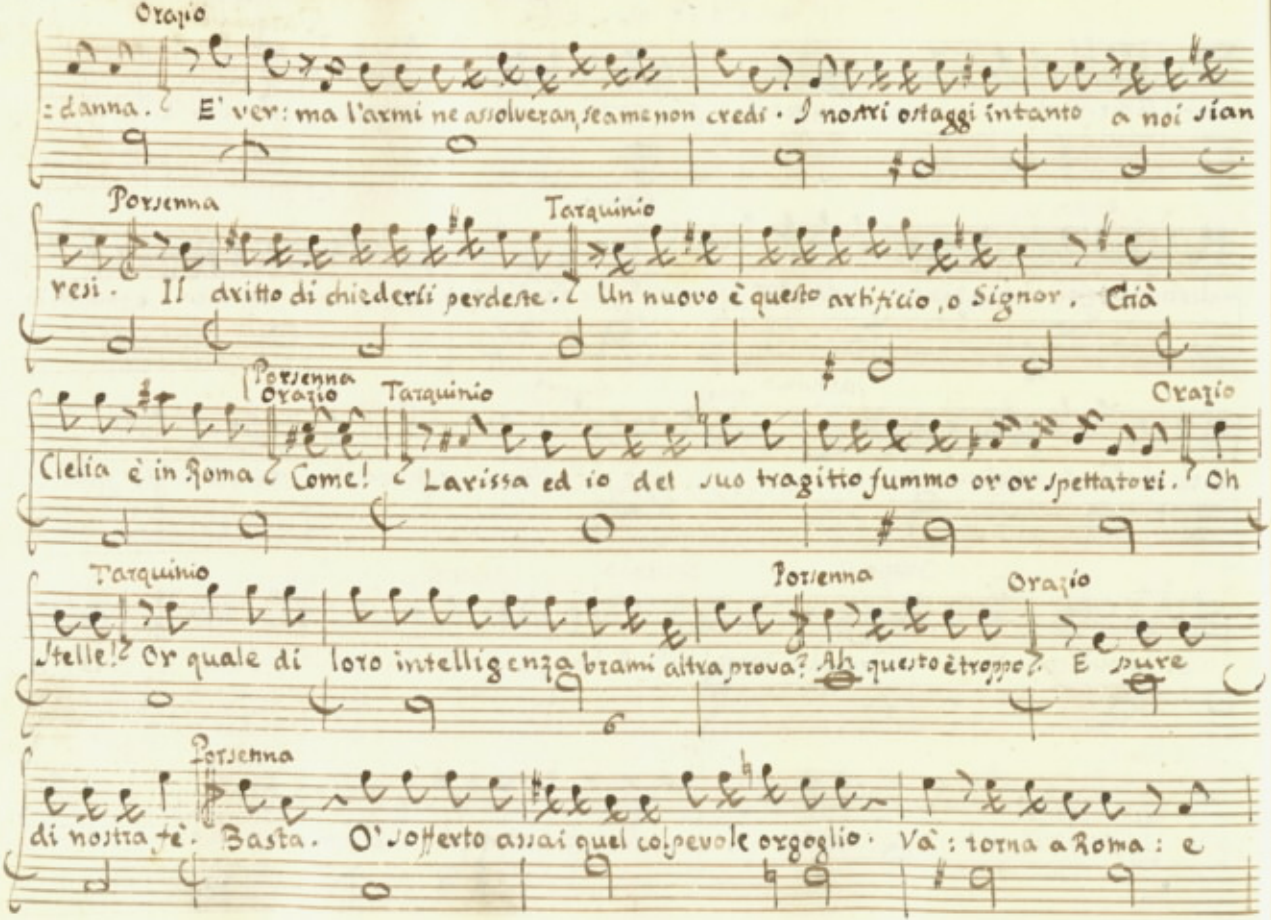
Tarquinio

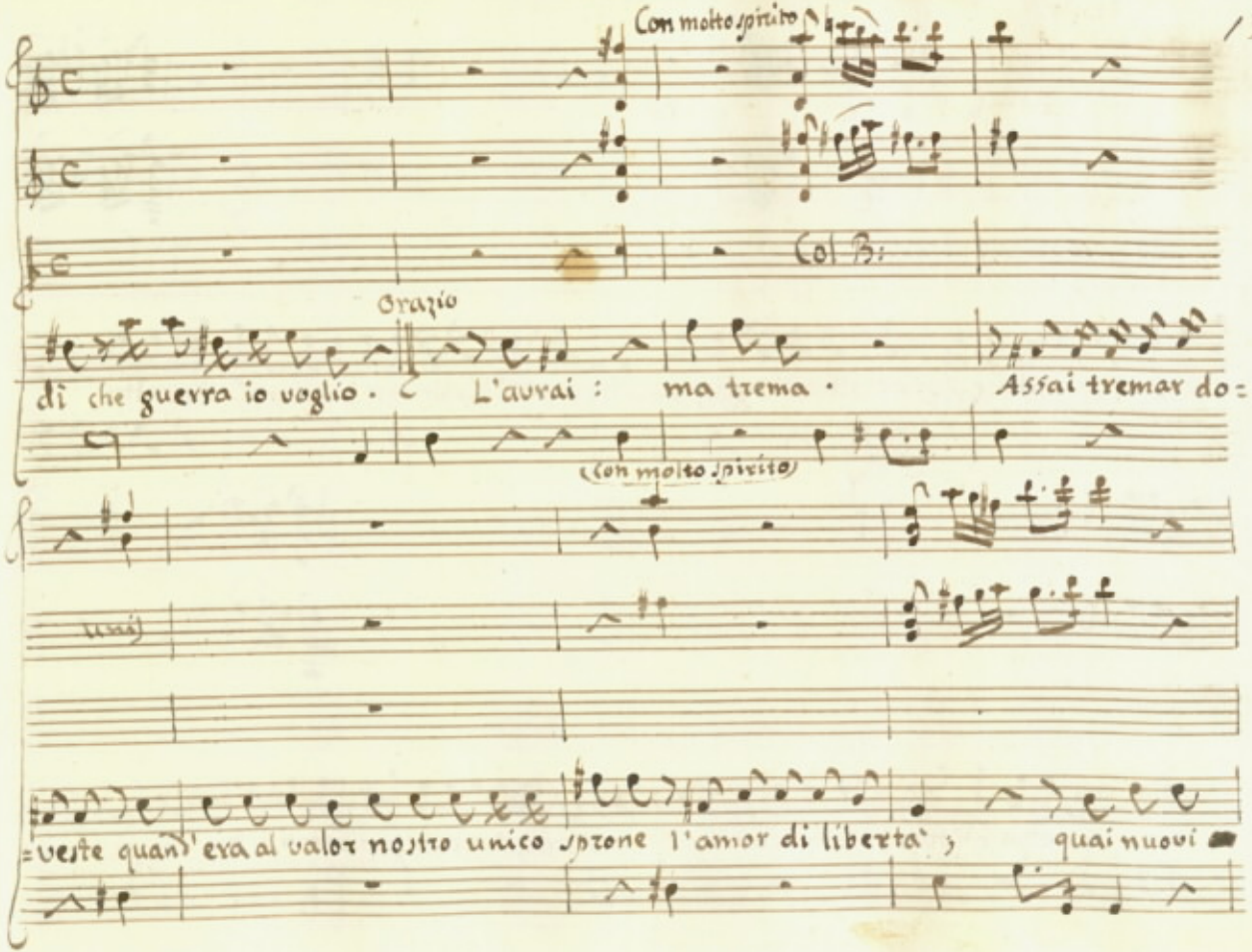
suoi complice un Nume. Tanto un Tarquinio! E ben, se i rei siam noi produci il nostro accusa=

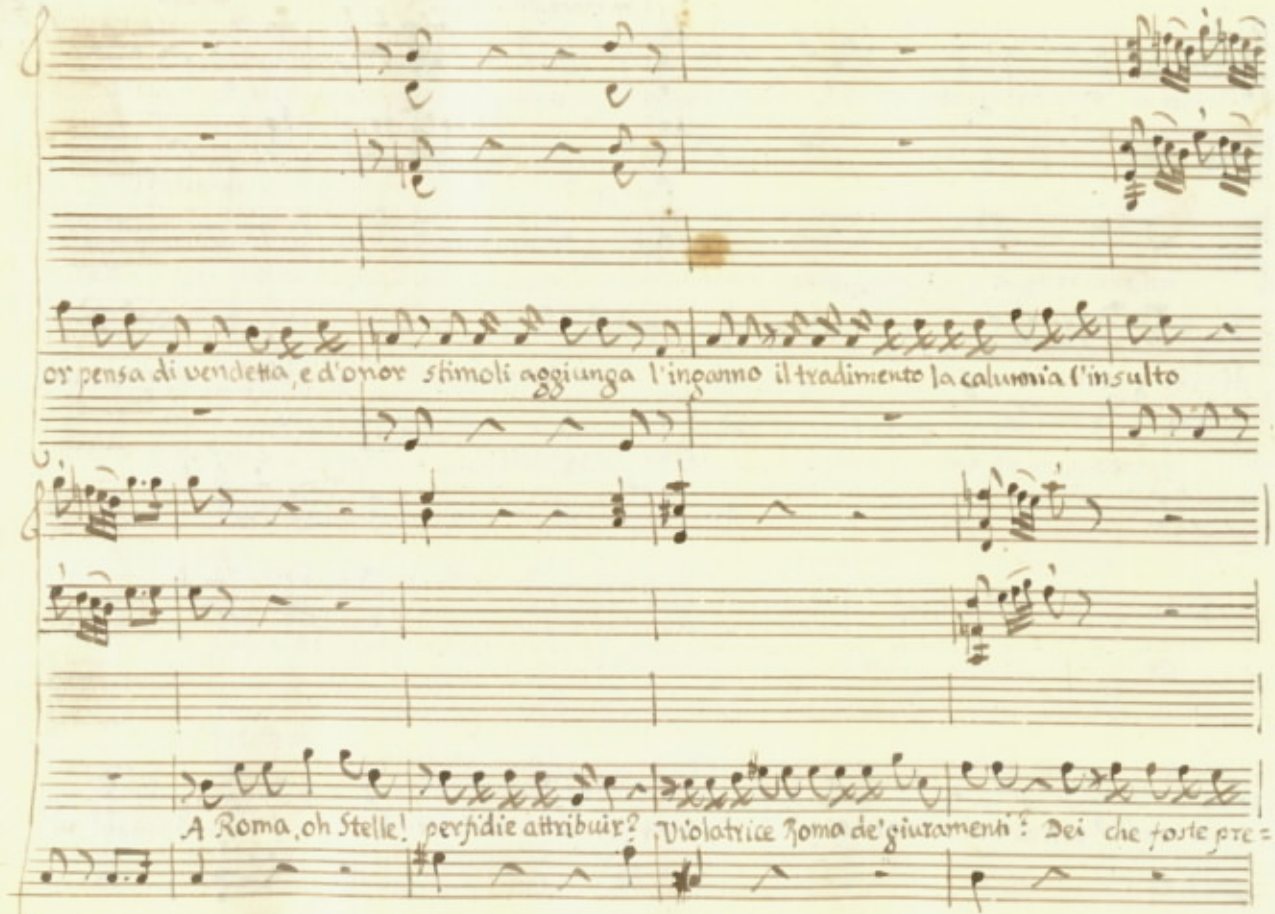
Orazio

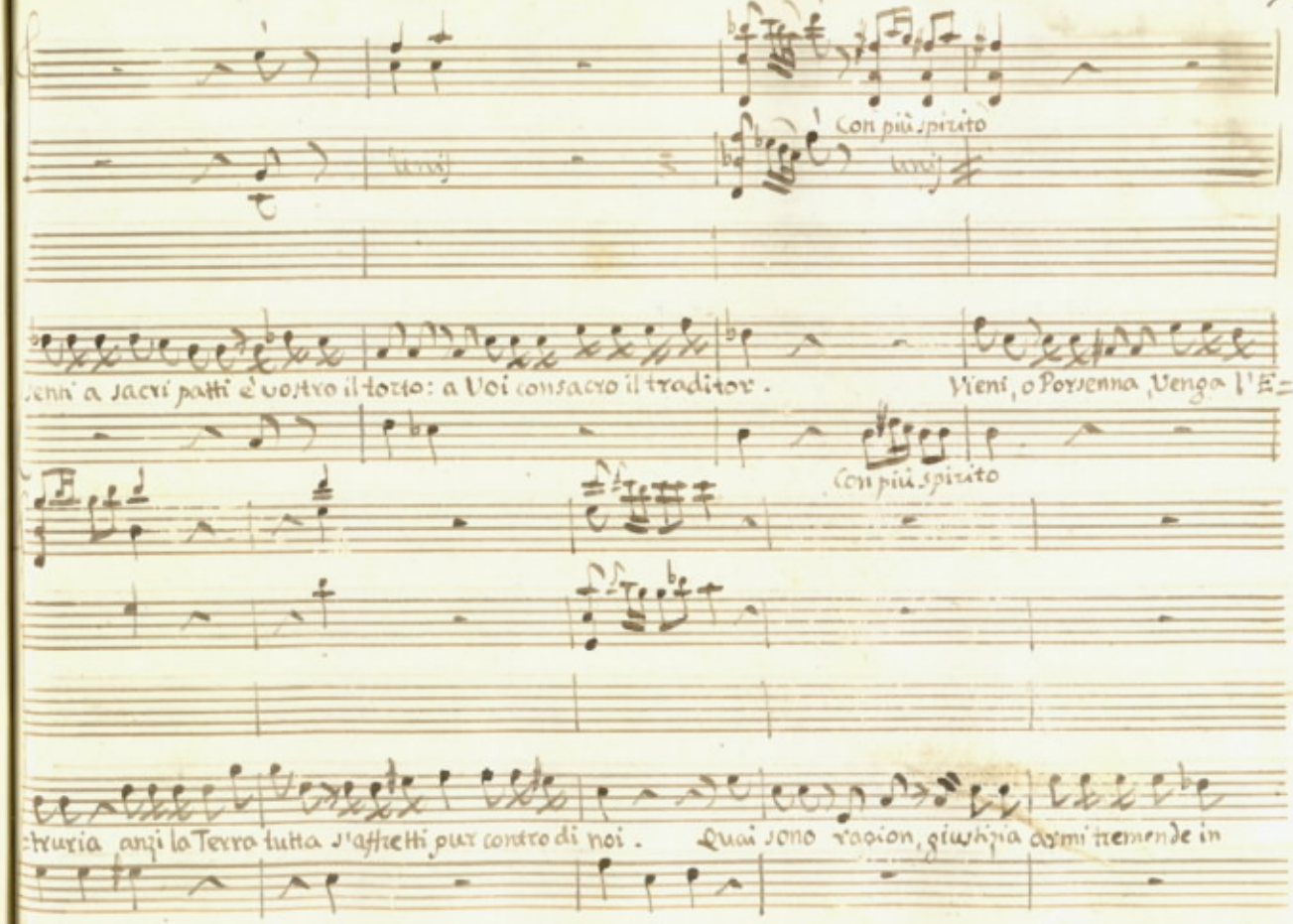
Tarquinio

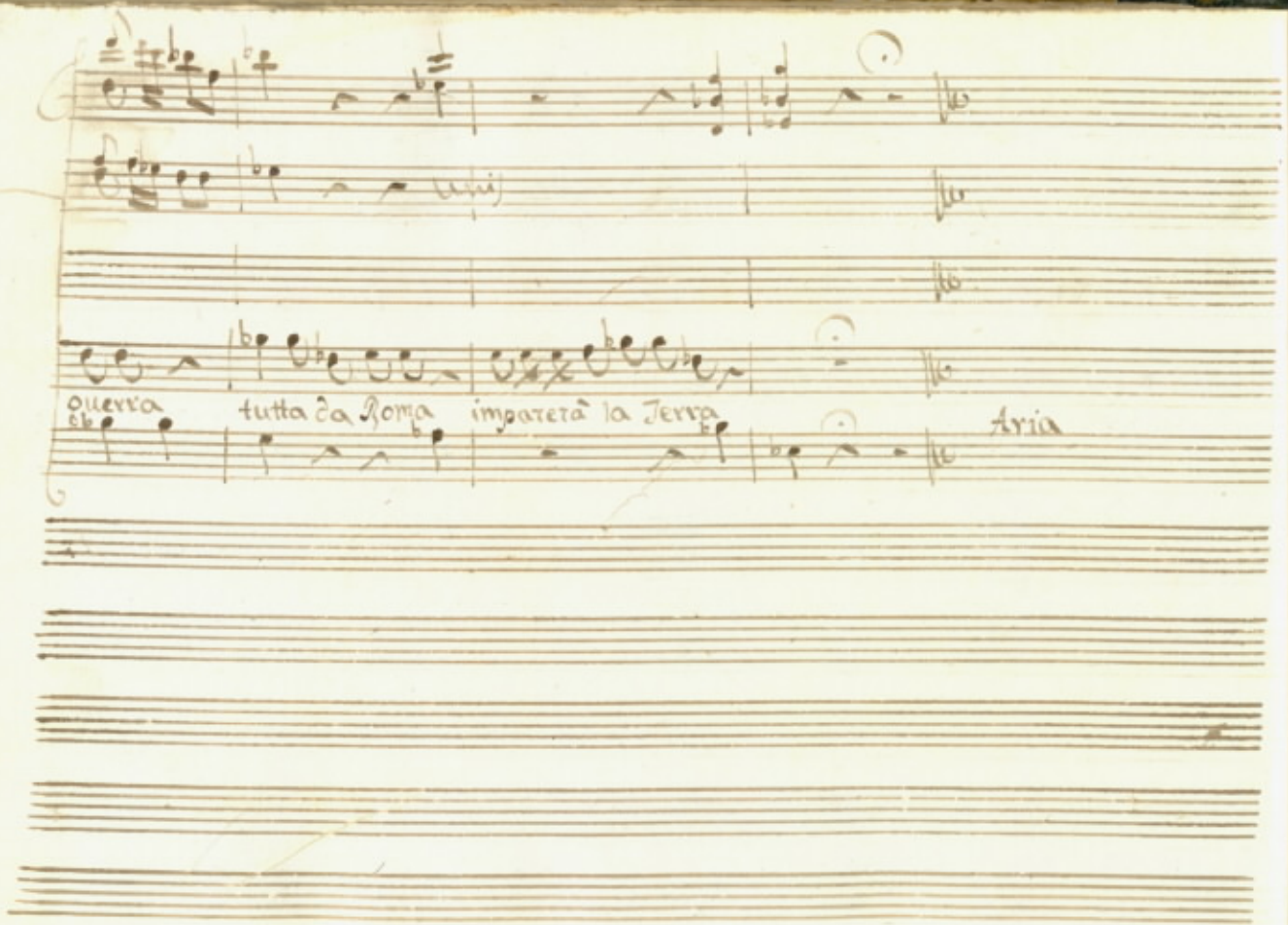
-tor. Non posso senza farmi spergiuro. Il fatto adunque, Orazio, vi con=

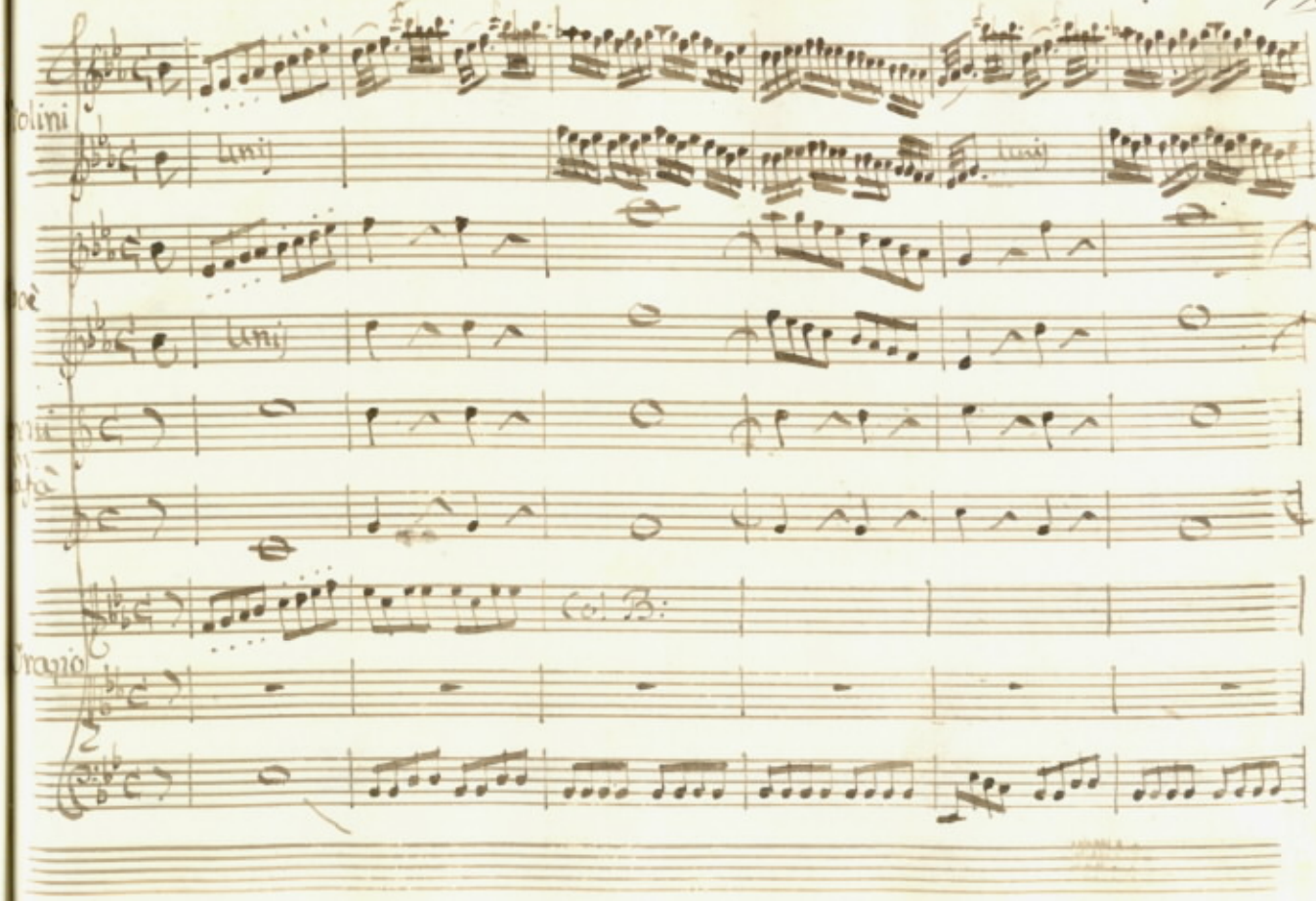

Orazio
:danna. E' ver: ma l'armi ne assolveran, se amenon credi. I nostri ostaggi intanto a noi sian
Porsenna
Tarquinio
resi. Il dritto di chiederli perdeste. Un nuovo è questo artificio, o Signor. Già
Porsenna
Orazio
Tarquinio
Orazio
Clelia è in Roma? Come! Larissa ed io del suo tragitto fummo or or spettatori. Oh
Tarquinio
Porsenna
Orazio
stelle! Or quale di loro intelligenza brami altra prova? Ah questo è troppo! E pure
Porsenna
di nostra fè. Basta. O' sofferto assai quel colpevole orgoglio. Và: torna a Roma: e

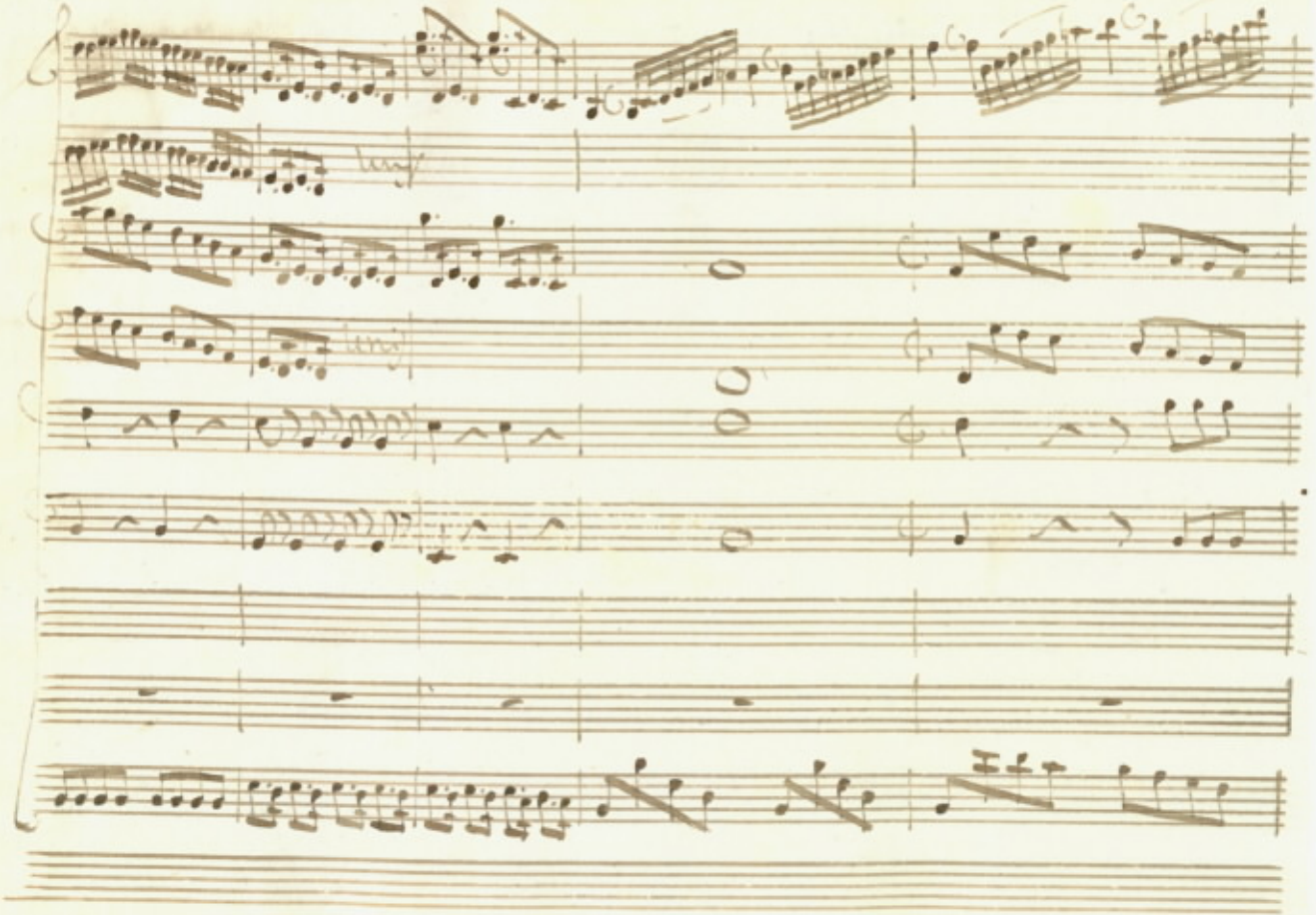

Con molto spirito
Col B:
Orazio
di che guerra io voglio . L'avrai : ma trema . Assai tremar do=
(con molto spirito)
unis
=veste quand'era al valor nostro unico sprone l'amor di libertà ; quai nuovi

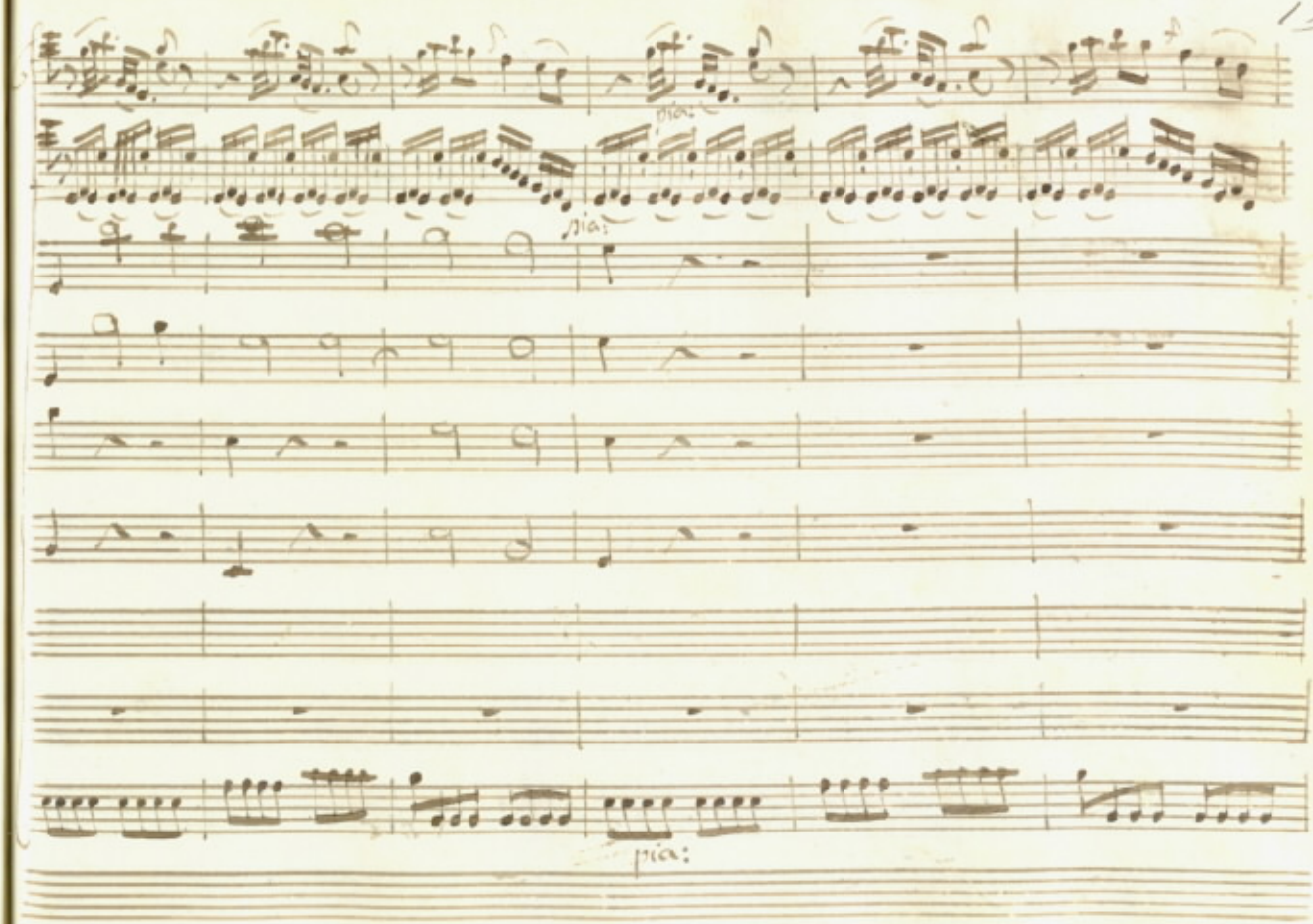

or pensa di vendetta, e d'onor stimoli aggiunga l'inganno il tradimento la calunnia l'insulto
A Roma, oh Stelle! perfidie attribuir? Violatrice Roma de' giuramenti? Dei che foste pre=

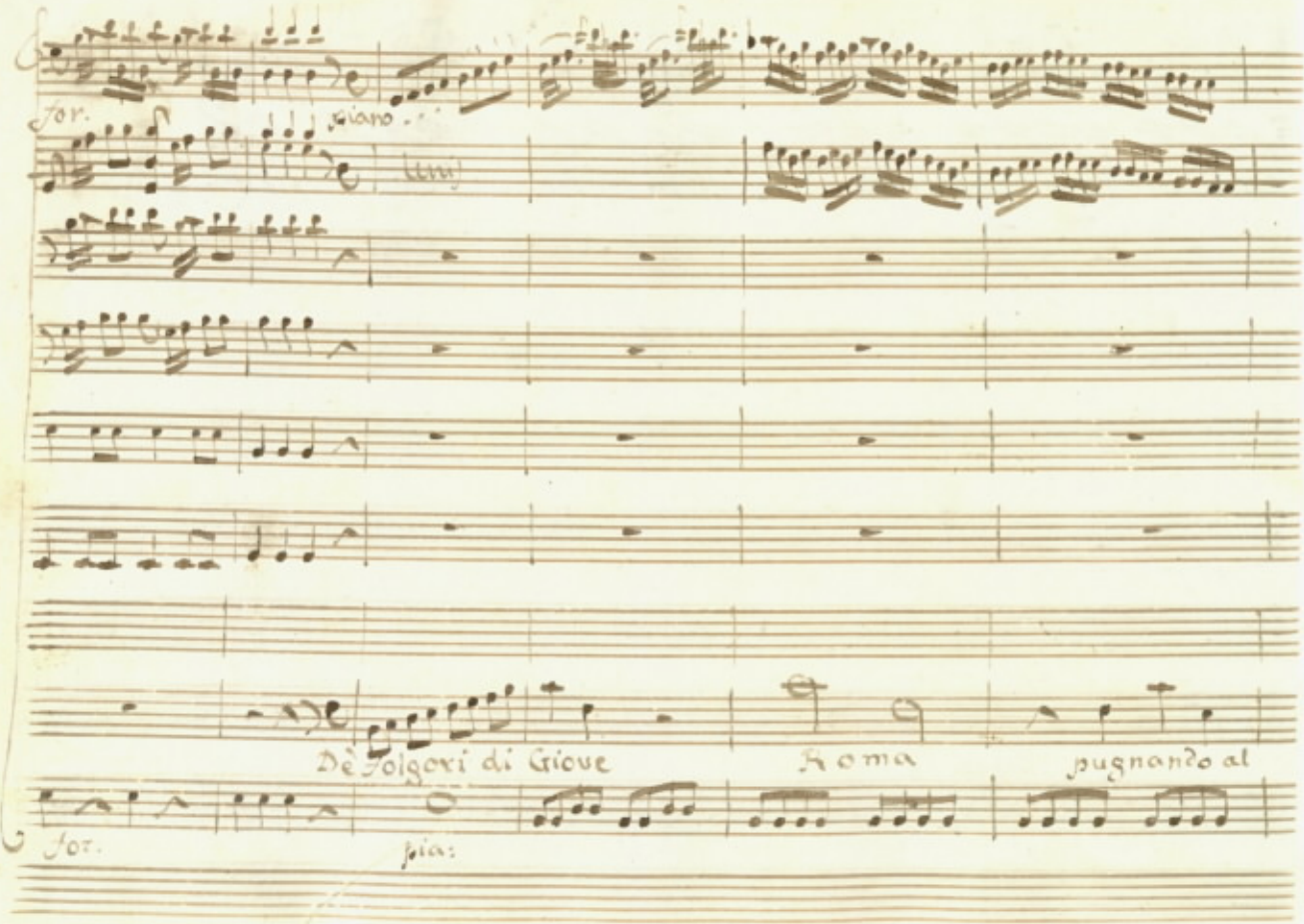

Con più spirito
Con più spirito
:enni a sacri patti è vostro il torto: a Voi consacro il traditor .
Vieni, o Porsenna, venga l'E=
:truria anzi la Terra tutta s'affretti pur contro di noi .
Quai sono ragion, giustizia ormi tremende in

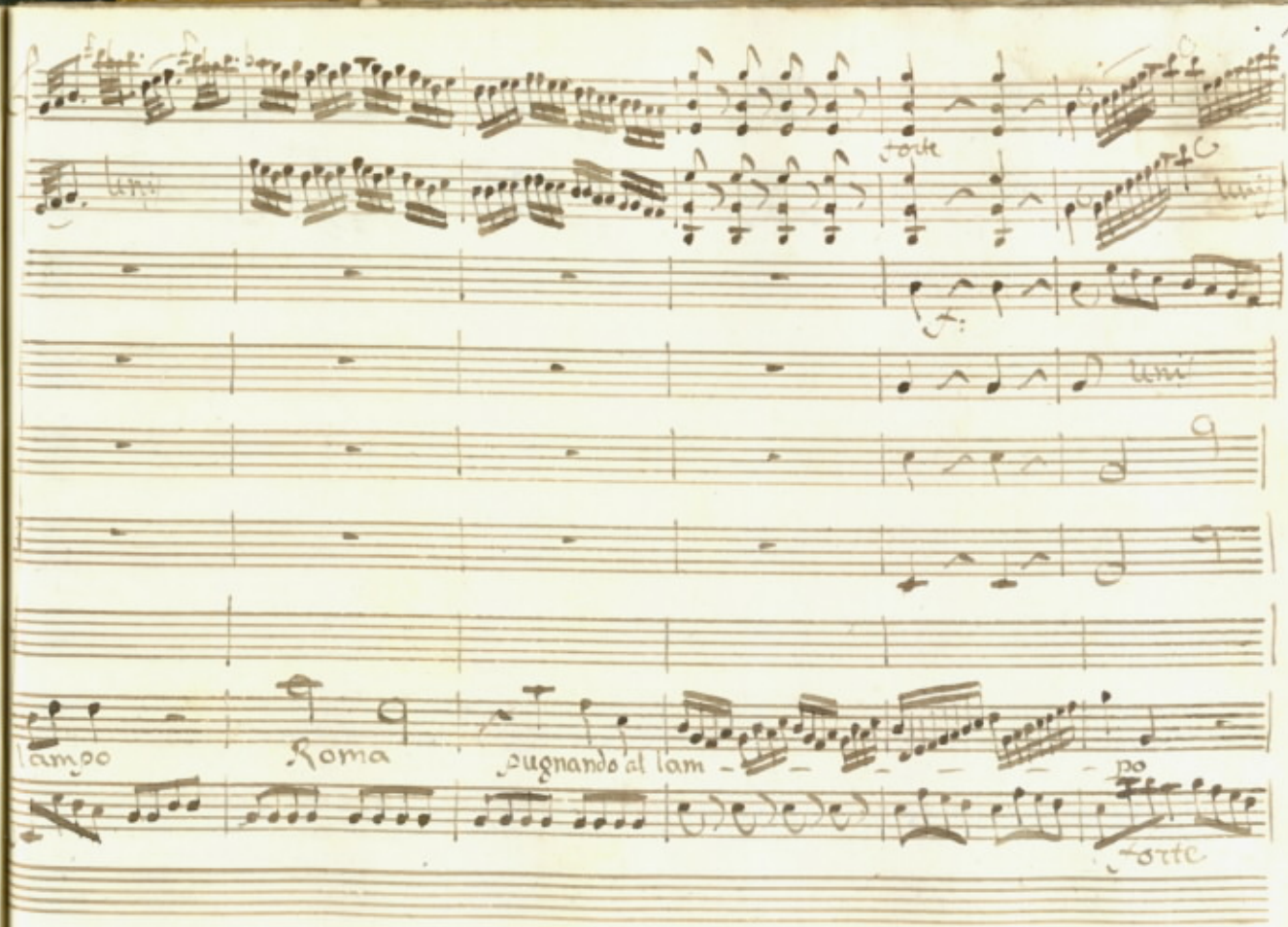

Querra
tutta da Roma
imparerà la Terra
Aria

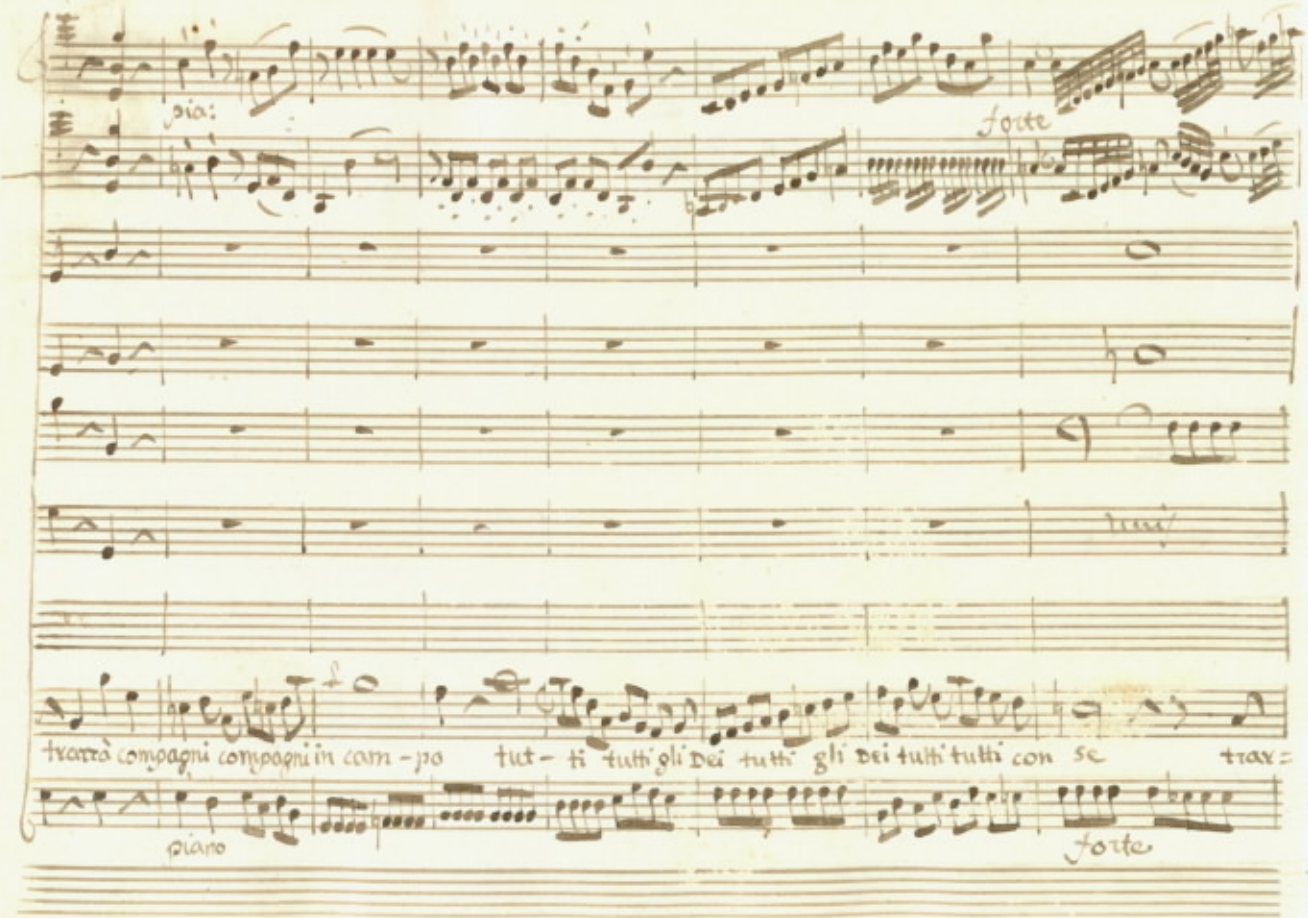

Unis
Unis
Col B:

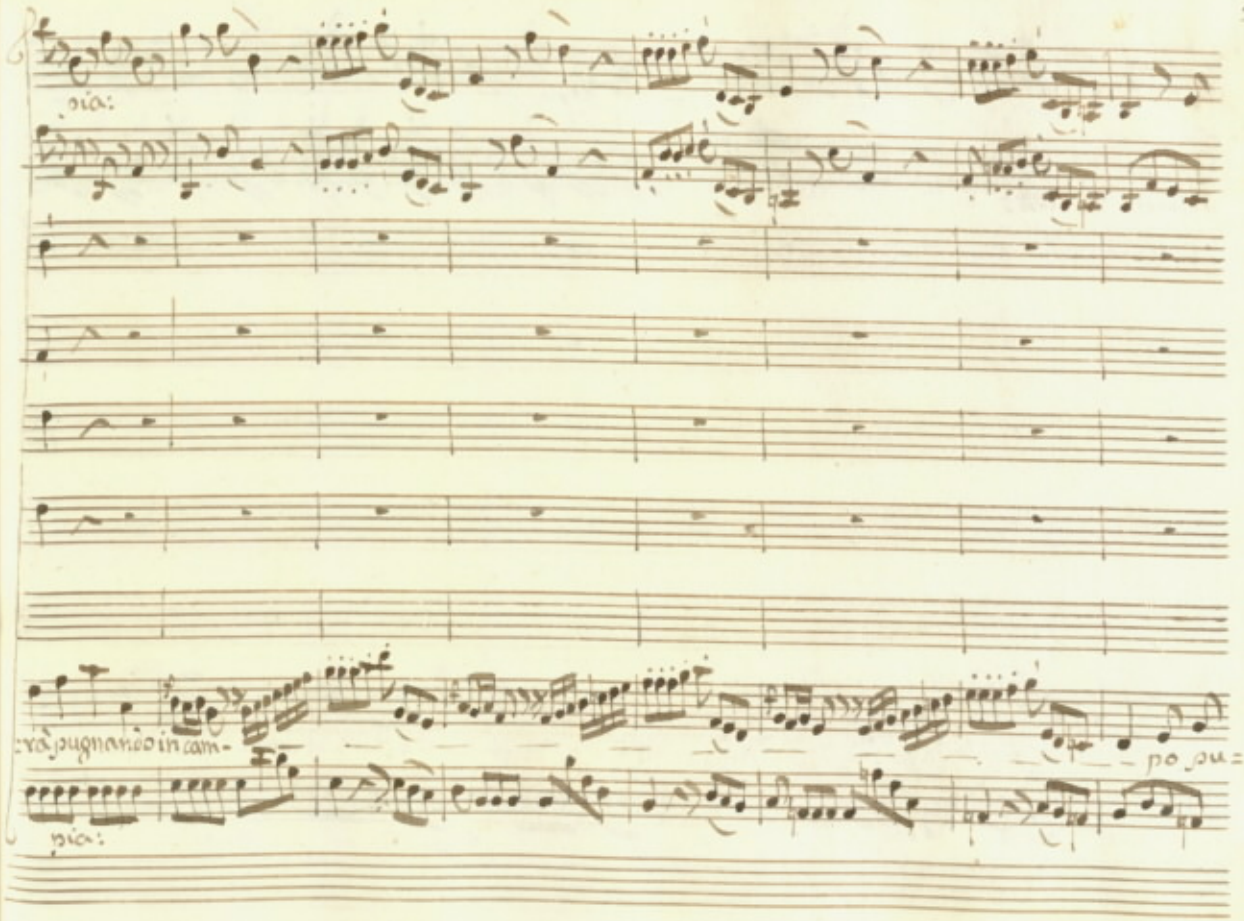

unis
unis

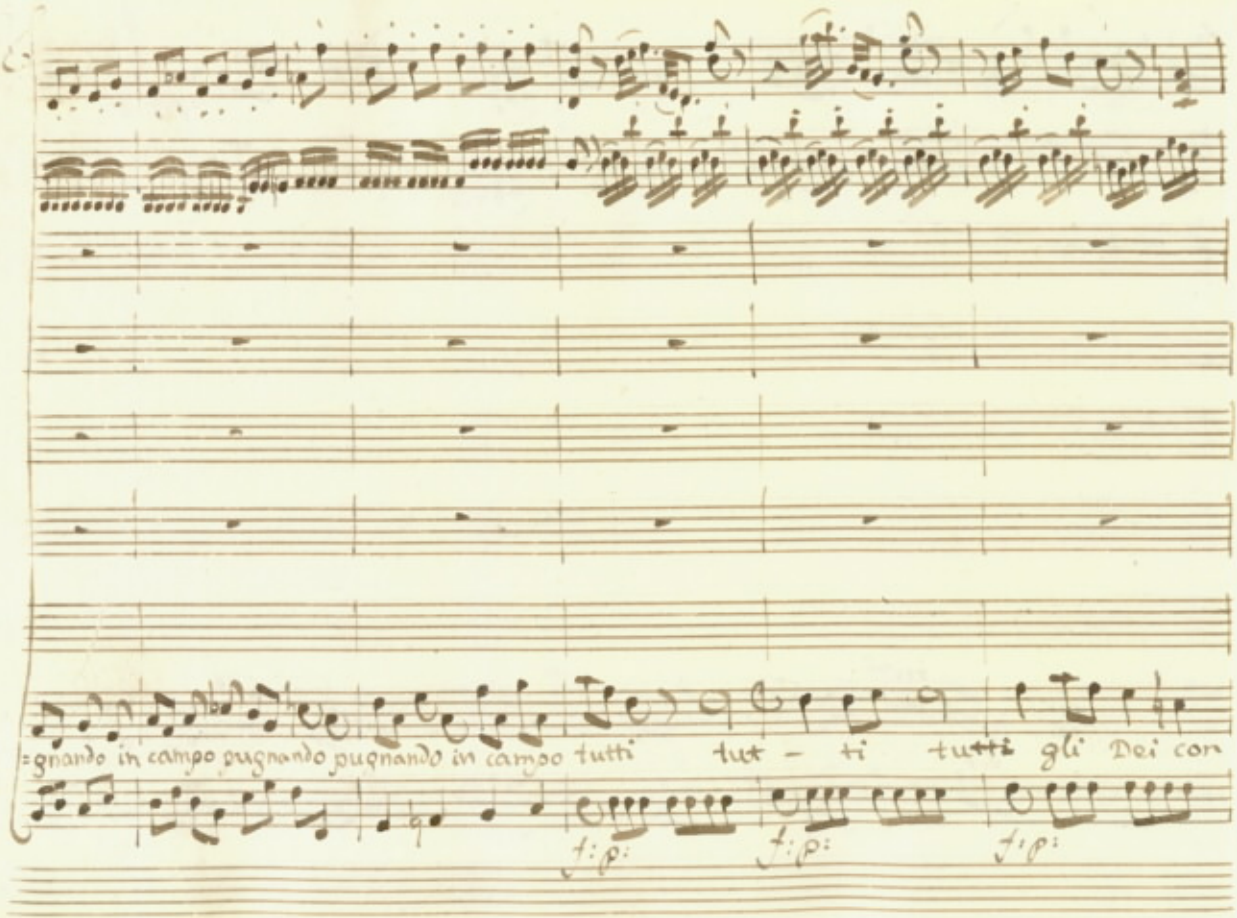

pia:
pia:
pia:

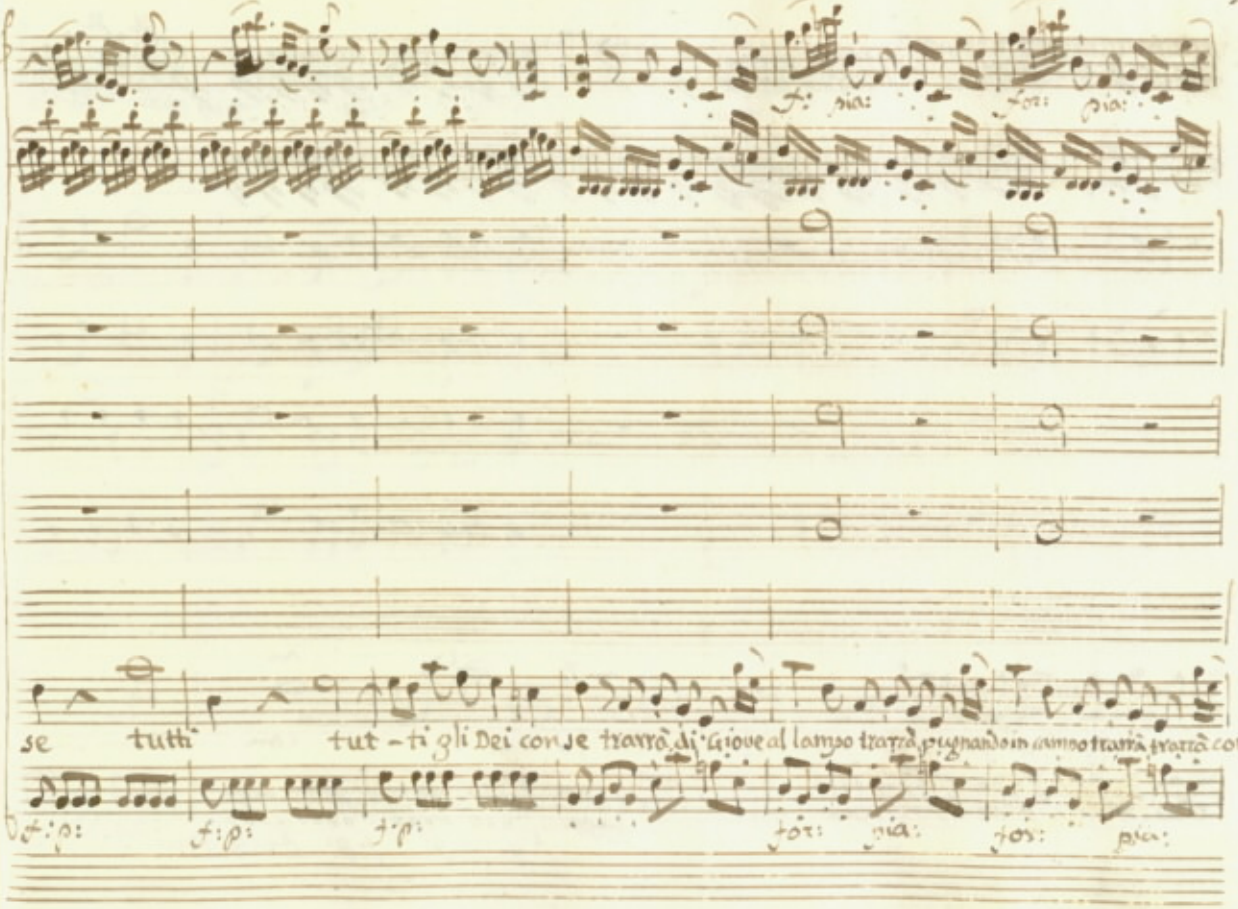

for.
piano
De' folgori di Giove
Roma
pugnando al
for.
pia:

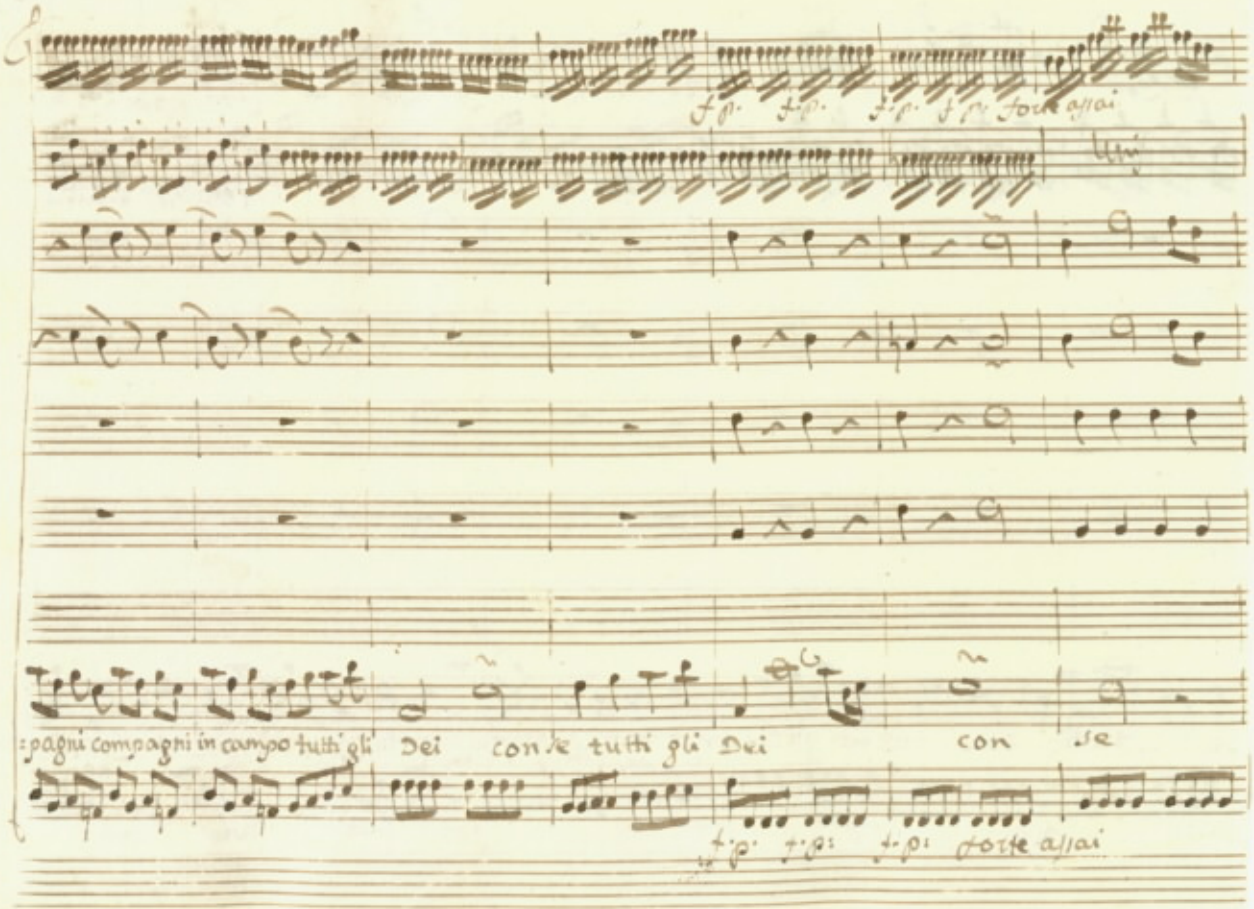

forte
lampo
Roma
augnando al lam - po
forte

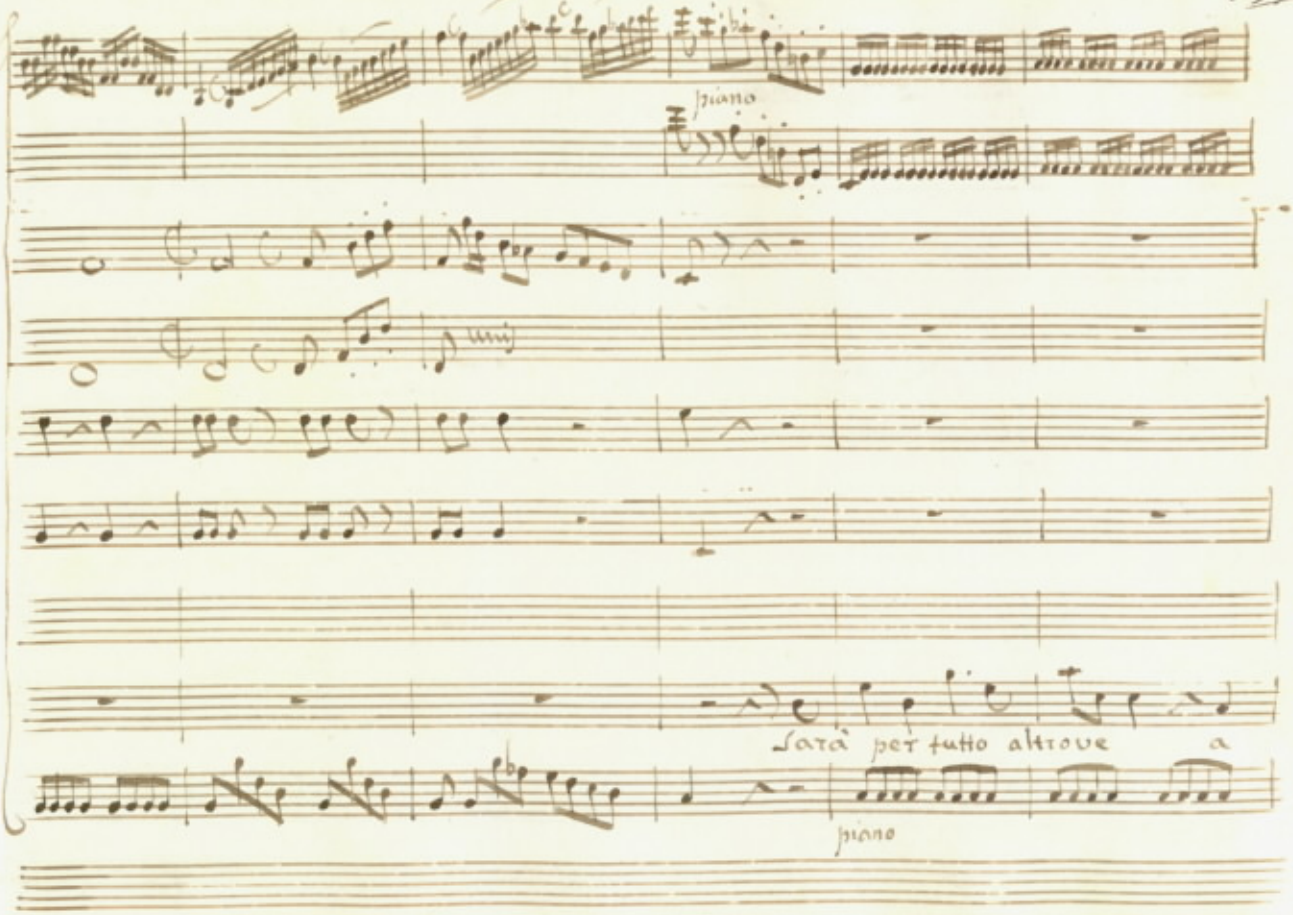

pia:
forte
tratrò compagni compagni in com-po tut-ti tutti gli Dei tutti gli Dei tutti tutti con se trax:
piano
forte

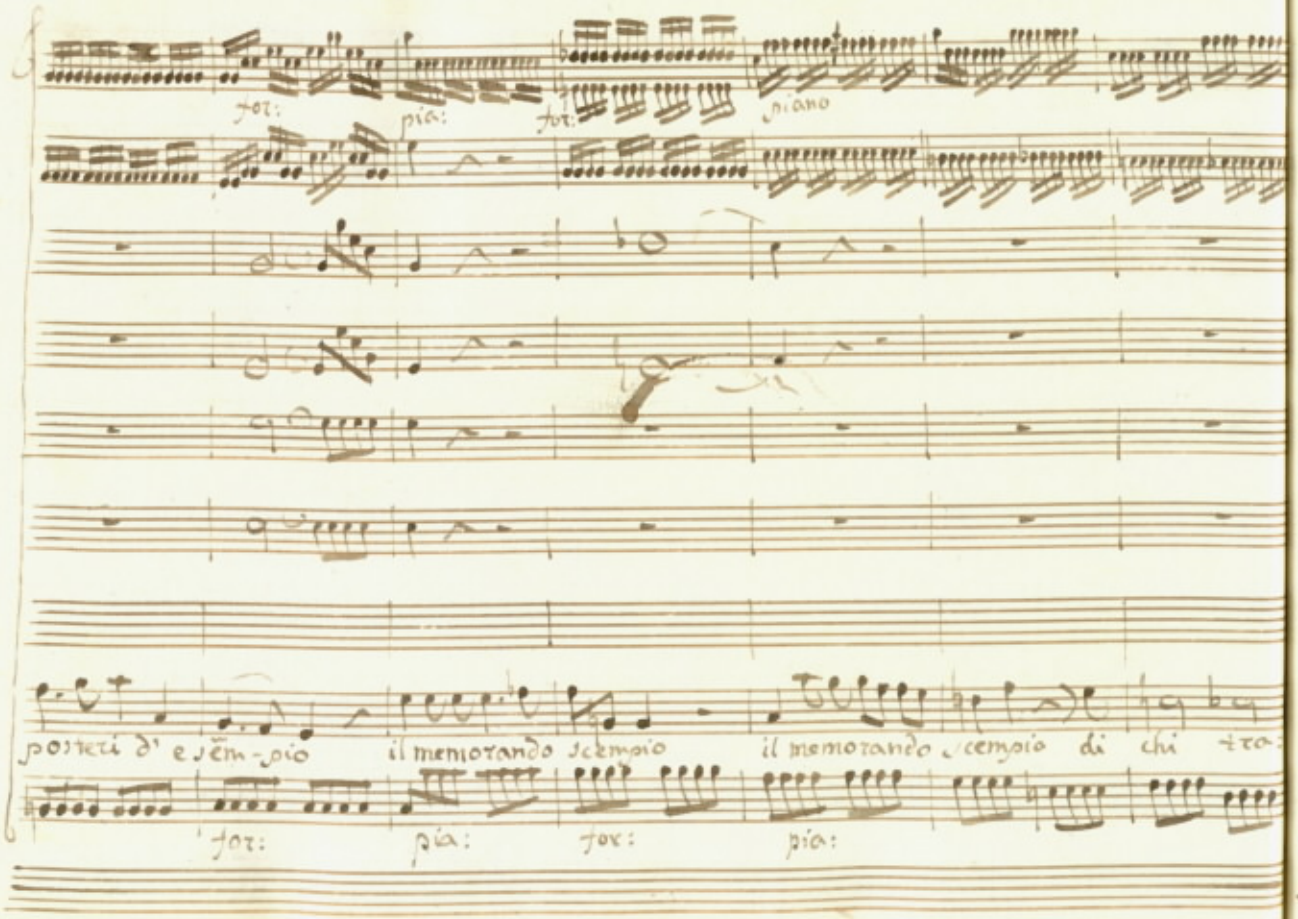

pia:
:rà pugnando in cam-
po pu=
pia:

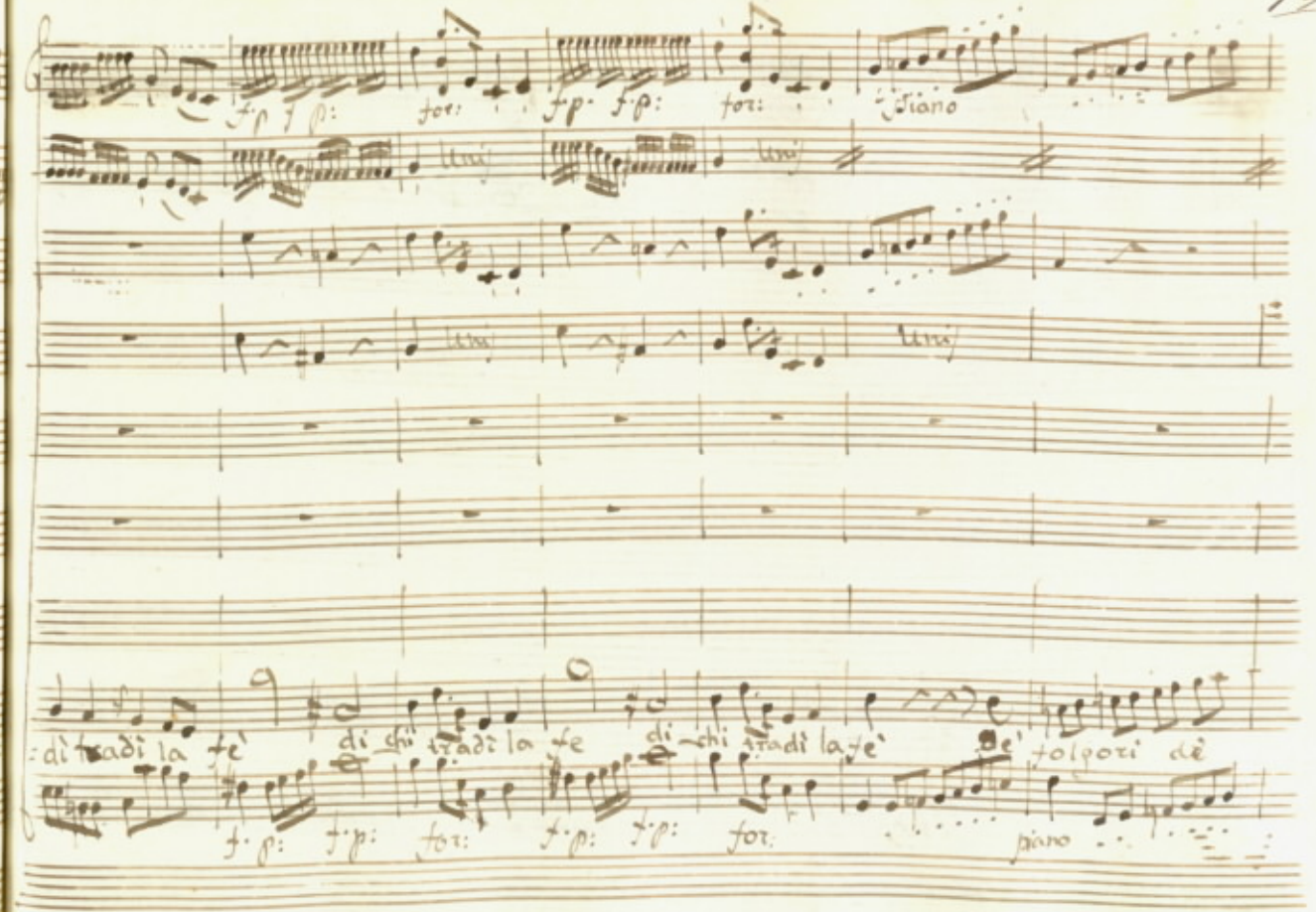

=gnando in campo pugnando pugnando in campo tutti tut - ti tutti gli Dei con
f: p: f: p: f: p:

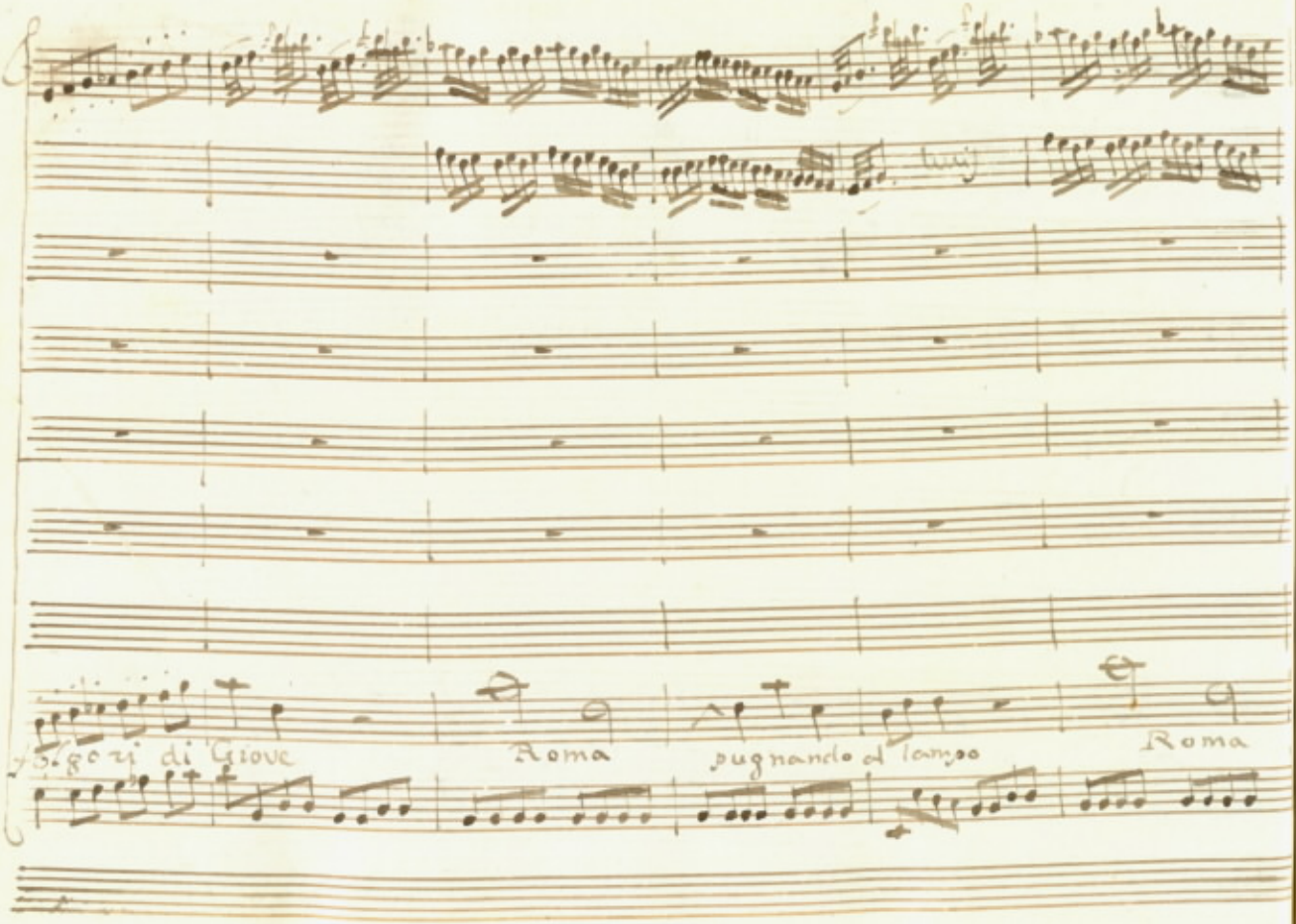

se tutti tut-ti gli Dei con se trarrò di Giove al lampo trarrà pugnando in campo trarrà trarrà com:

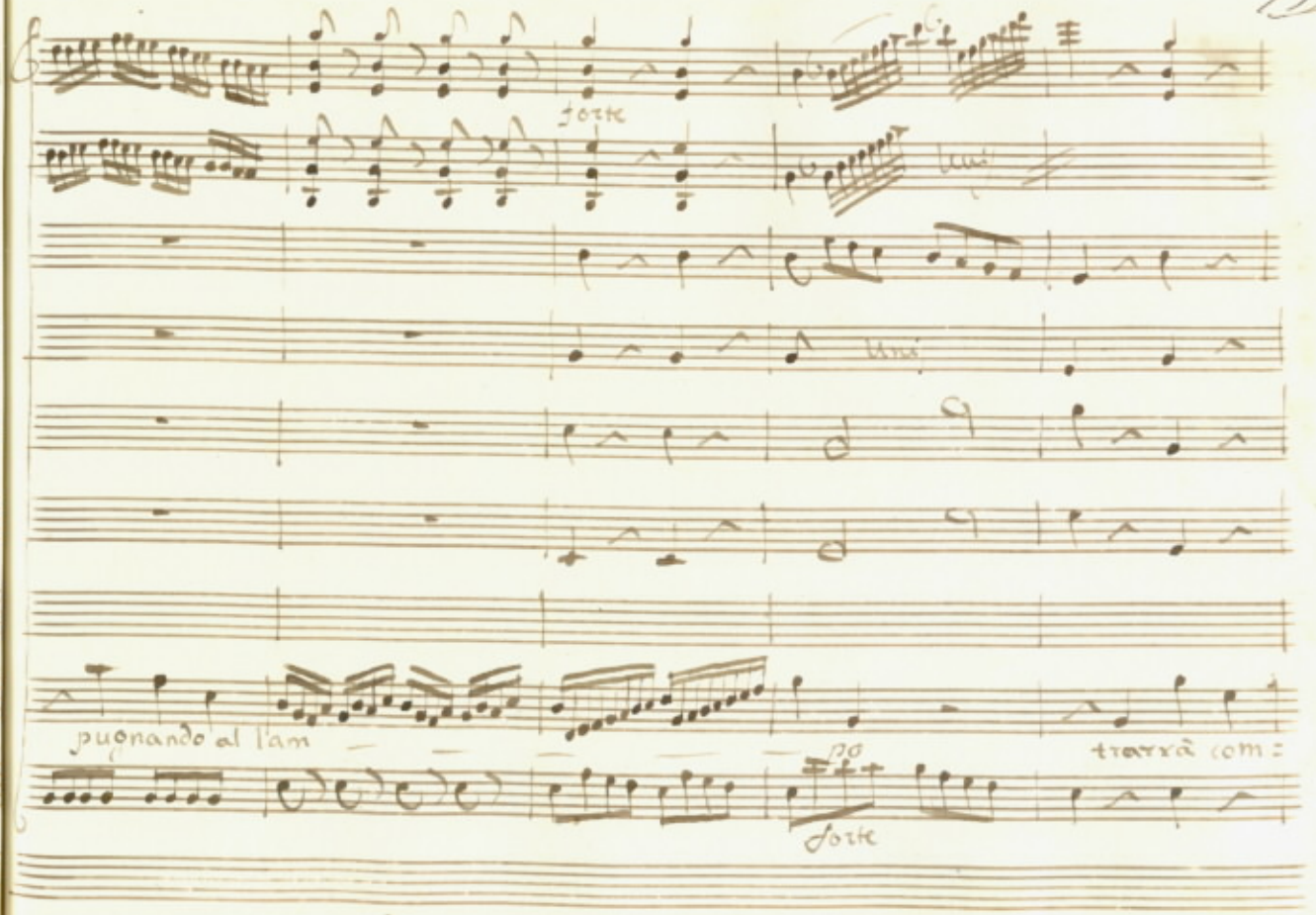

f p. f p. f p. f p. forte assai
pagni compagni in campo tutti gli Dei con se tutti gli Dei con se
f p. f p. f p. forte assai

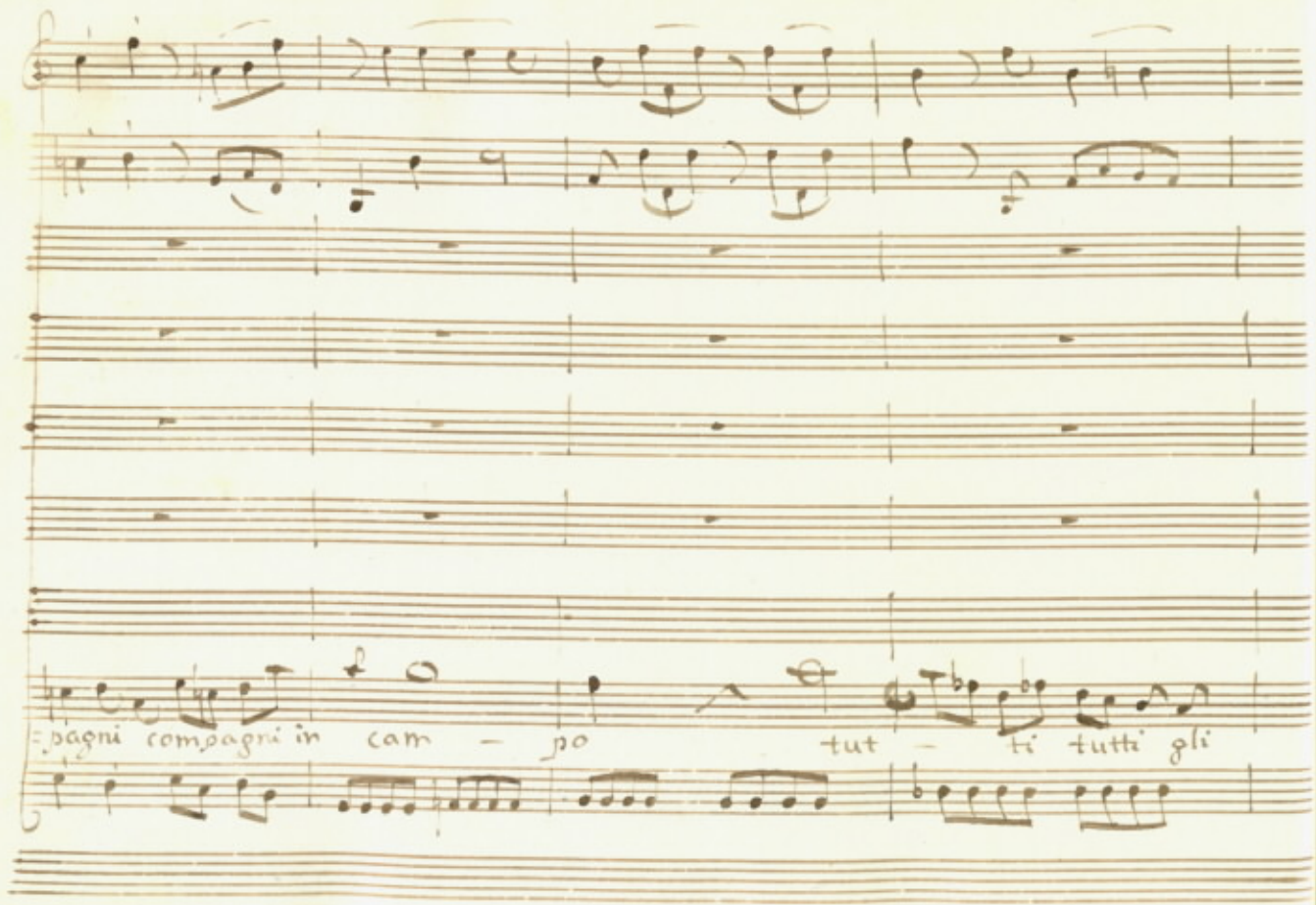

piano
Sarà per tutto altrove a
piano

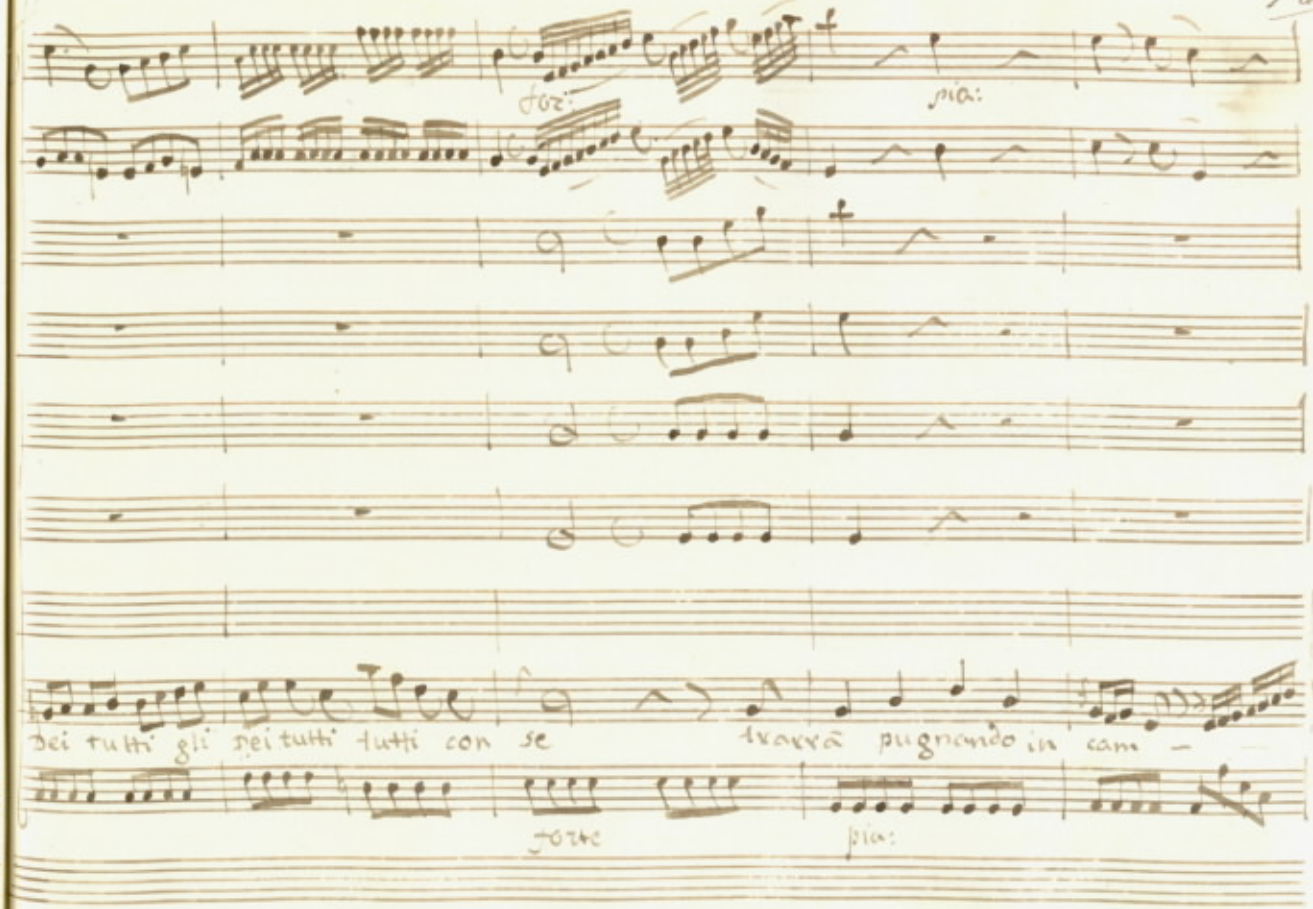

for: pia: for: piano
posteri d' esẽm-pio il memorando scempio il memorando scempio di chi tra:
for: pia: for: pia:

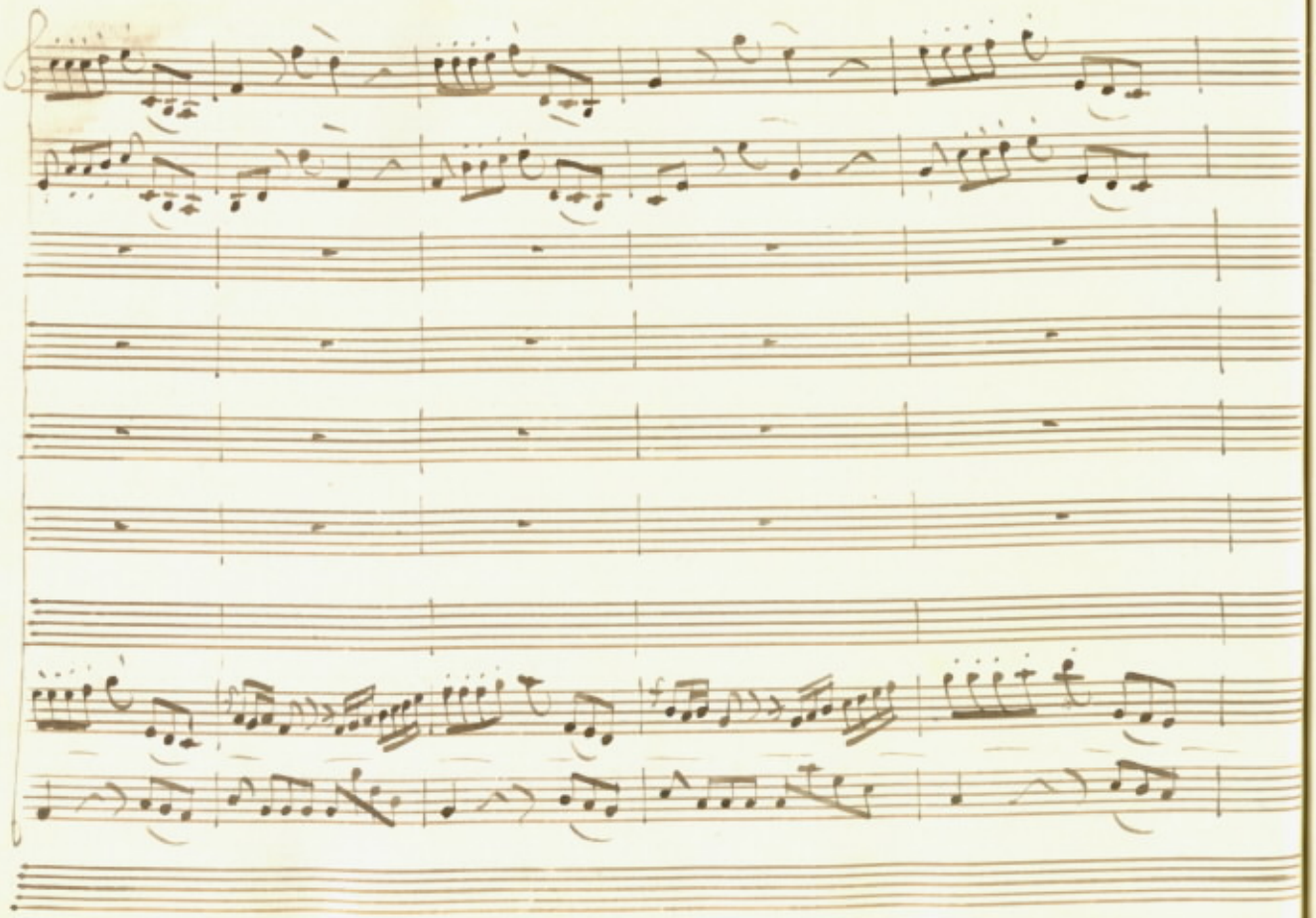

f.p. f.p: for: f.p. f.p: for: piano
Unis
Unis
Unis
Unis
di tradì la fè di chi tradì la fe di chi tradì la fè de' folgori dè
f.p: f.p: for: f.p: f.p: for: piano

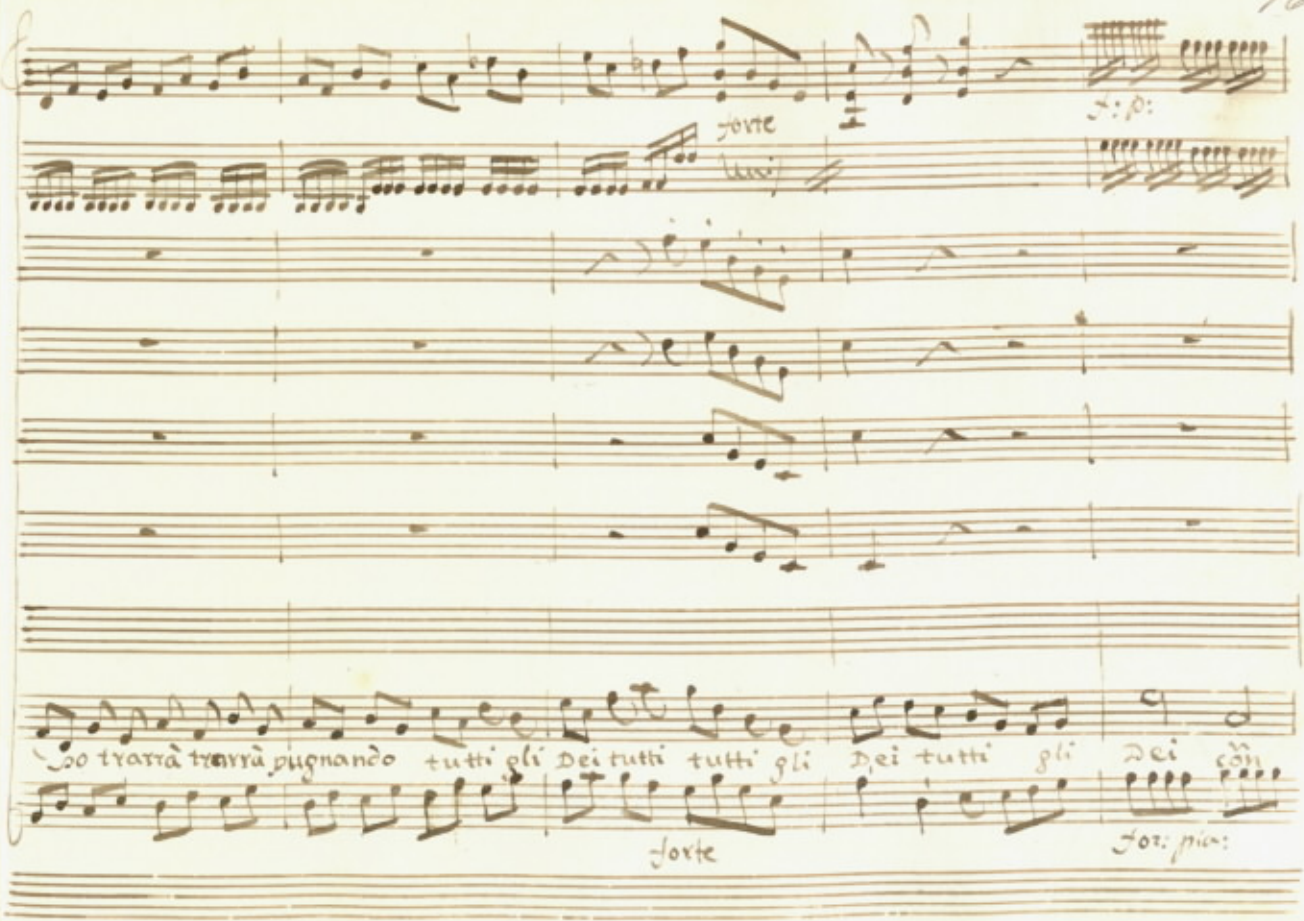

Roma
pugnando al campo
Roma

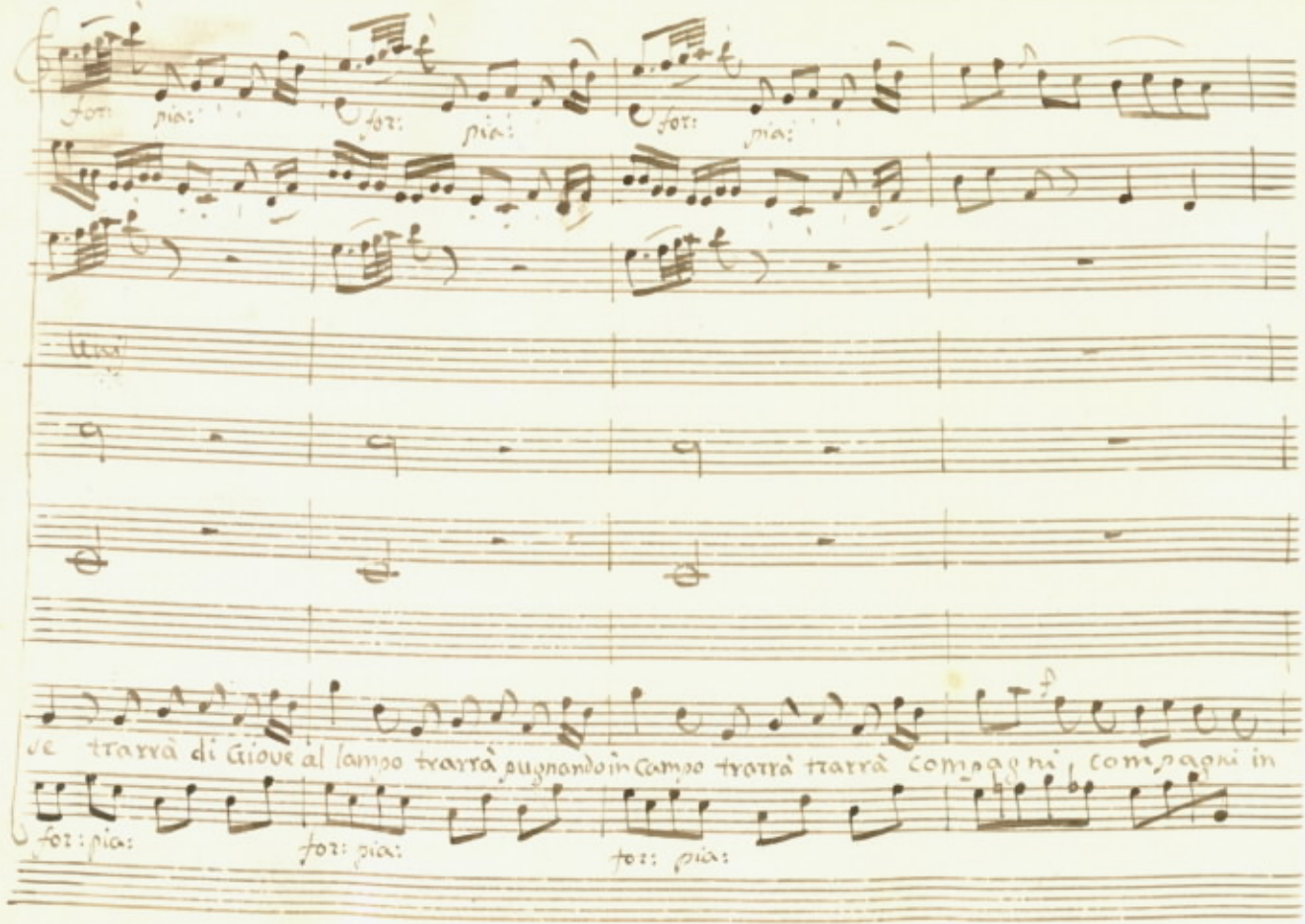

forte
Uni
Uni
pugnando al l'am
po
trarrà com:
forte

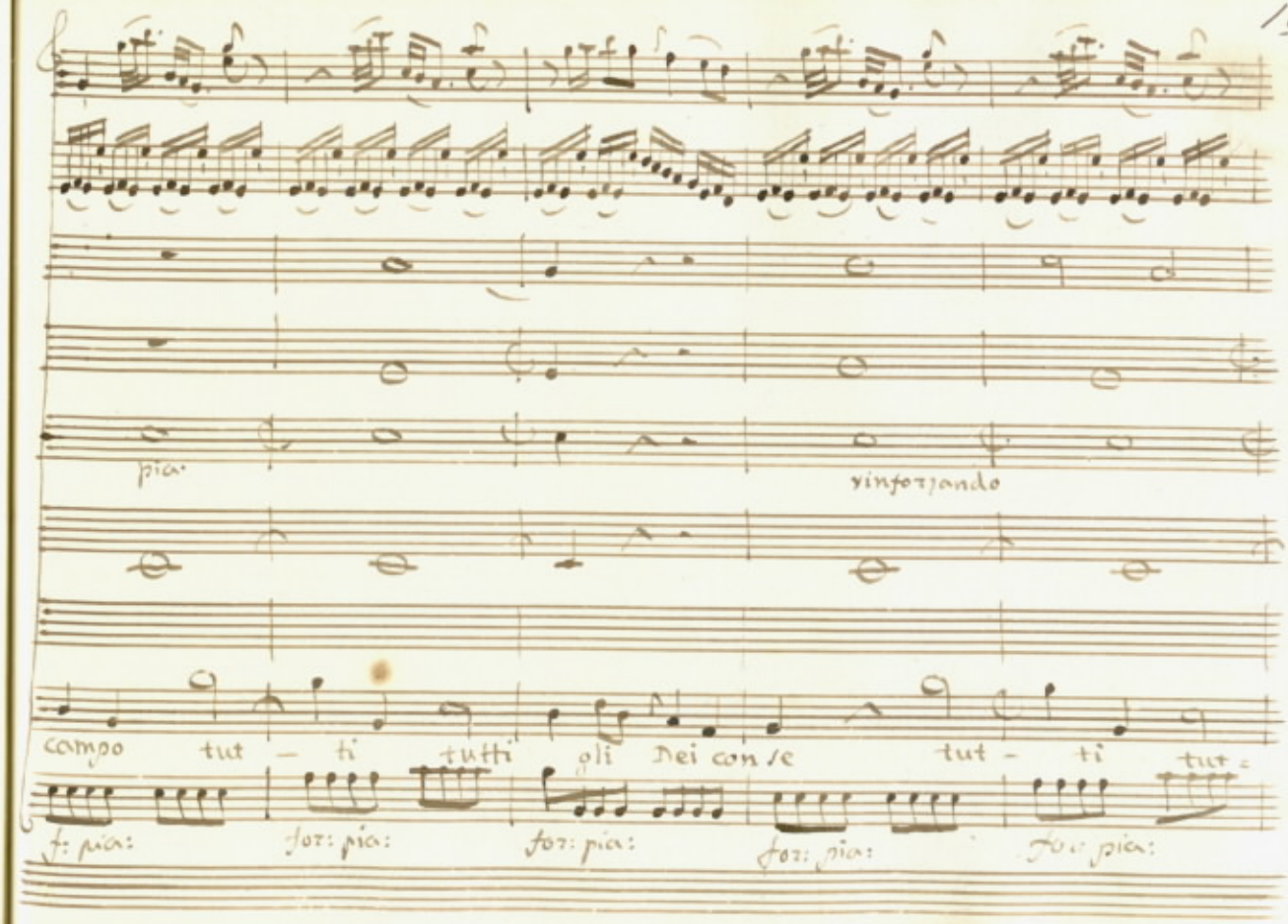

pagni compagni in cam – po
tut – ti tutti gli

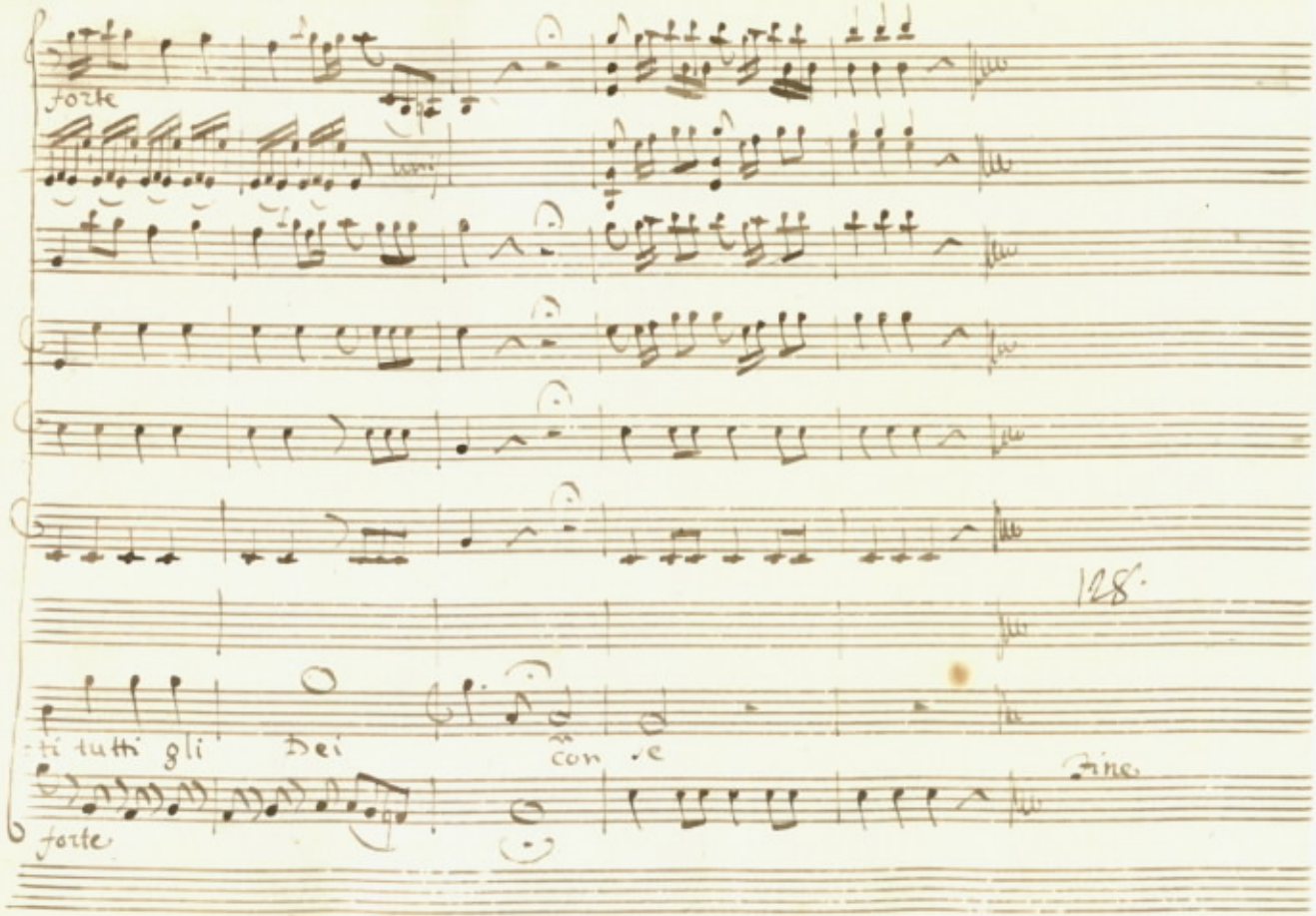

for:
pia:
Dei tutti gli dei tutti tutti con se
trarrà pugnando in cam —
forte
pia:




forte
s: p:
Io trarrà trarrà pugnando tutti gli Dei tutti tutti gli Dei tutti gli Dei con
forte
for: pia:


for: pia:
for: pia:
for: pia:
ve trarrà di Giove al lampo trarrà pugnando in campo trarrà trarrà compagni compagni in
for: pia:
for: pia:
for: pia:


pia:
rinforzando
campo tut – ti tutti gli Dei con/e tut – ti tut=
f: pia: for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:


forte
128.
ti tutti gli Dei
con
fine
forte

Scena VI: Porsenna e Tarquinio

Tarquinio

Respiro alfin parti. Tempo è una volta che il tuo sdegno Real senta l'ingrata ribelle Roma:

e che allo scosso giogo obbligata da te... ma qual pensiero ti sospende or così?

Porsenna

Rendon codesti Romani tuoi la mia ragion con:

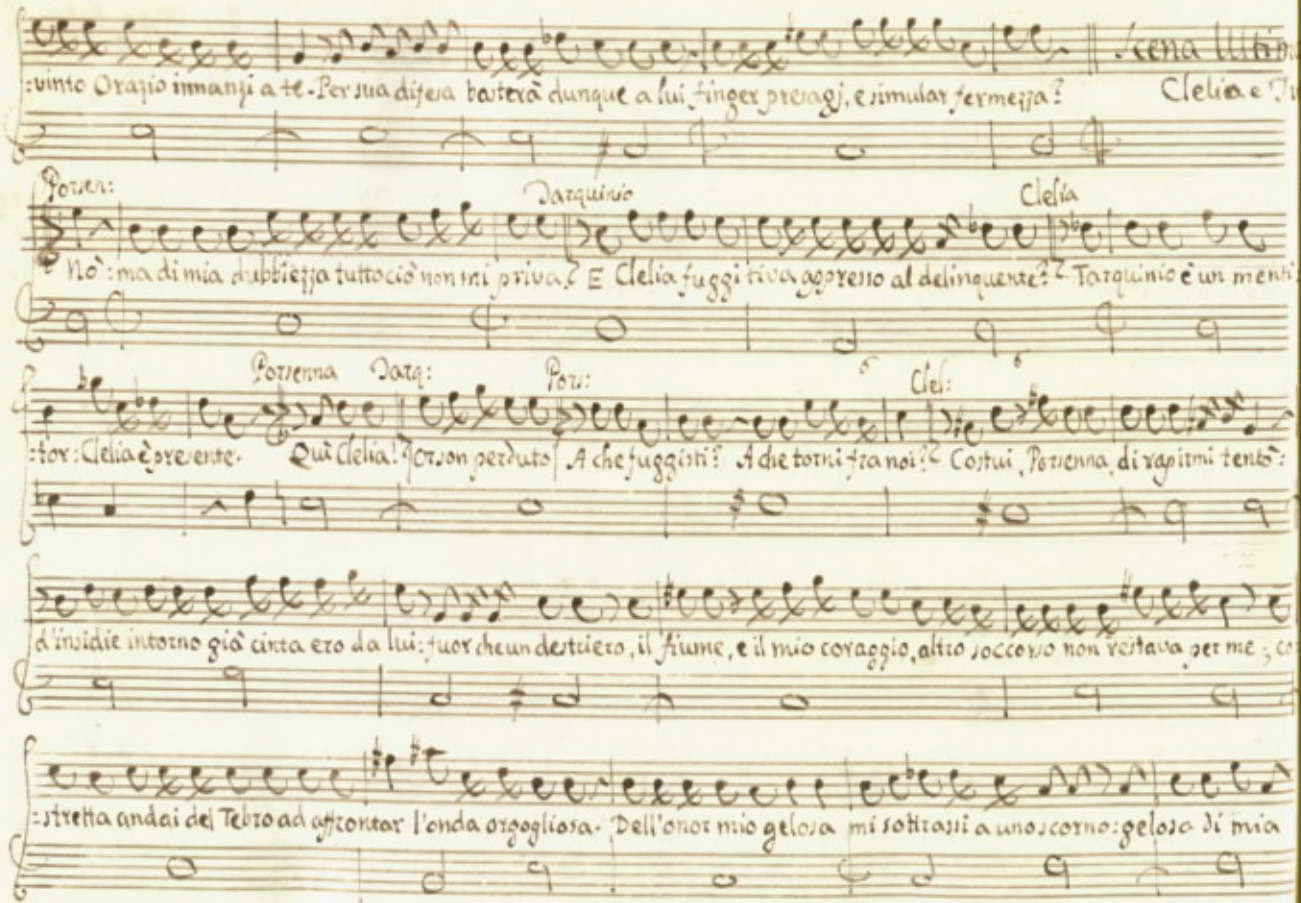
fusa. L'apparenza gli accusa, il contegno gli assolve. Orazio udisti? Non fastupor la sua virtù feroce? In quella ferma

voce, in quell'aperta fronte, in quel guardo sicuro in quel sublime intrepido parlar chi d'innocenza, chi mai di veri:

tà tutti i più grandi luminosi caratteri non vede?

Tarq:

Troppo o Porsenna eccede questa dubbiezza tua. Fu pur con:



:vinto Orazio innanzi a te. Per sua difesa basterà dunque a lui finger presagj, e simular fermezza? Scena Ultima Clelia e Tar

Porsen: Tarquinio Clelia

Nò: ma di mia dubbiezza tutto ciò non mi priva? E Clelia fuggitiva appresso al delinquente? Tarquinio è un menti

Porsenna Tarq: Pors: Clel:

:tor: Clelia è presente. Quì Clelia! Or son perduto A che fuggisti? A che torni fra noi? Costui, Porsenna, di rapirmi tentò:

d'insidie intorno già cinta ero da lui: fuor che un destriero, il fiume, e il mio coraggio, altro soccorso non restava per me; co

:stretta andai del Tebro ad affrontar l'onda orgogliosa. Dell'onor mio gelosa mi sottrassi a uno scorno: gelosa di mia

Pors: Laris: Oraz:

fede a voi ritorno. Oh portenti! Oh speranze! Ah non è questo il suo fallo maggiore. Ei fu che il patto perfido in:

Tarq: Clel:

:franse: e frà Porsenna e Roma sospetti seminò. Signor t'inganna: non prestar fede alle mensogne altrui. Prestala

Tarq: Clel: Tarq:

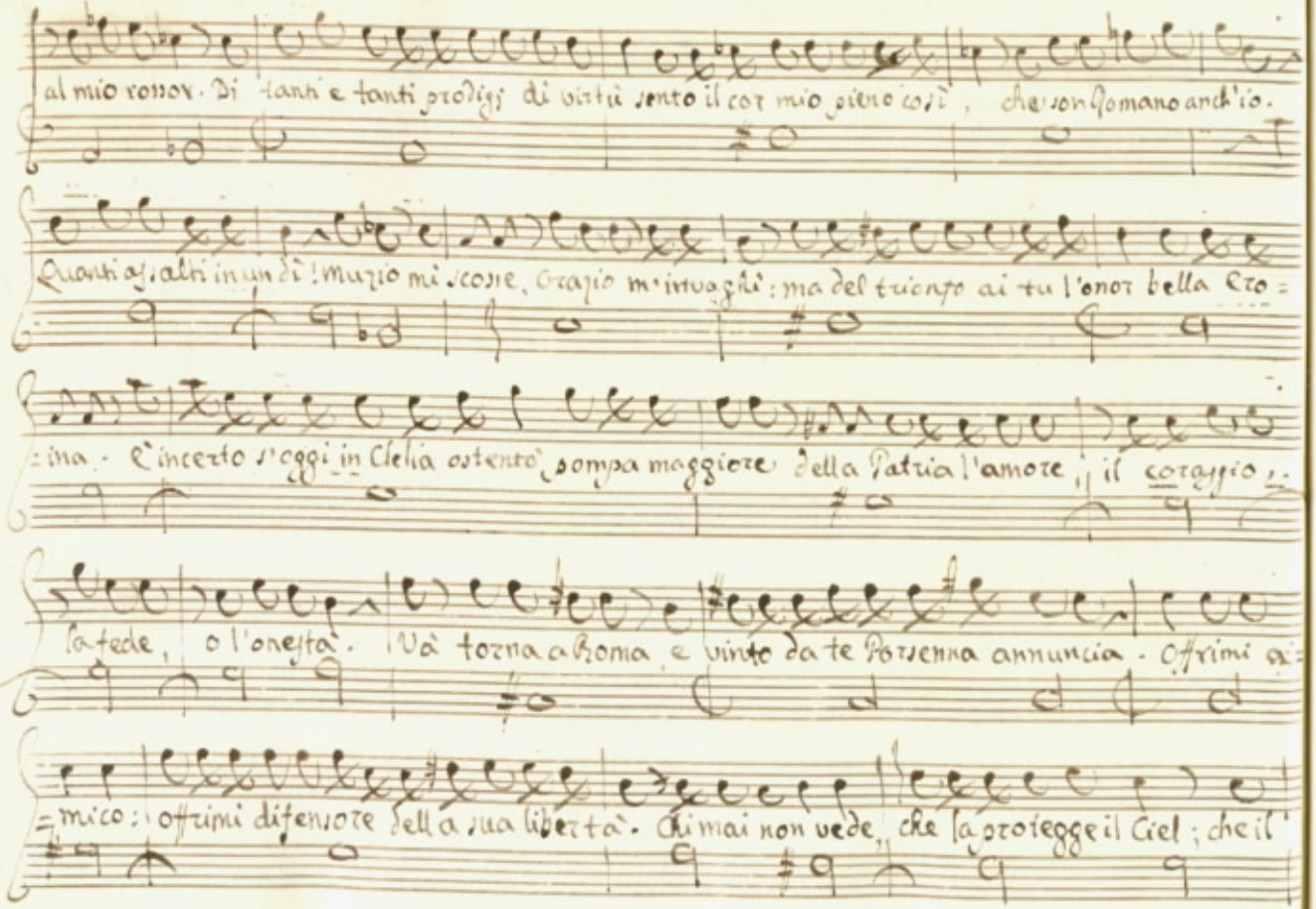
dunque a lui. Questo foglio ei vergò. Nega se puoi le note i sensi tuoi. Oimè! Leggi o Porsenna. (Il foglio

(Parte) Pors: Larissa

mio! L'amico ah mi tradì; speranze addio.) E Tarquinio a tal segno... Si dileguò l'indegno. E la sua fuga reo lo con:

Pors: Oraz: Clel:

:ferma. Un sì funesto oggetto ben dagli occhi ei mi tolse. Or de' Romani... Del tuo Tarquinio or puoi.. Non insultate amici



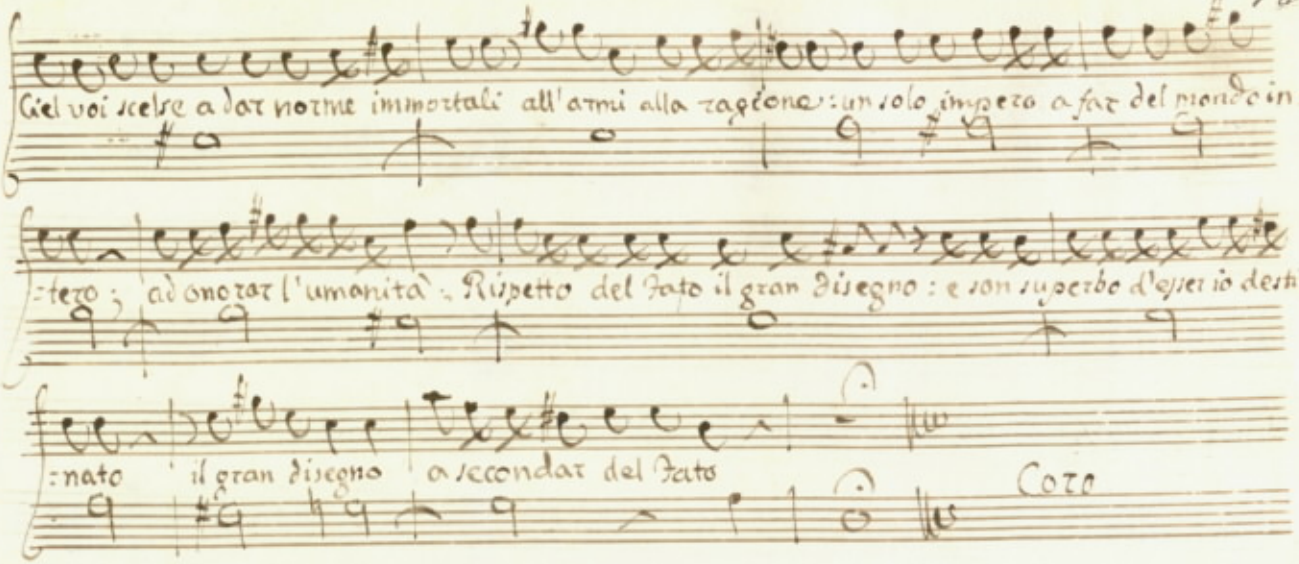
al mio rossor. Di tanti e tanti prodigj di virtù sento il cor mio pieno così, che son Romano anch'io.

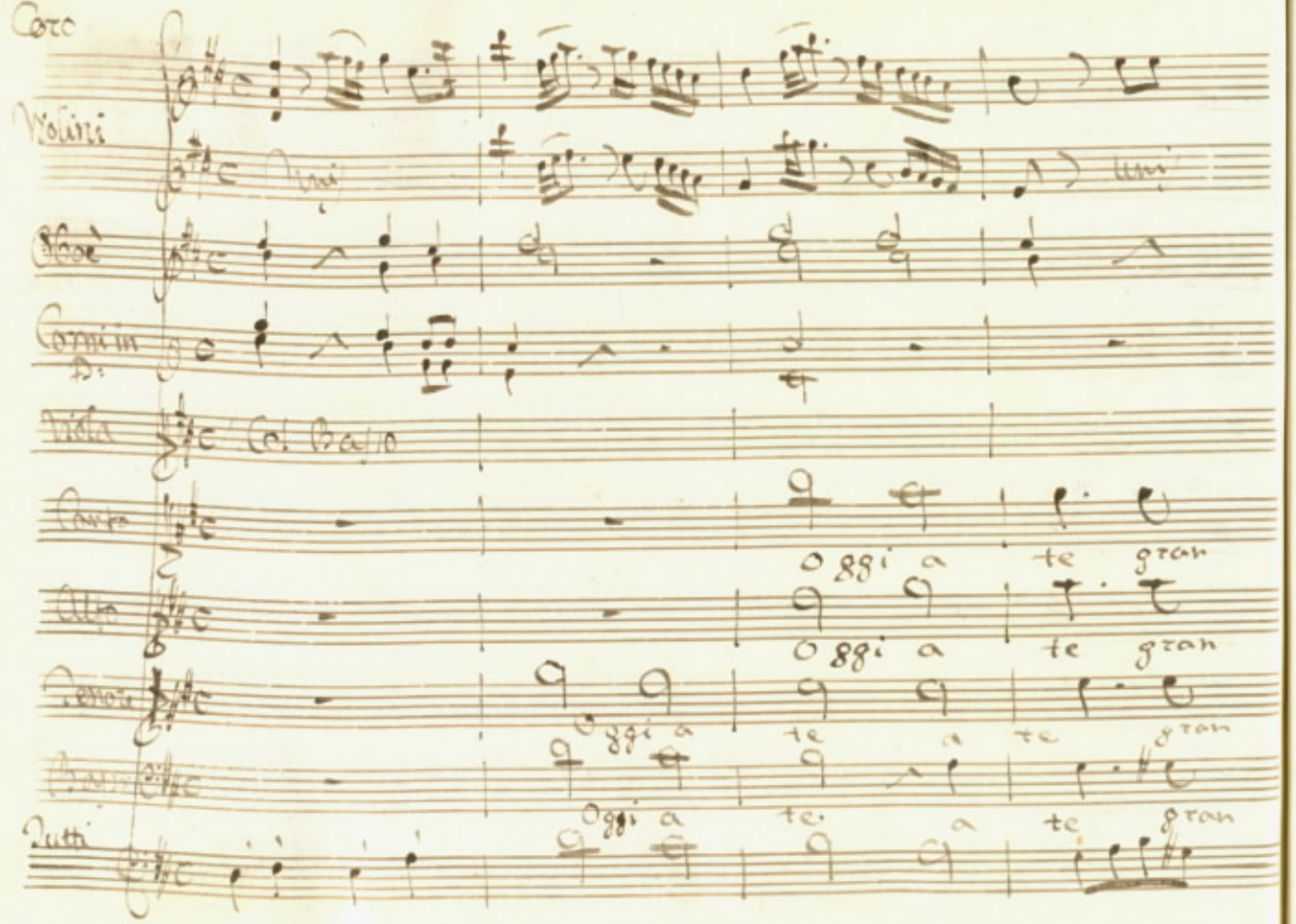
Quanti assalti in un dì! Muzio mi scosse, Orazio m'invaghì: ma del trionfo ai tu l'onor bella Ero=

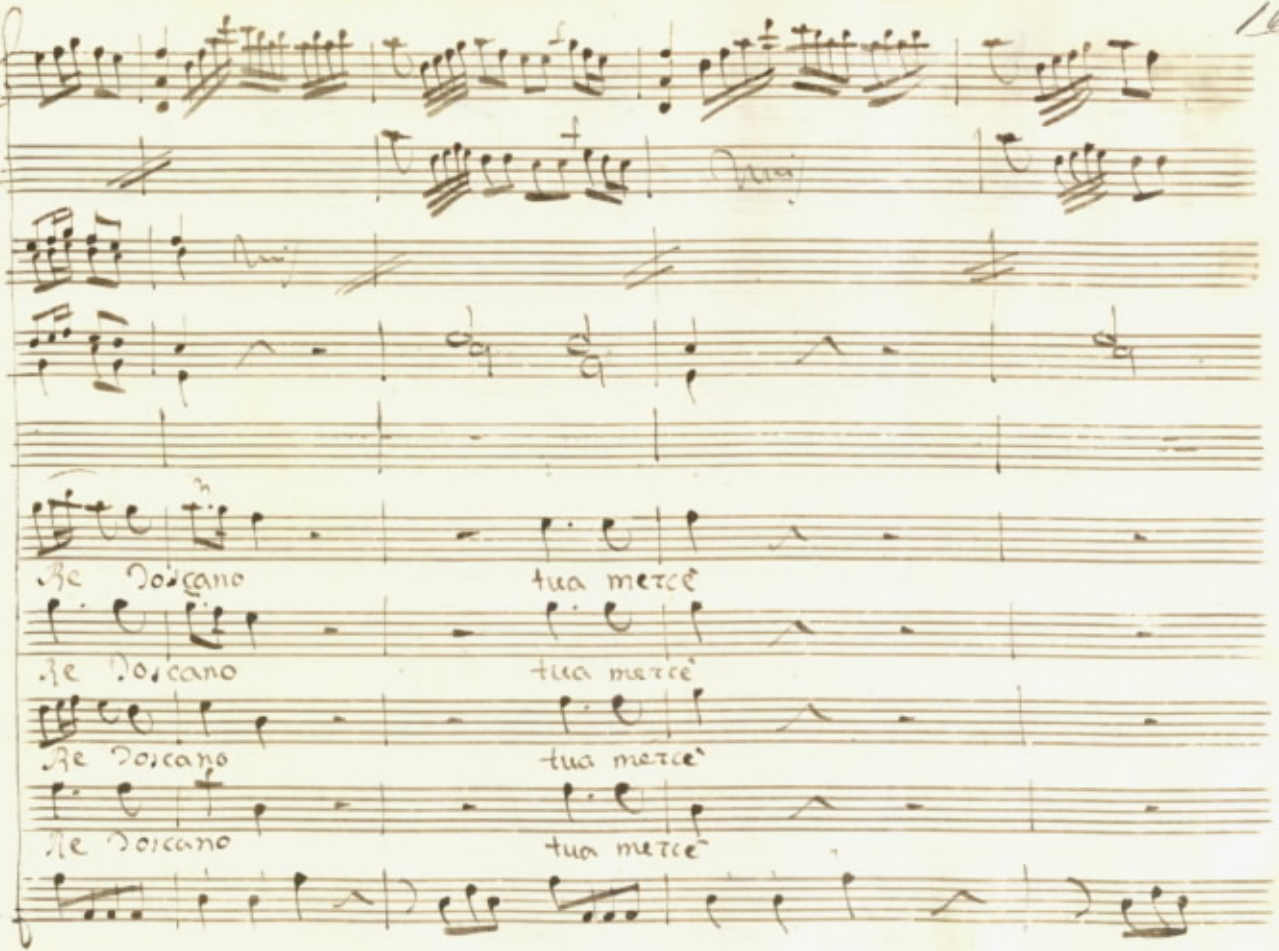
=ina. È incerto s'oggi in Clelia ostentò pompa maggiore della Patria l'amore, il coraggio,

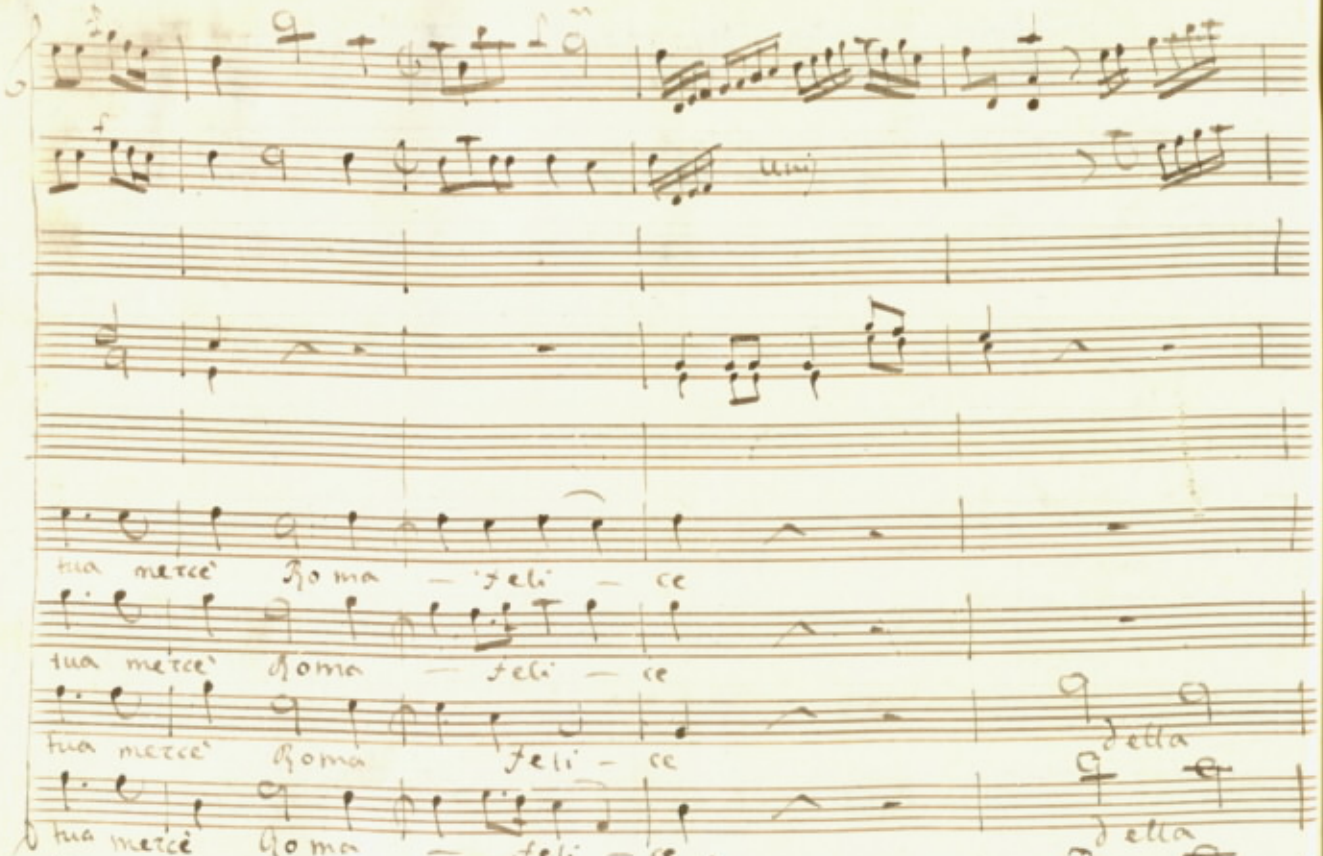
la fede, o l'onestà. Và torna a Roma, e vinto da te Porsenna annuncia. Offrimi a=

=mico: offrimi difensore della sua libertà. Chi mai non vede, che la protegge il Ciel; che il


Ciel voi scelse a dar norme immortali all'armi alla ragione: un solo impero a far del mondo in:
:tero; ad onorar l'umanità. Rispetto del Fato il gran disegno: e non superbo d'ogni io desti:
:nato il gran disegno a secondar del Fato
Coro


Coro
Violini
Oboe
Corni in D.
Viola
Col Basso
Soprano
Alto
Tenore
Basso
Tutti
O ggi a te gran
O ggi a te gran
O ggi a te a te gran
O ggi a te a te gran


Re Dolcano
tua mercè
Re Dolcano
tua mercè
Re Dolcano
tua mercè
Re Dolcano
tua mercè

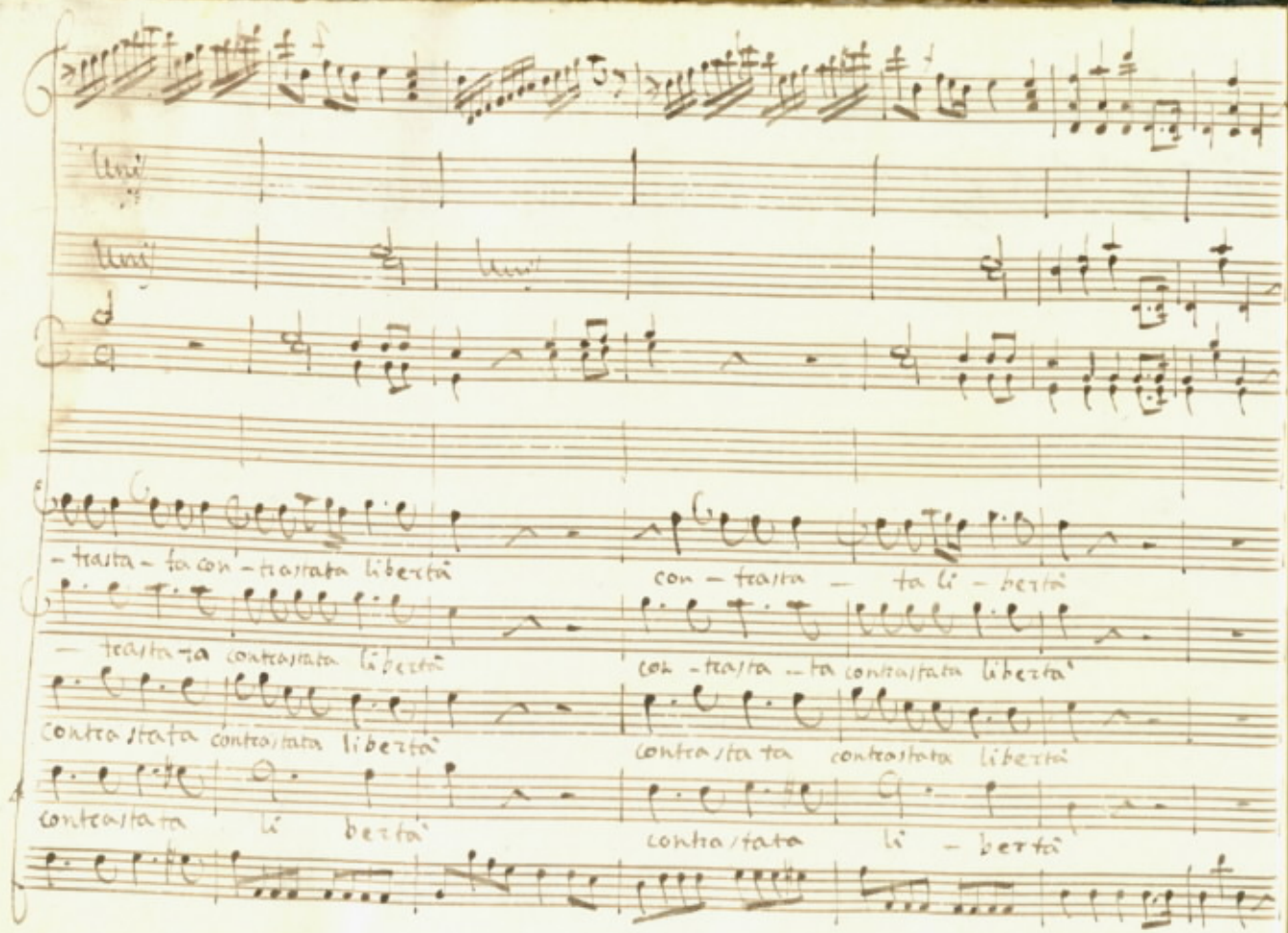

tua mercè Roma — feli — ce
tua mercè Roma — feli — ce
tua mercè Roma feli — ce
della
tua mercè Roma — feli — ce
della

della propria e' de bi trice contrastata contrastata con=

della propria e' de bi trice contrastata con=

propria e' de bi trice e' debitrice contrastata contrastata contrastata

propria e' de bi trice e' debitrice contrastata contrastata contrastata

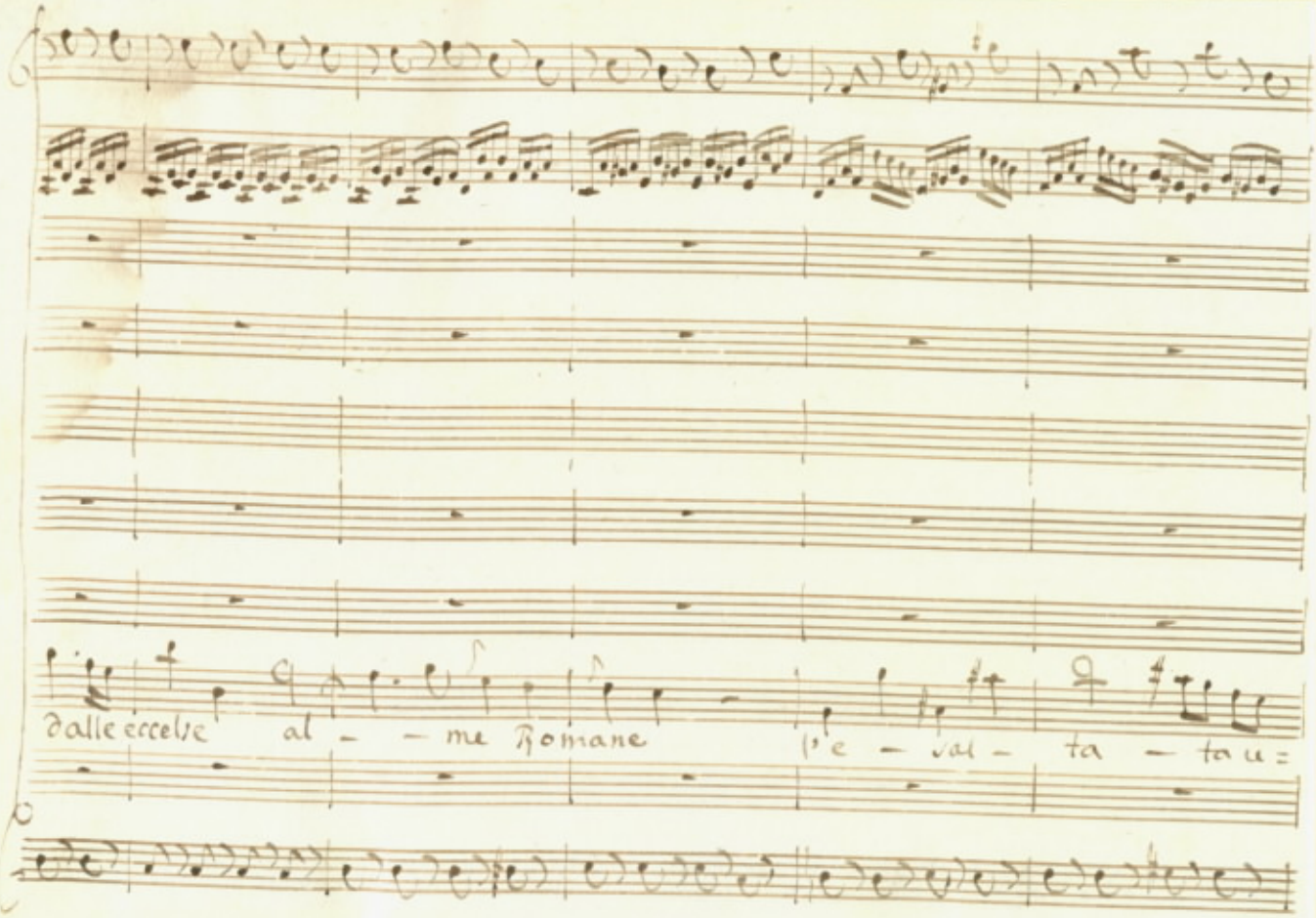

- tratta - ta con - trattata libertà
con - tratta - ta li - bertà
- tratta - ta contrattata libertà
con - tratta - ta contrattata libertà
contrattata contrattata libertà
contrattata tta contrattata libertà
contrattata li bertà
contrattata li - bertà

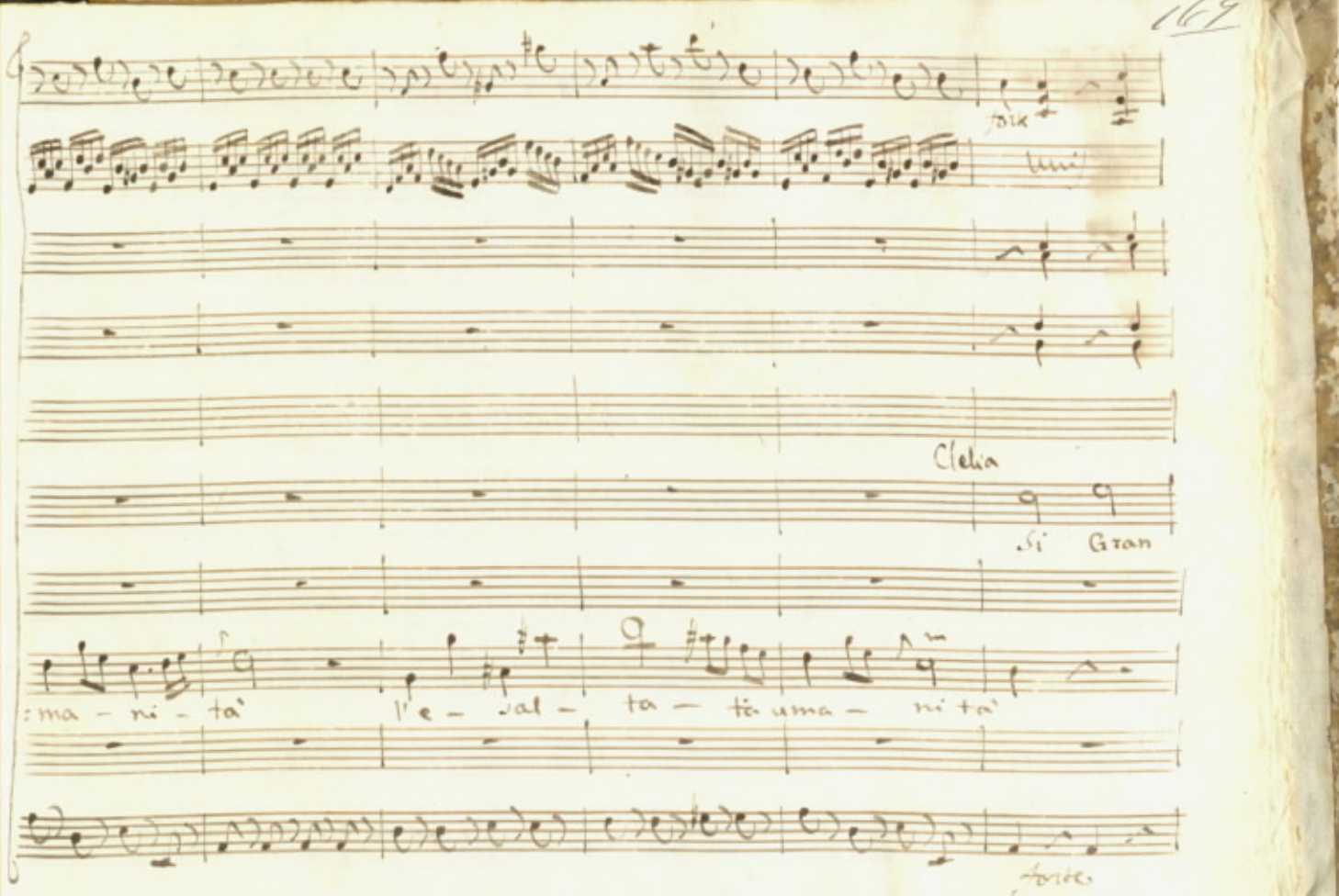
piano

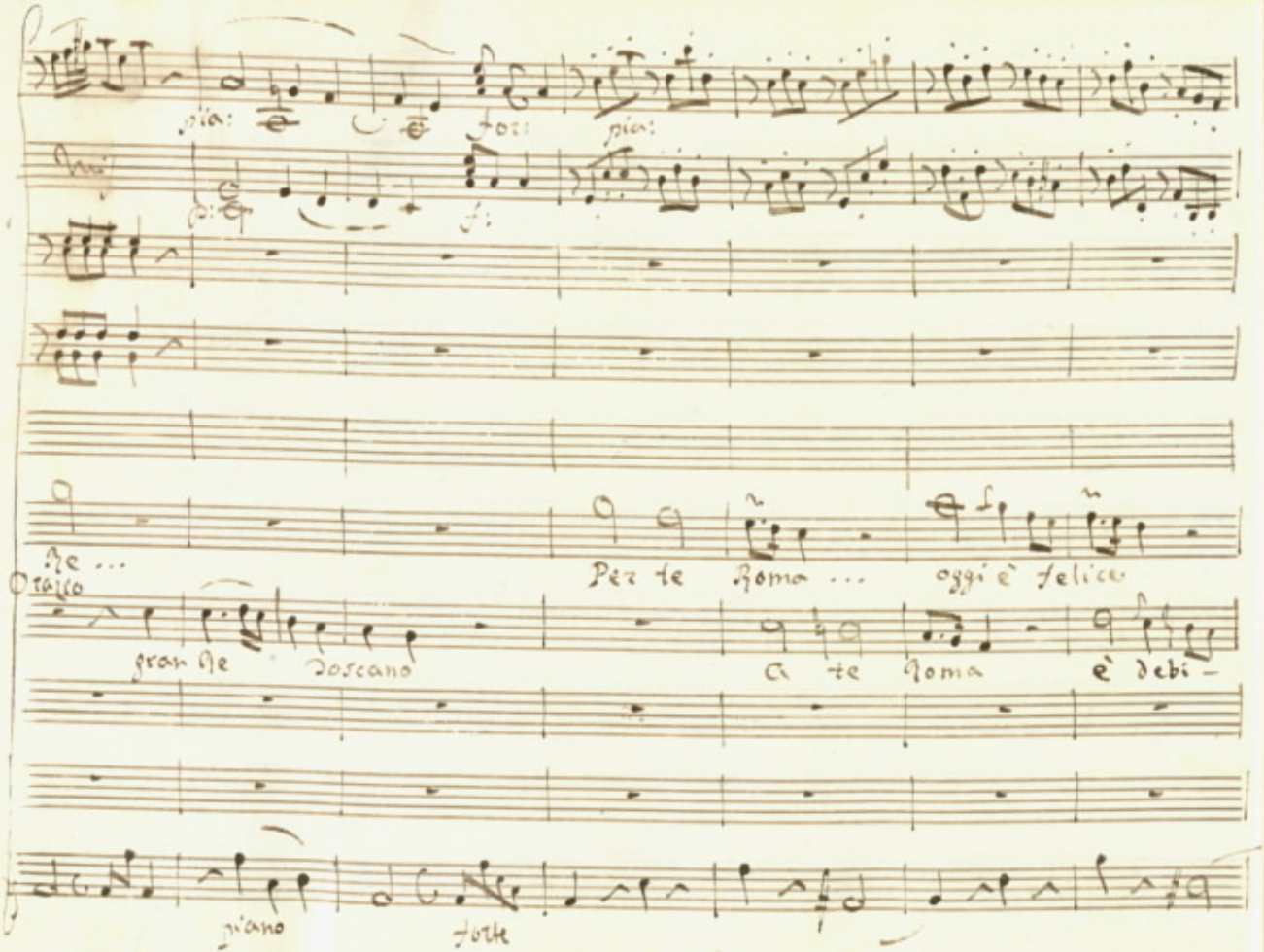
Tenna

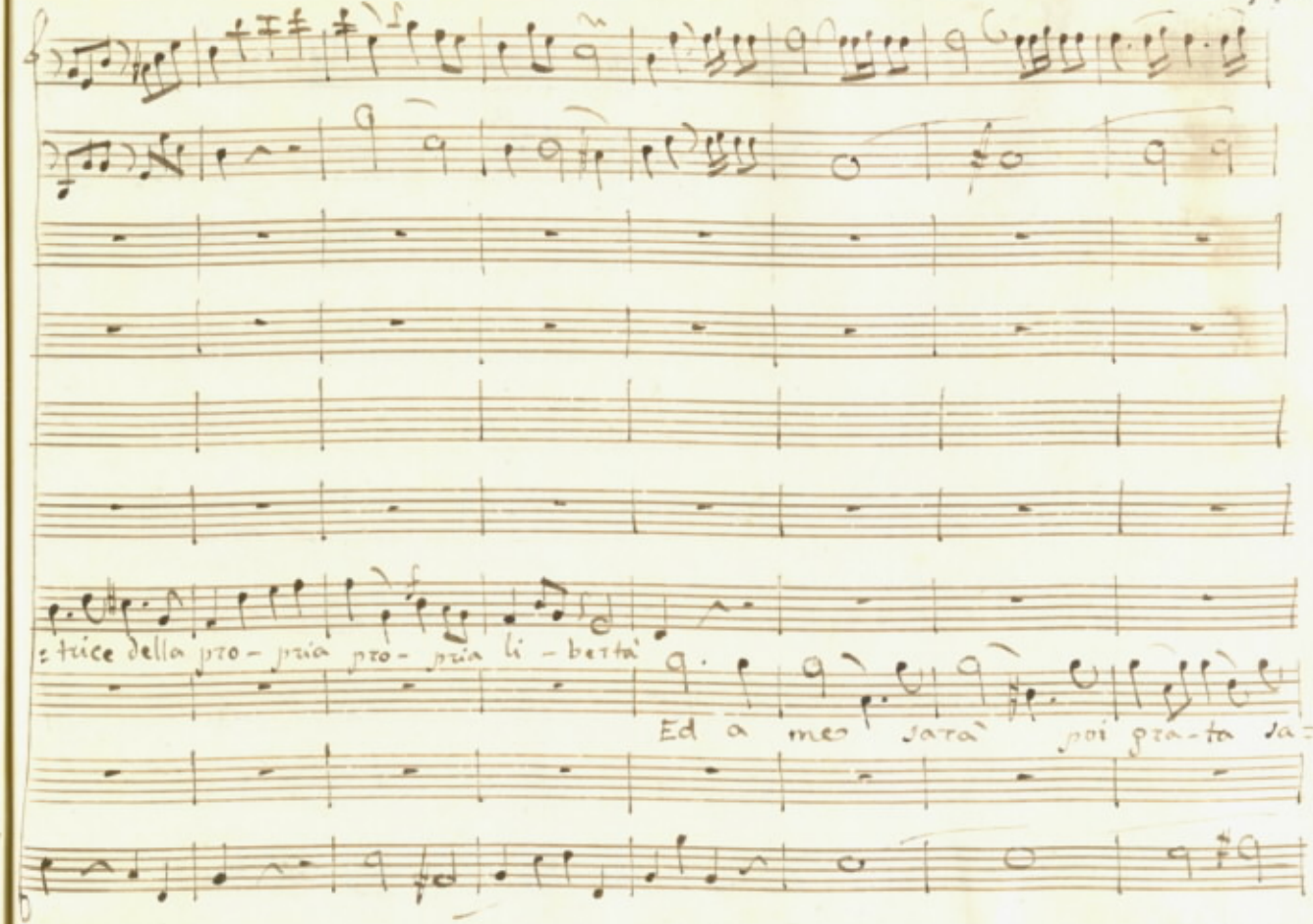
Ed a me sarà poi grata nelle età le più lon ta — ne

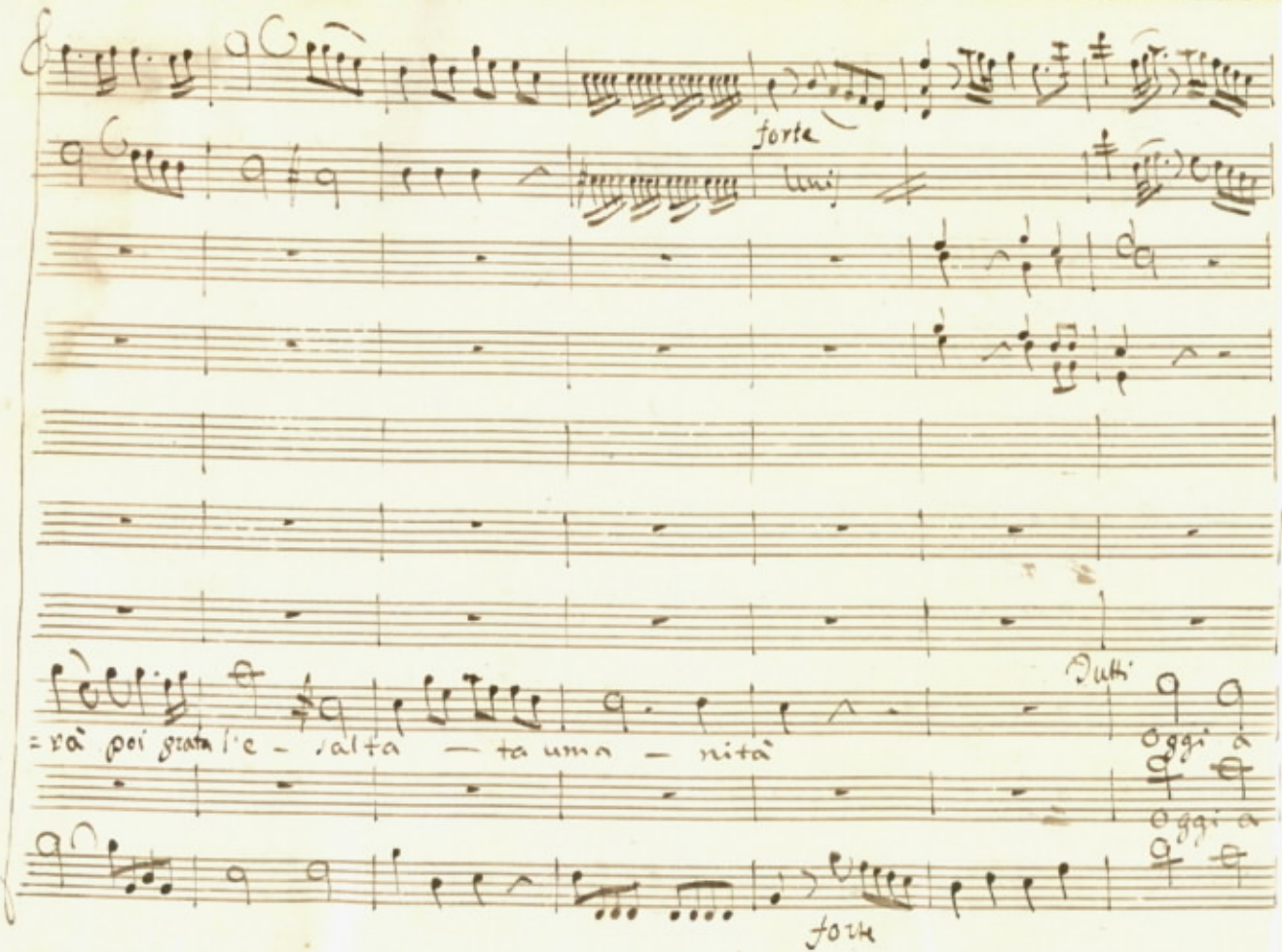
piano

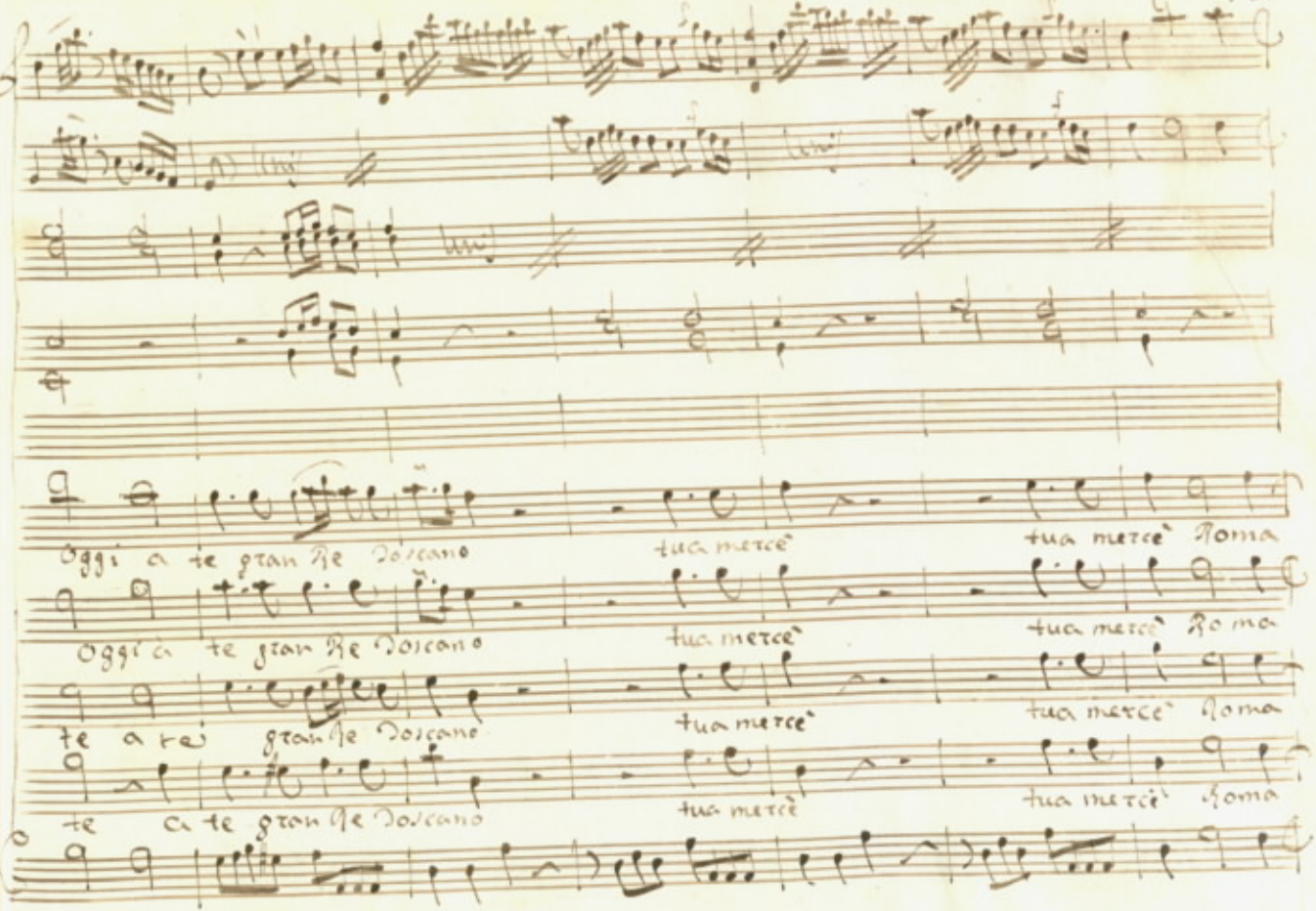

dalle eccelse alme Romane
p'evalta tau=

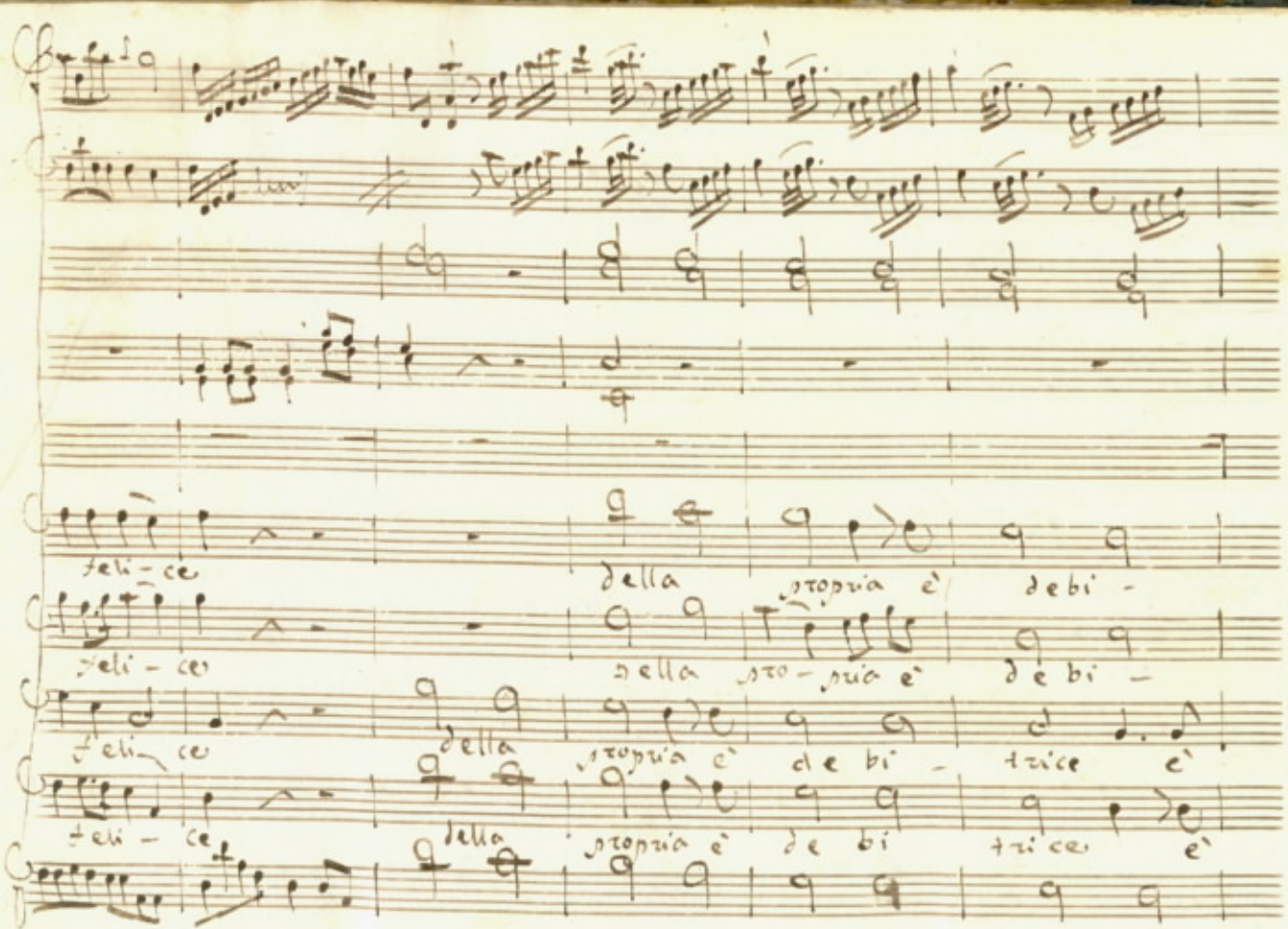

Clelia
Si Gran
:ma - ni - ta'
l'e - sal - ta - ta uma - ni ta'

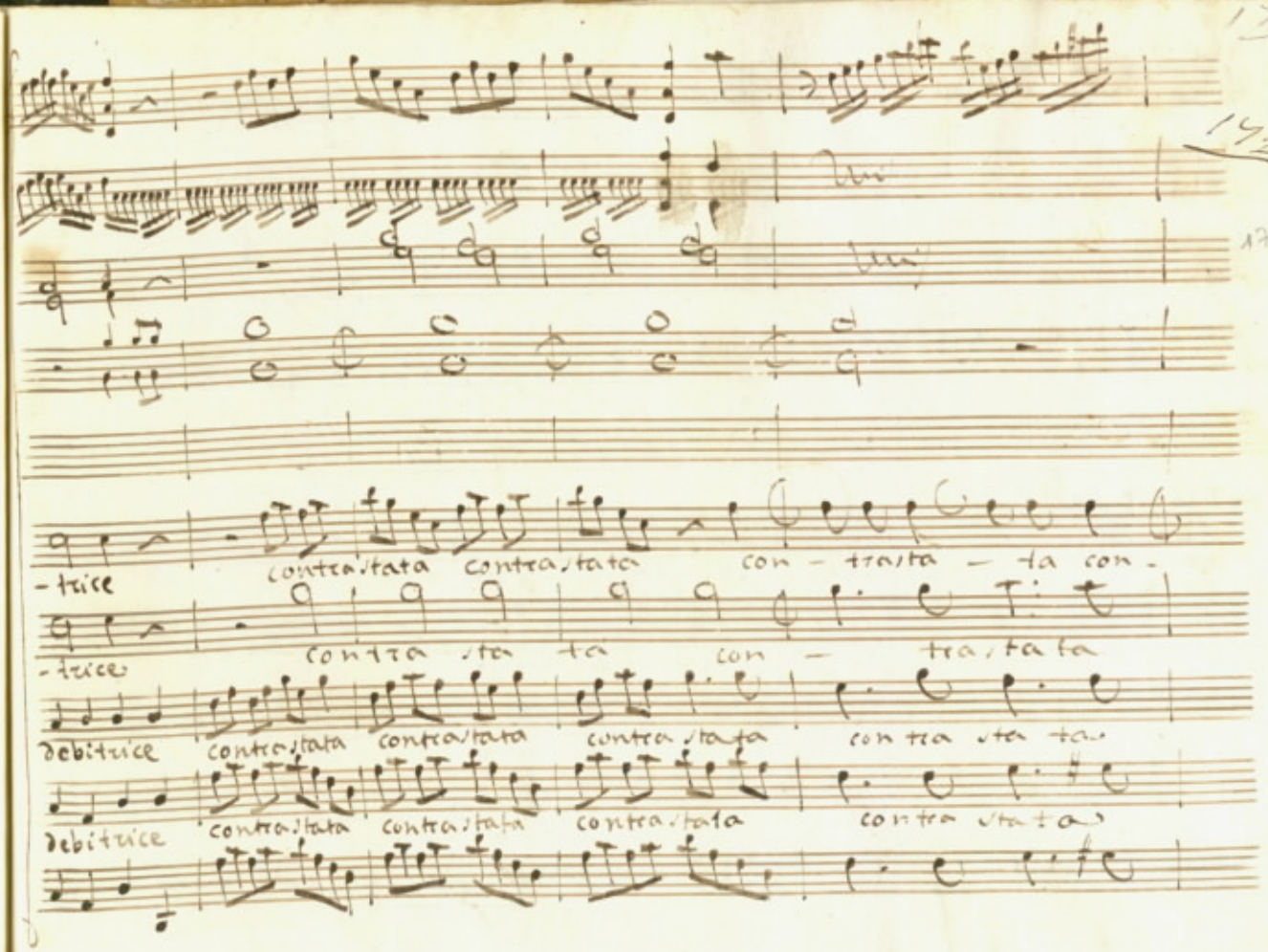

pia:
for:
pia:
Re ...
Per te Roma ... oggi è felice
gran Re Toscano
a te Roma è debi-
piano
forte

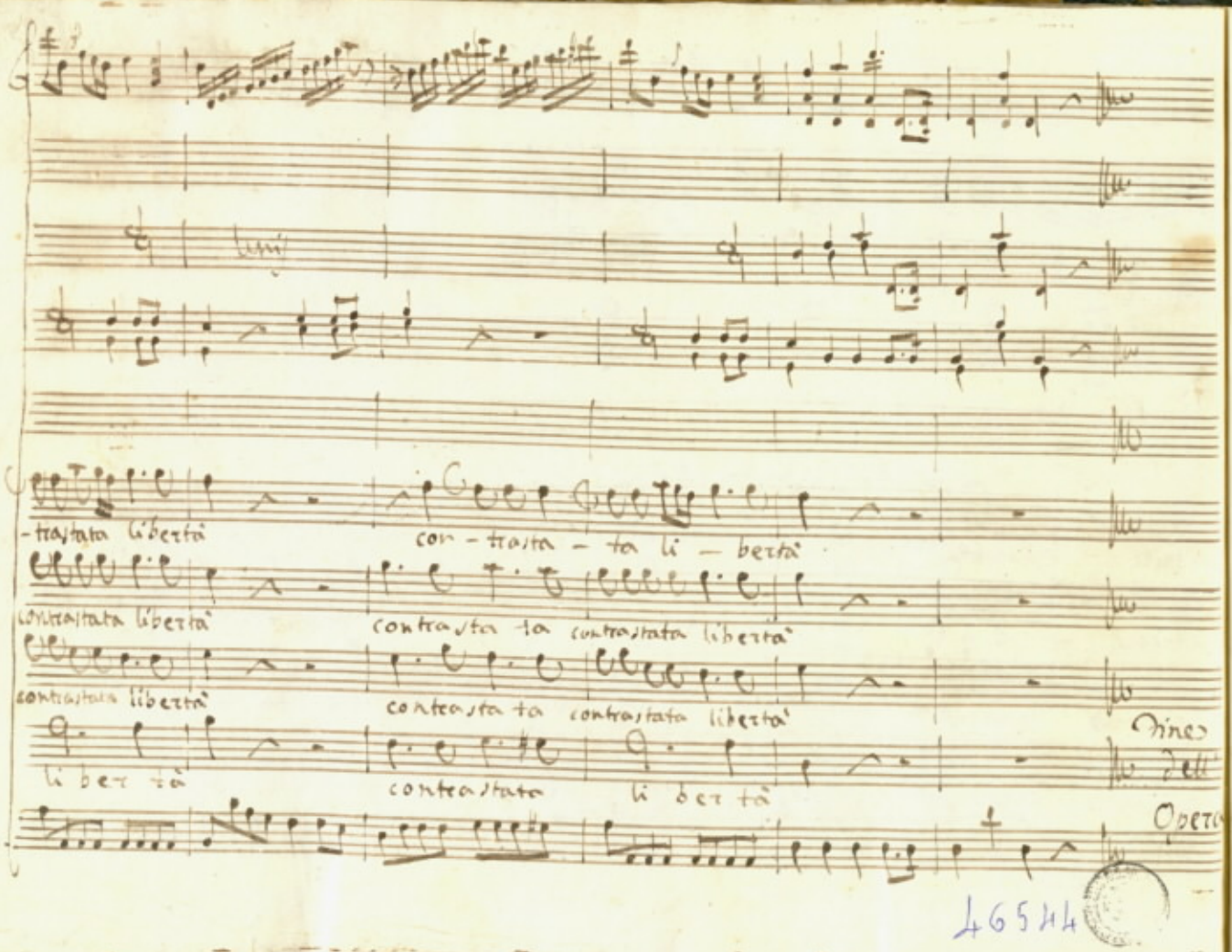

trice della pro- pria pro- pria li- bertà
Ed a mea sarà poi grata sa=


forte
Tutti
=rà poi grata l'e - ralta — ta uma — nità
oggi à
oggi à
forte


Oggi a te gran Re Dolcano
tua mercè
tua mercè Roma
Oggi a te gran Re Dolcano
tua mercè
tua mercè Roma
te a te gran Re Dolcano
tua mercè
tua mercè Roma
te a te gran Re Dolcano
tua mercè
tua mercè Roma


feli - ce
della
propria è debi -
feli - ce
della pro - pria è debi -
feli - ce
della propria è de bi - trice è
feli - ce
della propria è de bi trice è


172
173
-trice
contra/tata contra/tata con - tra/ta - ta con -
-trice
contra /ta ta con - tra/ta ta
debitrice
contra/tata contra/tata contra/ta ta con tra /ta ta
debitrice
contra/tata contra/tata contra/tata contra /ta ta


-trastata libertà
con - trasta - ta li - bertà
contrastata libertà
contrasta ta contrastata libertà
contrastata libertà
contrasta ta contrastata libertà
li ber tà
contrastata li ber tà
46544